



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 20 dicembre 2022 - n. XI/2664

Ordine del giorno concernente la realizzazione piccoli invasi e collegamenti idrici aree, laghetti e pozze in alpeggio 3

Deliberazione Consiglio regionale 20 dicembre 2022 - n. XI/2665

Ordine del giorno concernente l'utilizzo del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, commi 10 e 11, della l.r. 9/2020 3

Deliberazione Consiglio regionale 20 dicembre 2022 - n. XI/2666

Ordine del giorno concernente l'utilizzo del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, commi 10 e 11, della l.r. 9/2020 6

Deliberazione Consiglio regionale 20 dicembre 2022 - n. XI/2667

Ordine del giorno concernente l'utilizzo del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, commi 10 e 11, della l.r. 9/2020 8

Deliberazione Consiglio regionale 20 gennaio 2022 - n. XI/2668

Ordine del giorno concernente gli interventi a favore dei C.R.A.S. 9

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente Regione Lombardia 18 gennaio 2023 - n. 1001

Nomina dei componenti del Consiglio camerale della Camera di Commercio di Varese 10

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 23 gennaio 2023 - n. XI/7802

Modifica accreditamento per cambio denominazione delle unità d'offerta sociosanitarie comunità socio sanitarie per disabili in Oikos CUDES 000140 e in Domus CUDES 000350 e trasferimento sede per entrambe in via Antegnati n. 7, Milano. Ente gestore Progettoperzona SCS, con sede legale in Milano, via Lorenzo Valla N. 25 - C.F.: 12875770153 11

Delibera Giunta regionale 23 gennaio 2023 - n. XI/7805

Modifica dell'accreditamento per trasferimento sede operativa in via Settembrini n. 1, Rho (MI) dell'unità d'offerta socio-sanitaria Centro Diurno per Disabili «Ezio Brancato», CUDES 002434 - Ente gestore ASST Rhodense, con sede legale in viale Forlanini n. 95, Garbagnate Milanese (MI) C.F. 09323530965 12

Delibera Giunta regionale 23 gennaio 2023 - n. XI/7812

Prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse (IST) e di hiv da parte dell'associazioni del terzo settore e tramite la strategia del self-sampling in Regione Lombardia 13

Delibera Giunta regionale 23 gennaio 2023 - n. XI/7813

Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025 39

Delibera Giunta regionale 23 gennaio 2023 - n. XI/7815

Approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 e dell'elenco annuale 2023 ai sensi dell'art. 21, comma 3, del decreto legislativo 50/2016 43

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

Decreto dirigente unità organizzativa 24 gennaio 2023 - n. 716

Rettifica per mero errore materiale del decreto dirigenziale n. 342 del 16 gennaio 2023 avente ad oggetto: determinazioni integrative al d.d. n. 18209 del 23 dicembre 2021 relativo all'approvazione dell'elenco del fabbisogno regionale per l'edilizia scolastica di Regione Lombardia - «Tipologia 5. Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole di cui al comma 3, all'art. 5 del d.m. 2 dicembre 2021» 52

Serie Ordinaria n. 4 - Venerdì 27 gennaio 2023

Decreto dirigente struttura 18 gennaio 2023 - n. 430

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Asse I - Azione I.1.B.1.1 - «Bando Brevetti 2021» di cui al decreto n. 6726 del 19 maggio 2021: presa d'atto della rinuncia totale al contributo pervenuta dal beneficiario Castellini Officine Meccaniche s.r.l. (ID 3089334) successivamente all'accettazione 53

D.G. Autonomia e cultura

Decreto dirigente struttura 23 gennaio 2023 - n. 631

Il° provvedimento di approvazione degli esiti relativi all'avviso pubblico per la selezione dei soggetti della linea e nell'ambito del progetto «Next - Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2022/2023» - Domande ID 4330236, ID 4329433, ID 4311913 57

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 13 gennaio 2023 - n. 247

Diciassettesima approvazione delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» - d.d.u.o. n. 4645/2019 ai sensi della d.g.r. n. 973/2018 60

D.G. Formazione e lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 13 gennaio 2023 n. 264

Comitato di sorveglianza del Programma regionale Fondo Sociale Europeo (FSE+) 2021-2027 - Regione Lombardia: aggiornamento nomine (modifica decreto n. 12955 del 13 settembre 2022) 63

Decreto dirigente unità organizzativa 23 gennaio 2023 - n. 654

Approvazione dell'avviso pubblico «Verso la certificazione della parità di genere» - Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 - Priorità 1 occupazione, ESO4.3, Azione C.1 - Attuazione della d.gr. n. XI/7561 del 15 dicembre 2022 69

G) PROVVEDIMENTI ALTRI ENTI

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 58 del 19 dicembre 2022

Autorizzazione al Presidente della delegazione trattante alla sottoscrizione della contrattazione decentrata integrativa del personale non dirigenziale e dirigenziale dell'Agenzia. Anno 2022 120

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 59 del 19 dicembre 2022

Approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 120

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 60 del 19 dicembre 2022

Bilancio consolidato di AIPO per l'esercizio 2022. Definizione del gruppo di amministrazione pubblica ed individuazione degli enti inclusi nel perimetro di consolidamento 120

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 20 dicembre 2022 - n. XI/2664

Ordine del giorno concernente la realizzazione piccoli invasi e collegamenti idrici aree, laghetti e pozze in alpeggio

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 246 concernente «Bilancio di previsione 2023-2025»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	52
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	51
Voti favorevoli	n.	51
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 8988 concernente la realizzazione piccoli invasi e collegamenti idrici aree, laghetti e pozze in alpeggio, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- visti i periodi di siccità diversi sono i laghi e gli invasi vuoti sul territorio lombardo, come ad esempio il lago del Bernigolo tra Moio de' Calvi e Lenna e il lago di Carona per puro esempio non esaustivo.
- il materiale depositato in questi invasi riduce già da troppo tempo la capacità di contenimento delle risorse idriche, oltre a creare spesso un'immagine abbastanza impattante del territorio e la riduzione delle potenzialità e delle attività ludiche, turistiche e sportive;

constatato che

- il recupero della capacità degli invasi gioverebbe nel futuro alle eventuali crisi idriche future;
- l'abbassamento del livello dell'acqua permetterebbe di lavorare in sicurezza e riducendo i costi ed i disagi ormai creati dalla crisi idrica;

evidenziato che

intervenire in urgenza sia una necessità per riportare questi invasi a capacità necessarie e strategiche per il futuro anche prossimo;

invita la Giunta regionale

- a intervenire in urgenza per liberare gli invasi ormai limitati per il materiale roccioso ed inerte depositato all'interno degli invasi lombardi strategici per motivi idrici, ludici, turistici e sportivi;
- a intervenire in urgenza per incentivare collegamenti tra reticoli idrici minori con collegamenti a laghetti montani, pozze in alpeggio e vasche di abbeveramento alpeggi e pascoli».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 20 dicembre 2022 - n. XI/2665

Ordine del giorno concernente l'utilizzo del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, commi 10 e 11, della l.r. 9/2020

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 246 concernente «Bilancio di previsione 2023-2025»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	56
Non partecipanti al voto	n.	1

Votanti	n.	55
Voti favorevoli	n.	40
Voti contrari	n.	15
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 8989 concernente l'utilizzo del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, commi 10 e 11, della l.r. 9/2020, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

vista

la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) come peraltro rifinanziata dalla manovra regionale in corso che ha ingenti risorse destinate a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale, garantendo per la caratteristica del finanziamento solo investimenti di natura pubblica;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

visti

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano trasmesso il 30 aprile 2021 che prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro e il Piano di investimenti del Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile 2021 che prevede ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali e conseguentemente il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU. L'Italia ha richiesto il massimo delle risorse RRF disponibili, pari a 191,5 miliardi di euro, di cui 68,9 miliardi in sovvenzioni e 122,6 miliardi in prestiti;
- la presentazione del Piano del Consiglio dei ministri 24 aprile 2021 - Ministro dell'Economia in cui si sottolinea che le Regioni ed Enti locali (in qualità di soggetti attuatori) sono responsabili della realizzazione di una quota significativa degli investimenti previsti dal Piano, con riferimento alle diverse Missioni, dalla digitalizzazione, alla transizione ecologica, all'inclusione e coesione e alla salute pari a circa 87,4 mld (di cui RRF 71,5 mld e Fondo complementare 15,9 mld);

considerato pertanto

prevedere, nella valutazione dei progetti di investimenti da finanziare con le risorse del Fondo per la Ripresa Economica:

- le ingenti quantità di risorse già stanziare nel PNRR, nel Fondo complementare, nel d.d.l. bilancio dello Stato 2023, al d.l. di adeguamento al PNRR e le finalità ivi già previste, nonché gli effetti previsti sul PIL;
- l'assoluta priorità per i soggetti attuatori di portare a termine nei tempi stabiliti dal PNRR gli investimenti previsti per sostenere la crescita economica del Paese, pena la mancata erogazione delle risorse da parte della UE (e il rimborso delle risorse da parte dei soggetti inadempienti);
- che la Regione è sottoposta ai vincoli sul debito e agli equilibri di bilancio previsti dalla legge 243/2012;

visti

gli interventi di seguito indicati, nella fattispecie:

- LIMBIATE: realizzazione centro ricreativo per lo sport e il tempo libero a Villaggio del Sole, che necessita di un finanziamento pari a euro 100.000,00 per l'anno 2024;
- CARATE BRIANZA: realizzazione e implementazione intervento di pubblica illuminazione nelle zone attualmente scoperte, che necessita di un finanziamento pari a euro 100.000,00 per l'anno 2024;

Serie Ordinaria n. 4 - Venerdì 27 gennaio 2023

- BERNATE TICINO: realizzazione pista ciclopedonale in Bernate Ticino, che necessita di un finanziamento pari a euro 220.000,00 per l'anno 2023;
 - POZZUOLO MARTESANA: realizzazione percorso ciclopedonale Trecella-Albignano d'Adda, che necessita di un finanziamento pari a euro 500.000,00 per l'anno 2024;
 - ABBIATEGRASSO: manutenzione straordinaria area esterna quartiere fieristico, che necessita di un finanziamento pari a euro 150.000,00 per l'anno 2023;
 - ASSAGO: interventi di rigenerazione urbana volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, migliorando la qualità del decoro urbano mediante la ristrutturazione di luoghi sociali e culturali per l'attività indirizzate alla promozione della cultura, che necessita di un finanziamento pari a euro 1.000.000,00 per l'anno 2023;
 - CASOREZZO: realizzazione di un campo delle rimembranze per la dispersione delle ceneri e di un nuovo campo comune, che necessita di un finanziamento pari a euro 70.000,00 per l'anno 2023;
 - CASSINA DE' PECCHI: ampliamento dei lavori di manutenzione straordinaria della rotatoria all'intersezione fra via Trieste e Via Verdi nel centro abitato di Cassina de Pecchi, che necessita di un finanziamento pari a euro 150.000,00 per l'anno 2023;
 - CORMANO: realizzazione nuovi parcheggi con pista ciclabile in via Kennedy, che necessita di un finanziamento pari a euro 75.000,00 per l'anno 2023;
 - LACCHIARELLA: completamento della rete ciclabile Nordovest, che necessita di un finanziamento pari a euro 200.000,00 per l'anno 2023;
 - OSSONA: realizzazione pista ciclopedonale in via Bosi, che necessita di un finanziamento pari a euro 120.000,00 per l'anno 2023;
 - SAN GIULIANO MILANESE: realizzazione pista ciclopedonale Parco dei Giganti - Cascina Molinetto - Rocca Brivio, che necessita di un finanziamento pari a euro 250.000,00 per l'anno 2024;
 - SANTO STEFANO TICINO: realizzazione skate park, che necessita di un finanziamento pari a euro 80.000,00 per l'anno 2023;
 - VERNATE: realizzazione pista ciclabile Vernate-Pasturago-secondo lotto, che necessita di un finanziamento pari a euro 210.000,00 per l'anno 2023;
 - CASOREZZO: manutenzione straordinaria pista ciclabile via Delle Chiuse - via Porta che necessita di un finanziamento pari a euro 68.000,00 per l'anno 2023;
 - CARUGATE: manutenzione straordinaria di via Giuseppe Garibaldi, che necessita di un finanziamento pari a euro 120.000,00 per l'anno 2023;
 - PESSANO CON BORNAGO: realizzazione ponte ciclopedonale Pessano Con Bornago- Bussero, che necessita di un finanziamento pari a euro 200.000,00 per l'anno 2023;
 - MOTTA VISCONTI: acquisizione da parte di ALER dell'immobile sito in via Roma 21 nel comune di Motta Visconti per la realizzazione di residenze abitative pubbliche, che necessita di un finanziamento pari a euro 367.000,00 per l'anno 2023;
 - DORNO: manutenzione straordinaria per adeguamento impianto sportivo comunale, che necessita di un finanziamento pari a euro 68.000,00 per l'anno 2023;
 - DORNO: manutenzione straordinaria recinzione scuola infantile comunale, che necessita di un finanziamento pari a euro 45.000,00 per l'anno 2023;
 - DORNO: manutenzione straordinaria servizi igienici palestra comunale, che necessita di un finanziamento pari a euro 90.000,00 per l'anno 2023;
 - DORNO: manutenzione straordinaria per la riqualificazione del parco pubblico Biscladi, che necessita di un finanziamento pari a euro 35.000,00 per l'anno 2023;
 - BORGORATTO MORMOROLO: manutenzione straordinaria strada Conco, che necessita di un finanziamento pari a euro 100.000,00 per l'anno 2024;
 - CORTEOLONA E GENZONE: manutenzione straordinaria di via Eustacchio Focchi, che necessita di un finanziamento pari a euro 50.000,00 per l'anno 2023;
 - VILLANTERIO: bonifica pubblica area amianto azienda «Bolzoni Alimentari», che necessita di un finanziamento pari a euro 65.000,00 per l'anno 2023;
 - PASSIRANO: cofinanziamento per la realizzazione di impianti per sport all'aperto su aree pubbliche, che necessita di un finanziamento pari a euro 50.000,00 per l'anno 2023;
 - GUSSAGO: realizzazione nuova sede Protezione Civile, che necessita di un finanziamento pari a euro 50.000,00 per l'anno 2023;
 - BORNO: realizzazione nuovo centro polivalente comunale con rigenerazione area ex cinema Pineta, che necessita di un finanziamento pari a euro 60.000,00 per l'anno 2023;
 - SAN ZENO NAVIGLIO: manutenzione straordinaria palestra comunale con efficientamento sistema antincendio, che necessita di un finanziamento pari a euro 38.000,00 per l'anno 2023;
 - DESENZANO DEL GARDA: nuova installazione impianto di illuminazione pubblica, che necessita di un finanziamento pari a euro 50.000,00 per l'anno 2023;
 - PUEGNAGO: manutenzione straordinaria per abbattimento barriere architettoniche biblioteca comunale, che necessita di un finanziamento pari a euro 50.000,00 per l'anno 2023;
 - CORTENO GOLGI: manutenzione straordinaria tratto stradale Pisogneto - Doscalvo - Baribone, che necessita di un finanziamento pari a euro 50.000,00 per l'anno 2023;
 - ALFIANELLO: manutenzione straordinaria sede comunale con riqualificazione energetica, che necessita di un finanziamento pari a euro 40.000,00 per l'anno 2023;
 - SAN PAOLO: manutenzione straordinaria parchi urbani e copertura campo da tennis comunale, che necessita di un finanziamento pari a euro 50.000,00 per l'anno 2023;
 - BARBARIGA: manutenzione straordinaria di strada vicinale del Corno, che necessita di un finanziamento pari a euro 40.000,00 per l'anno 2023;
 - CARPENEDOLO: manutenzione straordinaria di immobile comunale per la creazione del centro unico MMG/PLS e punto prelievo, che necessita di un finanziamento pari a euro 350.000,00 per l'anno 2023;
 - MESERO: manutenzione straordinaria delle campate lato nord, che necessita di un finanziamento pari a euro 280.000,00 per l'anno 2023;
- considerato che
- questi interventi risultano essere investimenti particolarmente importanti e strategici per i territori e le amministrazioni interessate, in quanto contribuiscono a migliorare la viabilità, la sicurezza, il decoro, il recupero e la conservazione di patrimonio pubblico, il benessere sociale dei propri cittadini nei comuni sopra citati e permetterebbero di mettere in sicurezza delicati nodi viabilistici, eliminando i conflitti tra traffico veicolare, ciclistico e pedonale;
- verificato che
- tali interventi non rientrano tra quelli finanziabili nel PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2023;
- preso atto, altresì, che
- stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;
- ritenuto pertanto
- strategico finanziare i comuni di seguito elencati per gli interventi di realizzazione, nella fattispecie:
- LIMBIATE: realizzazione centro ricreativo per lo sport e il tempo libero a Villaggio del Sole, che necessita di un finanziamento pari a euro 200.000,00 per l'anno 2024;
 - CARATE BRIANZA: realizzazione e implementazione intervento di pubblica illuminazione nelle zone attualmente scoperte, che necessita di un finanziamento pari a euro 100.000,00 per l'anno 2024;
 - BERNATE TICINO: realizzazione pista ciclopedonale in Bernate Ticino, che necessita di un finanziamento pari a euro 220.000,00 per l'anno 2023;
 - POZZUOLO MARTESANA: realizzazione percorso ciclopedonale Trecella-Albignano d'Adda, che necessita di un finanziamento pari a euro 500.000,00 per l'anno 2024;
 - ABBIATEGRASSO: manutenzione straordinaria area esterna quartiere fieristico, che necessita di un finanziamento pari a euro 150.000,00 per l'anno 2023;
 - ASSAGO: interventi di rigenerazione urbana volti alla ridu-

- zione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, migliorando la qualità del decoro urbano mediante la ristrutturazione di luoghi sociali e culturali per l'attività indirizzate alla promozione della cultura, che necessita di un finanziamento pari a euro 1.000.000,00 per l'anno 2023;
- CASOREZZO: realizzazione di un campo delle rimembranze per la dispersione delle ceneri e di un nuovo campo comune, che necessita di un finanziamento pari a euro 70.000,00 per l'anno 2023;
 - CASSINA DE' PECCHI: ampliamento dei lavori di manutenzione straordinaria della rotatoria all'intersezione fra via Trieste e Via Verdi nel centro abitato di Cassina de Pecchi, che necessita di un finanziamento pari a euro 150.000,00 per l'anno 2023;
 - CORMANO: realizzazione nuovi parcheggi con pista ciclabile in via Kennedy, che necessita di un finanziamento pari a euro 75.000,00 per l'anno 2023;
 - LACCHIARELLA: completamento della rete ciclabile Nordovest, che necessita di un finanziamento pari a euro 200.000,00 per l'anno 2023;
 - OSSONA: realizzazione pista ciclopedonale in via Bosi, che necessita di un finanziamento pari a euro 120.000,00 per l'anno 2023;
 - SAN GIULIANO MILANESE: realizzazione pista ciclopedonale Parco dei Giganti - Cascina Molinetto - Rocca Brivio, che necessita di un finanziamento pari a euro 250.000,00 per l'anno 2024;
 - SANTO STEFANO TICINO: realizzazione skate park, che necessita di un finanziamento pari a euro 80.000,00 per l'anno 2023;
 - VERNATE: realizzazione pista ciclabile Vernate-Pasturago-secondo lotto, che necessita di un finanziamento pari a euro 210.000,00 per l'anno 2023;
 - CASOREZZO: manutenzione straordinari pista ciclabile via Delle Chiuse - via Porta che necessita di un finanziamento pari a euro 68.000,00 per l'anno 2023;
 - CARUGATE: manutenzione straordinaria di via Giuseppe Garibaldi, che necessita di un finanziamento pari a euro 120.000,00 per l'anno 2023;
 - PESSANO CON BORNAGO: realizzazione ponte ciclopedonale Pessano Con Bornago- Bussero, che necessita di un finanziamento pari a euro 200.000,00 per l'anno 2023;
 - MOTTA VISCONTI: acquisizione da parte di ALER dell'immobile sito in via Roma 21 nel comune di Motta Visconti per la realizzazione di residenze abitative pubbliche, che necessita di un finanziamento pari a euro 367.000,00 per l'anno 2023;
 - DORNO: manutenzione straordinaria per adeguamento impianto sportivo comunale, che necessita di un finanziamento pari a euro 68.000,00 per l'anno 2023;
 - DORNO: manutenzione straordinaria recinzione scuola infantile comunale, che necessita di un finanziamento pari a euro 45.000,00 per l'anno 2023;
 - DORNO: manutenzione straordinaria servizi igienici palestra comunale, che necessita di un finanziamento pari a euro 90.000,00 per l'anno 2023;
 - DORNO: manutenzione straordinaria per la riqualificazione del parco pubblico Biscladi, che necessita di un finanziamento pari a euro 35.000,00 per l'anno 2023;
 - MONTESEGALE: manutenzione straordinaria strada comunale in frazione Languzzano, che necessita di un finanziamento pari a euro 100.000,00 per l'anno 2024;
 - BORGORATTO MORMOROLO: manutenzione straordinaria strada Conco, che necessita di un finanziamento pari a euro 100.000,00 per l'anno 2024;
 - CORTEOLONA E GENZONE: manutenzione straordinaria di via Eustacchio Fiocchi, che necessita di un finanziamento pari a euro 50.000,00 per l'anno 2023;
 - VILLANTERIO: bonifica pubblica area amianto azienda «Bolzoni Alimentari», che necessita di un finanziamento pari a euro 65.000,00 per l'anno 2023;
 - PASSIRANO: cofinanziamento per la realizzazione di impianti per sport all'aperto su aree pubbliche, che necessita di un finanziamento pari a euro 50.000,00 per l'anno 2023;
 - GUSSAGO: realizzazione nuova sede Protezione Civile, che necessita di un finanziamento pari a euro 50.000,00 per

l'anno 2023;

- BORNO: realizzazione nuovo centro polivalente comunale con rigenerazione area ex cinema Pineta, che necessita di un finanziamento pari a euro 60.000,00 per l'anno 2023;
- SAN ZENO NAVIGLIO: manutenzione straordinaria palestra comunale con efficientamento sistema antincendio, che necessita di un finanziamento pari a euro 38.000,00 per l'anno 2023;
- DESENZANO DEL GARDA: nuova installazione impianto di illuminazione pubblica, che necessita di un finanziamento pari a euro 50.000,00 per l'anno 2023;
- PUEGNAGO: manutenzione straordinaria per abbattimento barriere architettoniche biblioteca comunale, che necessita di un finanziamento pari a euro 50.000,00 per l'anno 2023;
- CORTENO GOLGI: manutenzione straordinaria tratto stradale Pisogneto - Doscalvo - Baribone, che necessita di un finanziamento pari a euro 50.000,00 per l'anno 2023;
- ALFIANELLO: manutenzione straordinaria sede comunale con riqualificazione energetica, che necessita di un finanziamento pari a euro 40.000,00 per l'anno 2023;
- SAN PAOLO: manutenzione straordinaria parchi urbani e copertura campo da tennis comunale, che necessita di un finanziamento pari a euro 50.000,00 per l'anno 2023;
- BARBARIGA: manutenzione straordinaria di strada vicinale del Corno, che necessita di un finanziamento pari a euro 40.000,00 per l'anno 2023;

invita la Giunta regionale

- ad assicurare, compatibilmente con le risorse disponibili, nell'ambito degli interventi di cui alla l.r. 9/2020, i seguenti interventi:

Descrizione investimento

- LIMBIATE: realizzazione centro ricreativo per lo sport e il tempo libero a Villaggio del Sole, che necessita di un finanziamento pari a euro 200.000,00 per l'anno 2024;
- CARATE BRIANZA: realizzazione e implementazione intervento di pubblica illuminazione nelle zone attualmente scoperte, che necessita di un finanziamento pari a euro 100.000,00 per l'anno 2024;
- BERNATE TICINO: realizzazione pista ciclopedonale in Bernate Ticino, che necessita di un finanziamento pari a euro 220.000,00 per l'anno 2023;
- POZZUOLO MARTESANA: realizzazione percorso ciclopedonale Trecella-Albignano d'Adda, che necessita di un finanziamento pari a euro 500.000,00 per l'anno 2024;
- ABBIATEGRASSO: manutenzione straordinaria area esterna quartiere fieristico, che necessita di un finanziamento pari a euro 150.000,00 per l'anno 2023;
- ASSAGO: interventi di rigenerazione urbana volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, migliorando la qualità del decoro urbano mediante la ristrutturazione di luoghi sociali e culturali per l'attività indirizzate alla promozione della cultura, che necessita di un finanziamento pari a euro 1.000.000,00 per l'anno 2023;
- CASOREZZO: realizzazione di un campo delle rimembranze per la dispersione delle ceneri e di un nuovo campo comune, che necessita di un finanziamento pari a euro 70.000,00 per l'anno 2023;
- CASSINA DE' PECCHI: ampliamento dei lavori di manutenzione straordinaria della rotatoria all'intersezione fra via Trieste e Via Verdi nel centro abitato di Cassina de Pecchi, che necessita di un finanziamento pari a euro 150.000,00 per l'anno 2023;
- CORMANO: realizzazione nuovi parcheggi con pista ciclabile in via Kennedy, che necessita di un finanziamento pari a euro 75.000,00 per l'anno 2023;
- LACCHIARELLA: completamento della rete ciclabile Nordovest, che necessita di un finanziamento pari a euro 200.000,00 per l'anno 2023;
- OSSONA: realizzazione pista ciclopedonale in via Bosi, che necessita di un finanziamento pari a euro 120.000,00 per l'anno 2023;
- SAN GIULIANO MILANESE: realizzazione pista ciclopedonale Parco dei Giganti - Cascina Molinetto - Rocca Brivio, che necessita di un finanziamento pari a euro 250.000,00 per l'anno 2024;

Serie Ordinaria n. 4 - Venerdì 27 gennaio 2023

- SANTO STEFANO TICINO: realizzazione skate park, che necessita di un finanziamento pari a euro 80.000,00 per l'anno 2023;
- VERNATE: realizzazione pista ciclabile Vernate-Pasturago secondo lotto, che necessita di un finanziamento pari a euro 210.000,00 per l'anno 2023;
- CASOREZZO: manutenzione straordinaria pista ciclabile via Delle Chiuse - via Porta che necessita di un finanziamento pari a euro 68.000,00 per l'anno 2023;
- CARUGATE: manutenzione straordinaria di via Giuseppe Garibaldi, che necessita di un finanziamento pari a euro 120.000,00 per l'anno 2023;
- PESSANO CON BORNAGO: realizzazione ponte ciclopedonale Pessano Con Bornago- Bussero, che necessita di un finanziamento pari a euro 200.000,00 per l'anno 2023;
- MOTTA VISCONTI: acquisizione da parte di ALER dell'immobile sito in via Roma 21 nel comune di Motta Visconti per la realizzazione di residenze abitative pubbliche, che necessita di un finanziamento pari a euro 367.000,00 per l'anno 2023;
- DORNO: manutenzione straordinaria per adeguamento impianto sportivo comunale, che necessita di un finanziamento pari a euro 68.000,00 per l'anno 2023;
- DORNO: manutenzione straordinaria recinzione scuola infantile comunale, che necessita di un finanziamento pari a euro 45.000,00 per l'anno 2023;
- DORNO: manutenzione straordinaria servizi igienici palestra comunale, che necessita di un finanziamento pari a euro 90.000,00 per l'anno 2023;
- DORNO: manutenzione straordinaria per la riqualificazione del parco pubblico Biscladi, che necessita di un finanziamento pari a euro 35.000,00 per l'anno 2023;
- MONTESEGALE: manutenzione straordinaria strada comunale in frazione Languzzano, che necessita di un finanziamento pari a euro 100.000,00 per l'anno 2024;
- BORGORATTO MORMOROLO: manutenzione straordinaria strada Conco, che necessita di un finanziamento pari a euro 100.000,00 per l'anno 2024;
- CORTEOLONA E GENZONE: manutenzione straordinaria di via Eustacchio Fiocchi, che necessita di un finanziamento pari a euro 50.000,00 per l'anno 2023;
- VILLANTERIO: bonifica pubblica area amianto azienda «Bolzoni Alimentari», che necessita di un finanziamento pari a euro 65.000,00 per l'anno 2023;
- PASSIRANO: cofinanziamento per la realizzazione di impianti per sport all'aperto su aree pubbliche, che necessita di un finanziamento pari a euro 50.000,00 per l'anno 2023;
- GUSSAGO: realizzazione nuova sede Protezione Civile, che necessita di un finanziamento pari a euro 50.000,00 per l'anno 2023;
- BORNO: realizzazione nuovo centro polivalente comunale con rigenerazione area ex cinema Pineta, che necessita di un finanziamento pari a euro 60.000,00 per l'anno 2023;
- SAN ZENO NAVIGLIO: manutenzione straordinaria palestra comunale con efficientamento sistema antincendio, che necessita di un finanziamento pari a euro 38.000,00 per l'anno 2023;
- DESENZANO DEL GARDA: nuova installazione impianto di illuminazione pubblica, che necessita di un finanziamento pari a euro 50.000,00 per l'anno 2023;
- PUEGNAGO: manutenzione straordinaria per abbattimento barriere architettoniche biblioteca comunale, che necessita di un finanziamento pari a euro 50.000,00 per l'anno 2023;
- CORTENO GOLGI: manutenzione straordinaria tratto stradale Pisogneto - Doscalvo - Baribone, che necessita di un finanziamento pari a euro 50.000,00 per l'anno 2023;
- ALFIANELLO: manutenzione straordinaria sede comunale con riqualificazione energetica, che necessita di un finanziamento pari a euro 40.000,00 per l'anno 2023;
- SAN PAOLO: manutenzione straordinaria parchi urbani e copertura campo da tennis comunale, che necessita di un finanziamento pari a euro 50.000,00 per l'anno 2023;
- BARBARIGA: manutenzione straordinaria di strada vicinale del Corno, che necessita di un finanziamento pari a euro 40.000,00 per l'anno 2023;
- precisando che ai fini dell'adozione della d.g.r. di attribuzione delle risorse agli interventi, a seguito della verifica che l'intervento non rientri tra quelli finanziabili con il PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2023, il beneficiario dovrà indicare il cronoprogramma delle opere relativo all'intervento assumendosi la responsabilità dei tempi previsti alla stregua di quanto previsto per gli interventi del PNRR, così da avere ulteriori positivi impatti sul PIL regionale, rispetto a quelli stimati dagli attuali tendenziali di finanza pubblica.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 20 dicembre 2022 - n. XI/2666
Ordine del giorno concernente l'utilizzo del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, commi 10 e 11, della l.r. 9/2020

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 246 concernente «Bilancio di previsione 2023-2025»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	54
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	53
Voti favorevoli	n.	45
Voti contrari	n.	8
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 9009 concernente l'utilizzo del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, commi 10 e 11, della l.r. 9/2020, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

vista

la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) come peraltro rifinanziata dalla manovra regionale in corso che ha ingenti risorse destinate a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale, garantendo per la caratteristica del finanziamento solo investimenti di natura pubblica;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

visti

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano trasmesso il 30 aprile 2021 che prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro e il Piano di investimenti del Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile 2021 che prevede ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali e conseguentemente il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU. L'Italia ha richiesto il massimo delle risorse RRF disponibili, pari a 191,5 miliardi di euro, di cui 68,9 miliardi in sovvenzioni e 122,6 miliardi in prestiti;

- la presentazione del Piano del Consiglio dei ministri 24 aprile 2021 - Ministro dell'Economia in cui si sottolinea che le Regioni ed Enti locali (in qualità di soggetti attuatori) sono responsabili della realizzazione di una quota significativa degli investimenti previsti dal Piano, con riferimento alle diverse Missioni, dalla digitalizzazione, alla transizione ecologica, all'inclusione e coesione e alla salute pari a circa 87,4 mld (di cui RRF 71,5 mld e Fondo complementare 15,9 mld);

considerato pertanto

prevedere, nella valutazione dei progetti di investimenti da finanziare con le risorse del Fondo per la Ripresa Economica:

- le ingenti quantità di risorse già stanziata nel PNRR, nel Fondo complementare, nel ddL bilancio dello Stato 2023, al DL di adeguamento al PNRR e le finalità ivi già previste, nonché gli effetti previsti sul PIL;
- l'assoluta priorità per i soggetti attuatori di portare a termine nei tempi stabiliti dal PNRR gli investimenti previsti per sostenere la crescita economica del Paese, pena la mancata erogazione delle risorse da parte della UE (e il rimborso delle risorse da parte dei soggetti inadempienti);
- che la Regione è sottoposta a vincoli sul debito e agli equilibri di bilancio previsti dalla legge 243/2012;

visti

gli interventi di seguito indicati, nella fattispecie:

- PARABIAGO (MI): intervento di realizzazione impianto di illuminazione a LED ed efficientamento energetico del campo sportivo Libero Ferrario, che necessita di un finanziamento pari a euro 235.000,00 per l'anno 2023;
- MALONNO (BS): manutenzione straordinaria lungo la strada di accesso a malga Campello di Landò, che necessita di un finanziamento pari a euro 80.000,00 per l'anno 2023;
- SALO' (BS): realizzazione area play ground per lo svolgimento di discipline sportive che necessita di un finanziamento pari a euro 30.000,00 per l'anno 2023;
- GAMBARA (BS): riqualificazione dello stadio Comunale dei Pioppi, che necessita di un finanziamento pari a euro 200.000,00 per l'anno 2023;
- SAN GERVASIO BRESCIANO (BS) manutenzione straordinaria di viale Europa, che necessita di un finanziamento pari a euro 80.000,00 per l'anno 2023;
- BASSANO BRESCIANO: manutenzione straordinaria di via Galanti, che necessita di un finanziamento pari a euro 45.000,00 per l'anno 2023;
- ISORELLA: manutenzione straordinaria di via Stroppe, che necessita di un finanziamento pari a euro 45.000,00 per l'anno 2023;
- VILLA CARCINA: manutenzione straordinaria casa delle associazioni di proprietà comunale, che necessita di un finanziamento pari a euro 45.000,00 per l'anno 2023;
- MONTIRONE: ampliamento cimitero comunale, che necessita di un finanziamento pari a euro 60.000,00 per l'anno 2023;
- BERZO INFERIORE: manutenzione straordinaria strada comunale per Zuvolo, che necessita di un finanziamento pari a euro 50.000,00 per l'anno 2023;
- ACQUAFREDDA: manutenzione straordinaria di via Castel Goffredo, che necessita di un finanziamento pari a euro 45.000,00 per l'anno 2023;
- EDOLO: manutenzione straordinaria di via Esposito, che necessita di un finanziamento pari a euro 70.000,00 per l'anno 2023;
- PASPARDO: manutenzione straordinaria della pavimentazione del borgo storico, che necessita di un finanziamento pari a euro 50.000,00 per l'anno 2023;
- PONCARALE: manutenzione straordinaria e opere di urbanizzazione di via Schioppetti, che necessita di un finanziamento pari a euro 45.000,00 per l'anno 2023;
- SAN GERVASIO BRESCIANO: manutenzione straordinaria di viale Paolo VI, che necessita di un finanziamento pari a euro 45.000,00 per l'anno 2023;
- MARCHENO (BS): ampliamento sede Valtrompia Soccorso ODV, che necessita di un finanziamento pari a euro 200.000,00 per l'anno 2023;
- ANFO (BS): manutenzione straordinaria per messa in sicurezza di via Caduti, che necessita di un finanziamento pari a euro 22.000,00 per l'anno 2023;
- CHIARI (BS) manutenzione straordinaria immobile comunale

le per la nuova sede della Croce Bianca, che necessita di un finanziamento pari a euro 150.000,00 per l'anno 2023;

considerato che

questi interventi risultano essere investimenti particolarmente importanti e strategici per i territori e le amministrazioni interessate, in quanto contribuiscono a migliorare la sicurezza, il decoro, l'efficientamento e la conservazione di patrimonio pubblico, il benessere sociale dei propri cittadini;

verificato che

tali interventi non rientrano tra quelli finanziabili nel PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.l. di Bilancio dello Stato 2023;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

ritenuto pertanto

strategico finanziare i comuni di seguito elencati per gli interventi di realizzazione, nella fattispecie:

- PARABIAGO: intervento di realizzazione impianto di illuminazione a LED ed efficientamento energetico del campo sportivo Libero Ferrario, che necessita di un finanziamento pari a euro 235.000,00 per l'anno 2023;
 - MALONNO (BS): manutenzione straordinaria lungo la strada di accesso a malga Campello di Landò, che necessita di un finanziamento pari a euro 80.000,00 per l'anno 2023;
 - SALO' (BS): realizzazione area play ground per lo svolgimento di discipline sportive che necessita di un finanziamento pari a euro 30.000,00 per l'anno 2023;
 - GAMBARA (BS): riqualificazione dello stadio Comunale dei Pioppi, che necessita di un finanziamento pari a euro 200.000,00 per l'anno 2023;
 - SAN GERVASIO BRESCIANO (BS) manutenzione straordinaria di viale Europa, che necessita di un finanziamento pari a euro 80.000,00 per l'anno 2023;
 - BASSANO BRESCIANO: manutenzione straordinaria di via Galanti, che necessita di un finanziamento pari a euro 45.000,00 per l'anno 2023;
 - ISORELLA: manutenzione straordinaria di via Stroppe, che necessita di un finanziamento pari a euro 45.000,00 per l'anno 2023;
 - VILLA CARCINA: manutenzione straordinaria casa delle associazioni di proprietà comunale, che necessita di un finanziamento pari a euro 45.000,00 per l'anno 2023;
 - MONTIRONE: ampliamento cimitero comunale, che necessita di un finanziamento pari a euro 60.000,00 per l'anno 2023;
 - BERZO INFERIORE: manutenzione straordinaria strada comunale per Zuvolo, che necessita di un finanziamento pari a euro 50.000,00 per l'anno 2023;
 - ACQUAFREDDA: manutenzione straordinaria di via Castel Goffredo, che necessita di un finanziamento pari a euro 45.000,00 per l'anno 2023;
 - EDOLO: manutenzione straordinaria di via Esposito, che necessita di un finanziamento pari a euro 70.000,00 per l'anno 2023;
 - PASPARDO: manutenzione straordinaria della pavimentazione del borgo storico, che necessita di un finanziamento pari a euro 50.000,00 per l'anno 2023;
 - PONCARALE: manutenzione straordinaria e opere di urbanizzazione di via Schioppetti, che necessita di un finanziamento pari a euro 45.000,00 per l'anno 2023;
 - SAN GERVASIO BRESCIANO: manutenzione straordinaria di viale Paolo VI, che necessita di un finanziamento pari a euro 45.000,00 per l'anno 2023;
 - MARCHENO (BS): ampliamento sede Valtrompia Soccorso ODV, che necessita di un finanziamento pari a euro 200.000,00 per l'anno 2023;
 - ANFO (BS): manutenzione straordinaria per messa in sicurezza di via Caduti, che necessita di un finanziamento pari a euro 22.000,00 per l'anno 2023;
 - CHIARI (BS) manutenzione straordinaria immobile comunale per la nuova sede della Croce Bianca, che necessita di un finanziamento pari a euro 150.000,00 per l'anno 2023;
- invita la Giunta regionale
- ad assicurare, compatibilmente con le risorse disponibili, nell'ambito degli interventi di cui alla l.r. 9/2020, i seguenti

Serie Ordinaria n. 4 - Venerdì 27 gennaio 2023

interventi:

- PARABIAGO: intervento di realizzazione impianto di illuminazione a LED ed efficientamento energetico del campo sportivo Libero Ferrario, che necessita di un finanziamento pari a euro 235.000,00 per l'anno 2023;
 - MALONNO (BS): manutenzione straordinaria lungo la strada di accesso a malga Campello di Landò, che necessita di un finanziamento pari a euro 80.000,00 per l'anno 2023;
 - SALO' (BS): realizzazione area play ground per lo svolgimento di discipline sportive che necessita di un finanziamento pari a euro 30.000,00 per l'anno 2023;
 - GAMBARA (BS): riqualificazione dello stadio Comunale dei Pioppi, che necessita di un finanziamento pari a euro 200.000,00 per l'anno 2023;
 - SAN GERVASIO BRESCIANO (BS) manutenzione straordinaria di viale Europa, che necessita di un finanziamento pari a euro 80.000,00 per l'anno 2023;
 - BASSANO BRESCIANO: manutenzione straordinaria di via Galanti, che necessita di un finanziamento pari a euro 45.000,00 per l'anno 2023;
 - ISORELLA: manutenzione straordinaria di via Stroppe, che necessita di un finanziamento pari a euro 45.000,00 per l'anno 2023;
 - VILLA CARCINA: manutenzione straordinaria casa delle associazioni di proprietà comunale, che necessita di un finanziamento pari a euro 45.000,00 per l'anno 2023;
 - MONTIRONE: ampliamento cimitero comunale, che necessita di un finanziamento pari a euro 60.000,00 per l'anno 2023;
 - BERZO INFERIORE: manutenzione straordinaria strada comunale per Zuvolo, che necessita di un finanziamento pari a euro 50.000,00 per l'anno 2023;
 - ACQUAFREDDA: manutenzione straordinaria di via Castel Goffredo, che necessita di un finanziamento pari a euro 45.000,00 per l'anno 2023;
 - EDOLO: manutenzione straordinaria di via Esposito, che necessita di un finanziamento pari a euro 70.000,00 per l'anno 2023;
 - PASPARDO: manutenzione straordinaria della pavimentazione del borgo storico, che necessita di un finanziamento pari a euro 50.000,00 per l'anno 2023;
 - PONCARALE: manutenzione straordinaria e opere di urbanizzazione di via Schiopetti, che necessita di un finanziamento pari a euro 45.000,00 per l'anno 2023;
 - SAN GERVASIO BRESCIANO: manutenzione straordinaria di viale Paolo VI, che necessita di un finanziamento pari a euro 45.000,00 per l'anno 2023;
 - MARCHENO (BS): ampliamento sede Valtrompia Soccorso ODV, che necessita di un finanziamento pari a euro 200.000,00 per l'anno 2023;
 - ANFO (BS): manutenzione straordinaria per messa in sicurezza di via Caduti, che necessita di un finanziamento pari a euro 22.000,00 per l'anno 2023;
 - CHIARI (BS) manutenzione straordinaria immobile comunale per la nuova sede della Croce Bianca, che necessita di un finanziamento pari a euro 150.000,00 per l'anno 2023;
- precisando che ai fini dell'adozione della d.g.r. di attribuzione delle risorse agli interventi, a seguito della verifica che l'intervento non rientri tra quelli finanziabili con il PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2023, il beneficiario dovrà indicare il cronoprogramma delle opere relativo all'intervento assumendosi la responsabilità dei tempi previsti alla stregua di quanto previsto per gli interventi del PNRR, così da avere ulteriori positivi impatti sul PIL regionale, rispetto a quelli stimati dagli attuali tendenziali di finanza pubblica.»

Il presidente: Alessandro Fermi
 Il consigliere segretario: Dario Violi
 Il segretario dell'assemblea consiliare:
 Emanuela Pani

D.c.r. 20 dicembre 2022 - n. XI/2667
Ordine del giorno concernente l'utilizzo del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, commi 10 e 11, della l.r. 9/2020

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 246 concernente «Bilancio di previsione 2023-2025»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	55
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	54
Voti favorevoli	n.	54
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 9010 concernente l'utilizzo del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, commi 10 e 11, della l.r. 9/2020, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- UNIMONT, polo decentrato a Edolo dell'Università degli Studi di Milano - dopo 26 anni dalla stipula del primo accordo di collaborazione con gli enti territoriali che ne hanno sancito l'istituzione - è oggi una realtà di successo dal grande potenziale. In UNIMONT, tra le montagne lombarde, si svolge ricerca, didattica e terza missione esclusivamente dedicate alla valorizzazione e sviluppo di questi territori. Il polo universitario è cresciuto e ha acquisito autorevolezza a livello regionale, nazionale e internazionale grazie ai significativi risultati ottenuti in tutti gli ambiti d'intervento, diventando un centro di eccellenza unico e riconosciuto;
- l'elemento caratterizzante del percorso è stato il costante dialogo con gli enti territoriali, dal comune di Edolo alla Comunità Montana e BIM di Vallecamonica, alla Provincia di Brescia, che con la Statale di Milano hanno stipulato un accordo di collaborazione il cui rinnovo è previsto nel 2023;
- tale collaborazione è strategica per indirizzare l'azione del polo verso le necessità territoriali, rendendo complessivamente concreta e incisiva l'azione formativa, di ricerca - con molte ricadute territoriali - e di coinvolgimento e supporto ai territori;
- il recente ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa erogata presso il Polo UNIMONT della Statale di Milano, decentrato a Edolo, e l'orizzonte internazionale a cui sempre di più questa realtà si rivolge con le sue attività di didattica, ricerca e terza missione, rende necessario concretizzare in tempi prossimi la realizzazione del «campus universitario UNIMONT», dotando il polo di una struttura dedicata nella quale trovino collocazione nuovi spazi per l'attività universitaria e lo studentato. Il potenziamento dell'efficacia e dell'impatto del polo UNIMONT, oggi, dipende anche dalla possibilità di disporre di una struttura di dimensioni adeguate, con dotazioni tecnologiche moderne e all'avanguardia, per la connettività e per le numerose attività di UNIMONT, efficiente anche in termini energetici, con spazi funzionali ad accogliere attività accademica e ad ospitare la comunità universitaria: studenti, visiting professor, esperti, ricercatori e collaboratori del polo. Il consolidamento del nucleo universitario dedicato allo sviluppo dei territori montani, proprio perché opera in un piccolo comune di montagna, richiede oggi la chiara perimetrazione di uno spazio dedicato, circoscritto e riconoscibile, che sia adeguato allo «status» che il polo stesso ha raggiunto non solo a livello locale, ma anche a livello regionale, nazionale ed europeo;

invita la Giunta regionale

- a sottoscrivere una collaborazione con UNIMONT con la finalità di potenziare l'efficacia e la capacità d'impatto del polo stesso, consolidando il suo ruolo quale «piattaforma innovativa» - nazionale ed europea - per la concreta promozione dello sviluppo sostenibile nelle aree montane;
- a incentivare l'attività formativa e la sua efficacia, anche sperimentando metodi e strumenti di erogazione innovativi che consentano di limitare l'impatto delle distanze fisiche -

ben oltre la «didattica a distanza» - e con una forte componente internazionale; implementare l'offerta formativa attraverso specifici percorsi di aggiornamento professionale e formazione continua (project management, creazione di impresa, comunicazione e marketing per i territori montani, ecc.), anche con il coinvolgimento di centri di competenza, universitari e non, regionali, nazionali e internazionali;

- a potenziare l'attività di ricerca e trasferimento tecnologico, attraverso progetti e partenariati internazionali per call competitive, nonché ampliando le reti di collaborazione;
- a potenziare le attività di disseminazione e di supporto alle amministrazioni locali per processi di sviluppo territoriale;
- a integrare lo stanziamento al Comune di Edolo assunto con deliberazione della Giunta regionale n. XI/3531. ».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

animale che ne garantiscano il regolare svolgimento delle attività di interesse pubblico;

impegna la Giunta regionale

a destinare con apposito stanziamento nei capitoli di bilancio, un importo pari a euro 300.000,00 per l'anno 2023 finalizzato alla realizzazione e all'ammodernamento delle strutture idonee, ivi comprese le attrezzature che rispondano alla normativa sul benessere animale, inserite in ambienti idonei alle esigenze delle specie da recuperare (struttura di prima accoglienza, di degenza, di isolamento sanitario, di riabilitazione frigorifero/cella frigorifera/freezer per la conservazione delle carcasse, tunnel di volo, ambulatorio veterinario), al fine di garantire il regolare svolgimento delle loro attività di interesse pubblico.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 20 gennaio 2022 - n. XI/2668

Ordine del giorno concernente gli interventi a favore dei C.R.A.S.

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 246 concernente «Bilancio di previsione 2023-2025»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	52
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	51
Voti favorevoli	n.	51
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 9011 concernente gli interventi a favore dei C.R.A.S., nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- i Centri di recupero animali selvatici (C.R.A.S.), sono soggetti autorizzati da Regione Lombardia ai sensi della l.r. 26/1993;
- la funzione fondamentale svolta dai Centri è quella di detenere, curare e riabilitare soggetti appartenenti alla fauna selvatica, allo scopo di liberarli qualora ne sussistano le condizioni o di detenerli in via permanente nel caso essi in via permanente nel caso essi risultino irrecuperabili;

evidenziato che

- oltre che per le attività principali sopra descritte, i C.R.A.S. si caratterizzano per poter svolgere le seguenti funzioni:
 - educazione del pubblico alla tutela della fauna selvatica, allo scopo di sviluppare maggiori consapevolezza e sensibilizzazione rispetto ai temi della conservazione;
 - coinvolgimento dei soggetti detenuti dai centri in progetti di ricerca scientifica;
 - sostegno all'opera di conservazione della fauna selvatica, attraverso la reintroduzione di animali e la conduzione di programmi di riproduzione per specie a rischio di estinzione;
 - valutazione dell'efficacia di provvedimenti legislativi adottati in materia di caccia e di conservazione della natura;
 - utilizzo degli animali selvatici come indicatori della salute e dell'integrità di un ecosistema, potendo essi fornire sia dati per un monitoraggio epidemiologico sia campioni per analisi tossicologiche;

preso atto che

le strutture esistenti attualmente in Lombardia, grazie alla rete operativa di numerosi volontari, ha svolto nel corso dell'anno 2022 oltre 8.000 interventi a favore di animali in difficoltà;

atteso che

per lo svolgimento delle attività i C.R.A.S. necessitano di strutture e attrezzature idonee, rispondenti alle normative sul benessere

Serie Ordinaria n. 4 - Venerdì 27 gennaio 2023

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.p.g.r. 18 gennaio 2023 - n. 1001
Nomina dei componenti del Consiglio camerale della Camera di Commercio di Varese

IL PRESIDENTE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 «Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, artigianato e agricoltura», e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 «Disposizioni in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190»;

Visto il d.m. dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156 «Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio, in attuazione dell'art. 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23»;

Vista la nota del 25 luglio 2022 con la quale il Presidente della Camera di Commercio di Varese, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, del d.m. 156/2011, ha trasmesso l'avviso relativo all'avvio delle procedure per il rinnovo del Consiglio Camerale della Camera, relativamente al quinquennio 2023-2028;

Visto il decreto del Presidente della Regione del 23 novembre 2022, n. 971 «Determinazioni del numero di rappresentanti nel Consiglio della Camera di Commercio di Varese, spettante a ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale e associazione dei consumatori, o loro apparentamento»;

Preso atto che:

- tutte le organizzazioni, o loro apparentamento, rappresentate nel Consiglio Camerale, di cui al citato Decreto 971/2022, hanno provveduto a trasmettere le designazioni di propria competenza;
- il Segretario Generale della Camera di Commercio di Varese ha comunicato il nominativo del rappresentante dei Liberi Professionisti designato ai sensi dell'art. 10, comma 6, della legge 580/1993;
- è acquisita agli atti la dichiarazione resa dai designati circa l'insussistenza delle cause ostative di cui all'art. 13, comma 2, della l. 580/1993, nonché la dichiarazione circa l'insussistenza delle cause di incompatibilità e incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013;

Dato atto che ai fini della verifica dell'insussistenza delle cause ostative di cui all'art. 13, comma 2, è stata altresì acquisita, con comunicazione inviata tramite PEC dalla Camera di Commercio di Varese, la dichiarazione resa dal Segretario Generale relativa all'insussistenza delle cause ostative di cui alle lett. b) e c) dell'art. 13, comma 2, medesimo;

Verificato, come previsto dall'art. 10, comma 2, del d.m. 156/2011, il possesso dei requisiti da parte dei designati e l'assenza delle cause ostative di cui all'art. 13 della l. 580/1993;

Verificata la conformità delle designazioni al criterio delle pari opportunità tra uomo e donna di cui all'art. 3, comma 2, della legge 580/1993 e art. 10, comma 6, del d.m. 156/2011;

Preso atto della dichiarazione di disponibilità alla nomina e allo svolgimento del relativo incarico, resa dai designati;

Considerato pertanto che non sussistono cause ostative alla nomina in qualità di componenti del Consiglio Camerale della Camera di Commercio di Varese dei soggetti designati;

DECRETA

1) di nominare quali componenti del Consiglio Camerale della Camera di Commercio di Varese i signori:

NOMINATIVO	SETTORE	ORGANIZZAZIONE/AP-PARENTAMENTO	N. SEGGI
RIVA FRANCESCO - NATO IL 7 dicembre 1963;	AGRICOLTURA	- COLDIRETTI;	1

NOMINATIVO	SETTORE	ORGANIZZAZIONE/AP-PARENTAMENTO	N. SEGGI
BAJ MONICA - NATO IL 24 gennaio 1961; GATTI ANDREA - NATO IL 1 marzo 1991; ZILIOTTI ANTONIO - NATO IL 17 giugno 1957;	ARTIGIANATO	APPARENTAMENTO: - CONFARTIGIANATO; - CONFCOMMERCIO;	3
CANTOREGGI CATERINA - NATO IL 18 dicembre 1974;		APPARENTAMENTO: - CNA; - CONFAPI; - UPI; - CDO; - CONFESERCENTI;	1
BAREA TIZIANO - NATO IL 17 luglio 1960; GHIRINGHELLI PATRIZIA - NATO IL 14 agosto 1969; VANONI PAOLA - NATO IL 1 giugno 1968; VITIELLO GIUSEPPE MAURO - NATO IL 21 febbraio 1979;	INDUSTRIA	APPARENTAMENTO: - ASS. COSTRUTTORI EDILI; - AMAPLAST; - UCIMU; - FEDERCHIMICA; - FEDERLEGNO; - UNIVA; - CONFARTIGIANATO;	4
BRAMATI DANIELA - NATO IL 23 dicembre 1948;		APPARENTAMENTO: - CNA; - CONFAPI; - UPI; - CDO; - CONFESERCENTI;	1
RIGANTI CRISTINA - NATO IL 4 agosto 1967; TAVERNA SANTINO - NATO IL 30 gennaio 1954; BUSNELLI ANDREA - NATO IL 13 luglio 1983;	COMMERCIO	APPARENTAMENTO: - CONFARTIGIANATO; - CONFCOMMERCIO;	3
SPADA CHRISTIAN - NATO IL 6 dicembre 1972;		APPARENTAMENTO: - CNA; - CONFAPI; - UPI; - CDO; - CONFESERCENTI;	1
PIETRANTONIO DOMENICO - NATO IL 10 ottobre 1961;	COOPERATIVE	APPARENTAMENTO: - CONF COOPERATIVE; - LEGACOOOP;	1
VITELLA FRANCO - NATO IL 4 giugno 1966;	TURISMO	- CONFCOMMERCIO;	1
BARUFFI MAURIZIO - NATO IL 8 agosto 1967;	TRASPORTI E SPEDIZIONI	APPARENTAMENTO: - UNIVA; - CONFARTIGIANATO; - CONFCOMMERCIO;	1
CATTIVELLI BRUNO - NATO IL 5 giugno 1970;	CREDITO E ASSICURAZIONI	APPARENTAMENTO: - ABI ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA; - ANIA ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LE IMPRESE ASSICURATRICI;	1
CHIODI RENATO - NATO IL 27 febbraio 1965; MERLO ELEONORA GIOVANNA - NATA IL 15 settembre 1984; NEBULONI VALERIA - NATA IL 14 luglio 1980;	SERVIZI ALLE IMPRESE	APPARENTAMENTO: - UNIVA; - CONFARTIGIANATO; - CONFCOMMERCIO;	3
OSSOLI GIUSEPPE - NATO IL 26 luglio 1967;		APPARENTAMENTO: - CNA; - CONFAPI; - UPI; - CDO; - CONFESERCENTI;	1
MASSAFRA ANTONIO - NATO IL 22 febbraio 1960;	ORGANIZZAZIONI SINDACALI	APPARENTAMENTO: - CGIL; - CISL; - UIL;	1
CIRACI ANTONIO - NATO IL 2 luglio 1958;	ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI	APPARENTAMENTO: - MOVIMENTO CONSUMATORI; - FEDERCONSUMATORI; - ADICONSUM;	1
CASTIGLIONI PAOLA - NATO IL 24 luglio 1961;	RAPPRESENTANTE DEI LIBERI PROFESSIONISTI		1

2) di notificare il presente decreto a tutti gli interessati così come previsto dall'art. 10, comma 2 del d.m. 156/2011 e di pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

3) di stabilire altresì, così come previsto dall'art. 10, comma 4, del medesimo d.m. 156/2011, quale data dell'insediamento del Consiglio Camerale Lunedì 30 gennaio 2023, alle ore 17.00, presso il Centro Congressi Ville Ponti - Piazza Litta, 2 Varese, con all'ordine del giorno la nomina del Presidente da effettuarsi ai sensi dell'art. 16 della l. 580/1993.

Il presidente
Attilio Fontana

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 23 gennaio 2023 - n. XI/7802

Modifica accreditamento per cambio denominazione delle unità d'offerta sociosanitarie comunità socio sanitarie per disabili in Oikos CUDES 000140 e in Domus CUDES 000350 e trasferimento sede per entrambe in via Antegnati n. 7, Milano. Ente gestore ProgettoPersona SCS, con sede legale in Milano, via Lorenzo Valla N. 25 - C.F.: 12875770153

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati: l'art. 3 della legge n. 108/1968 e l'articolo 30, comma 1, lett. b), dello Statuto d'autonomia della Lombardia, il presente atto rientra nei provvedimenti essenziali alla continuità delle funzioni regionali in ambito di accreditamento delle unità di offerta sociosanitarie così come previsto dall'art. 15 c. 4 e 5 legge regionale 23/2015 e s.m.i.;

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «*Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «*Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022*» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione dalla legge regionale n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accREDITAMENTO e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accREDITAMENTO con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 23 luglio 2004, n. 18333, «Definizione della nuova unità di offerta Comunità alloggio Socio Sanitaria per persone con disabilità (CSS): requisiti per l'accREDITAMENTO»;
- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accREDITAMENTO delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 16 maggio 2022 n. 6387, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accREDITAMENTO delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 28 dicembre 2022 n. 7758, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;

Richiamata inoltre la d.g.r. n. XI/6788 2 agosto 2022, con particolare riferimento all'allegato 1) che prevede «entro 60 giorni dal ricevimento dell'istanza, il provvedimento di parere positivo per l'accREDITAMENTO o di modifica dello stesso, sulla base di attestazione del possesso di ogni requisito»;

Viste le istanze di richiesta trasferimento in altra sede e cambio di denominazione di due unità d'offerta presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore: ProgettoPersona scs con sede legale in Milano, Via Lorenzo Valla n. 25 - C.F.: 12875770153, pervenute in data 3 agosto 2022 rispettivamente prot. G1.2022.00032324 e prot. G1.2022.00032325, relative alle CSS Oikos CUDES 000140 e CSS Domus CUDES 000350;

Viste le deliberazioni dell'ATS MILANO del 15 novembre 2022 di attestazione dei requisiti di accREDITAMENTO previsti dalla normativa vigente, pervenute in data 17 novembre 2022:

- n. 933 ad oggetto «Attestazione del possesso dei requisiti per trasferimento della sede operativa dell'unità d'offerta sociosanitaria comunità sociosanitaria per disabili Oikos, CUDES 000140, da Via Bazzi n. 68 a Via Antegnati n. 7, Milano, e cambio di denominazione da «Bazzi 4» a «Oikos». Ente gestore ProgettoPersona scs con sede legale in Milano, Via Lorenzo Valla n. 25 - C.F.: 12875770153» - con prot. G1.2022.00037461;
- n. 934 ad oggetto «Attestazione del possesso dei requisiti per trasferimento della sede operativa dell'unità d'offerta sociosanitaria comunità sociosanitaria per disabili Domus,

CUDES 000350, da Via Bazzi n. 68 a Via Antegnati n. 7, Milano, e cambio di denominazione da «Bazzi 2» a «Domus». Ente gestore ProgettoPersona scs con sede legale in Milano, Via Lorenzo Valla n. 25 - C.F.: 12875770153» con prot. G1.2022.00037462;

Considerato che le richieste di modifica dell'accREDITAMENTO in oggetto, sono coerenti con gli indirizzi di programmazione sociosanitaria regionale e rientrano nel quadro programmatico nazionale;

Ritenuto di approvare le modifiche dell'accREDITAMENTO per cambio denominazione per le unità d'offerta sociosanitarie comunità sociosanitarie per disabili Oikos CUDES 000140, e Domus CUDES 000350 e per trasferimento, per entrambe le Unità di Offerta, in Via Antegnati n. 7. Ente gestore ProgettoPersona scs con sede legale in Milano, Via Lorenzo Valla n. 25 - C.F.: 12875770153»;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. 6788/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della presente modifica dell'accREDITAMENTO sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto alla ATS Milano, di ubicazione della unità di offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di modificare l'accREDITAMENTO per cambio denominazione delle unità d'offerta sociosanitarie comunità sociosanitarie per disabili Oikos CUDES 000140, e Domus CUDES 000350 e per trasferimento per entrambe le Unità di Offerta in Via Antegnati n. 7, Milano. Ente gestore ProgettoPersona scs con sede legale in Milano, Via Lorenzo Valla n. 25 - C.F.: 12875770153»;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione delle modifiche accREDITAMENTO in oggetto sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

3. di provvedere per l'invio del presente atto alla ATS MILANO e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 4 - Venerdì 27 gennaio 2023

D.g.r. 23 gennaio 2023 - n. XI/7805**Modifica dell'accreditamento per trasferimento sede operativa in via Settembrini n. 1, Rho (MI) dell'unità d'offerta sociosanitaria Centro Diurno per Disabili «Ezio Brancato», CUDES 002434 - Ente gestore ASST Rhodense, con sede legale in viale Forlanini n. 95, Garbagnate Milanese (MI) C.F. 09323530965**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati: l'art. 3 della legge n. 108/1968 e l'articolo 30, comma 1, lett. b), dello Statuto d'autonomia della Lombardia, il presente atto rientra nei provvedimenti essenziali alla continuità delle funzioni regionali in ambito di accreditamento delle unità di offerta sociosanitarie così come previsto dall'art. 15 c. 4 e 5 legge regionale 23/2015 e s.m.i.;

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «*Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «*Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022*» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione dalla legge regionale n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accreditamento e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accreditamento con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 23 luglio 2004, n. 18334, «Definizione della nuova unità di offerta Centro Diurno per persone con disabilità (CDD): requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento»;
- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 16 maggio 2022 n. 6387, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 28 dicembre 2022 n. 7758, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;

Richiamata inoltre la d.g.r. n. XI/6788 2 agosto 2022, con particolare riferimento all'allegato 1) che prevede «entro 60 giorni dal ricevimento dell'istanza, il provvedimento di parere positivo per l'accreditamento o di modifica dello stesso, sulla base di attestazione del possesso di ogni requisito»;

Vista l'istanza di modifica dell'accreditamento per trasferimento della sede operativa in Via Settembrini n. 1, Rho (MI) fraz. Passirana dell'unità d'offerta sociosanitaria centro diurno per disabili «Ezio Brancato», CUDES 002434 presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore ASST Rhodense, con sede legale in Viale Forlanini n. 95, Garbagnate Milanese, C.F. 09323530965 pervenuta in data 30 giugno 2021, con prot. G1 2022.00044090;

Vista la deliberazione dell'ATS MILANO n. 936 del 15 novembre 2022, ad oggetto «Attestazione del possesso dei requisiti per trasferimento della sede operativa dell'unità d'offerta sociosanitaria Centra Diurno per disabili Ezio Brancato, CUDES 002434, da Via Beatrice D'Este n. 28, Rho, a Via Settembrini n. 1, Rho. Ente gestore ASST Rhodense, C.F. 09323530965, con sede legale in Garbagnate Milanese, Viale Forlanini n. 95.» di attestazione dei requisiti di accreditamento previsti dalla normativa vigente, pervenuta in data 17 novembre 2022, con prot. G1 2022.00047549;

Considerato che la richiesta di modifica dell'accreditamento in oggetto, è coerente con gli indirizzi di programmazione sociosanitaria regionale e rientra nel quadro programmatico nazionale;

Ritenuto di approvare la modifica dell'accreditamento per trasferimento della sede operativa in Via Settembrini n. 1, Rho (MI) per la unità d'offerta sociosanitaria centro diurno per disabili «Ezio Brancato», CUDES 002434 presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore ASST Rhodense, con sede legale in Viale Forlanini n. 95, Garbagnate Milanese (MI), C.F. 09323530965;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. 6788/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione del presente modifica dell'accreditamento sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto alla ATS MILANO di ubicazione della unità di offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di modificare l'accreditare per trasferimento della sede operativa in Via Settembrini n. 1, Rho (MI) dell'unità d'offerta sociosanitaria centro diurno per disabili «Ezio Brancato», CUDES 002434 presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore ASST Rhodense, con sede legale in Viale Forlanini n. 95, Garbagnate Milanese (MI), C.F. 09323530965;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della modifica dell'accreditamento in oggetto sul Registro Regionale delle Strutture Accreditate AFAM;

3. di provvedere per l'invio del presente atto alla ATS MILANO e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 23 gennaio 2023 - n. XI/7812 Prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse (IST) e di hiv da parte dell'associazioni del terzo settore e tramite la strategia del self-sampling in Regione Lombardia

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso:

- che il d.p.c.m. del 12 gennaio 2017 «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502» prevede che il SSN garantisca attività di sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie;
- che la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo Unico delle Leggi Regionali in materia di Sanità» nella quale, al titolo VI «Norme in materia di prevenzione e promozione della salute», ed in particolare all'art. 55, enuncia che in «attuazione dei piani nazionale e regionale della prevenzione sono realizzati interventi finalizzati a sostenere stili di vita sani, a realizzare ambienti favorevoli alla salute, a eliminare o contenere i rischi per la salute dei singoli e delle collettività, attraverso azioni di profilassi e di diagnosi precoce, anche integrate con i percorsi terapeutico assistenziali di presa in carico per prevenire o ritardare l'insorgenza delle complicanze più gravi»;
- che il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018, sancisce la prevenzione quale strumento di «guadagno della salute» e di miglior utilizzo delle risorse e prevede che con la realizzazione del Piano Regionale di Prevenzione si procederà alla prevenzione, sorveglianza e controllo delle malattie infettive anche attraverso i programmi di profilassi vaccinale e campagne di comunicazione, comprensivi gli interventi per la prevenzione delle malattie trasmissibili;
- che ai sensi dell'art. 3 della legge n. 108/1968 e l'articolo 30, comma 1, lett. b), dello Statuto d'autonomia della Lombardia il presente atto si rende necessario in quanto le attività sono previste in attuazione indicazioni di PNP 2020 -2025, PNAIDS e Commissione AIDS regionale senza ulteriore azione discrezionale regionale, e tenuto conto che la Commissione AIDS termina il decadimento della giunta e pertanto la non approvazione potrebbe causare un pregiudizio di interesse pubblico (assenza del servizio per come indicato dalla vigente Commissione AIDS), l'attuale provvedimento rientra quindi nella veste di atti di ordinaria amministrazione;

Richiamati:

- d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 «Codice del terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- legge regionale n. 2 del 12 marzo 2003, «Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali» e ss.mm. ii.;
- legge regionale n. 12 del 21 febbraio 2005, «Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di Volontariato» e ss.mm. ii.;
- legge regionale n. 8 del 30 giugno 2014, «Legge di semplificazione della disciplina regionale in materia di Volontariato, Associazionismo di promozione sociale, servizio civile. Istituzione della giornata della cittadinanza solidale»;
- DECRETO del Direttore generale famiglia e solidarietà sociale della Regione Lombardia del 15 giugno 2007 n. 6507 avente ad oggetto: «Direttive in materia di collaborazioni tra aziende sanitarie pubbliche e soggetti del terzo settore»;
- d.g.r. 25 febbraio 2011 n. IX/1353 avente ad oggetto: «Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli Enti del Terzo Settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità»;
- legge 190/2012 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione»;

Visti:

- gli obiettivi dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals SDGs), adottata dall'assemblea generale delle Nazioni Unite nel 2015, che comprende la fine delle epidemie di AIDS, tubercolosi e malaria (Obiettivo 3.3);
- il documento «Action plan for the health sector response to HIV in the WHO European Region» del 2017, sottoscritto dal

Governo italiano, in cui i paesi si impegnano a implementare e semplificare l'accesso al test HIV anche attraverso l'offerta attiva promossa da operatori laici opportunamente formati secondo le linee guida emanate nel 2015 da WHO (World Health Organization);

- il documento congiunto «WHO, UNAIDS Statement on HIV Testing Services: New Opportunities and Ongoing Challenges», che raccomanda l'approccio community-based di servizi di counselling e testing per HIV (CBVCT) da parte della società civile e delle comunità interessate al problema (ONG) fornito da operatori non sanitari opportunamente formati;
- il Piano Nazionale di interventi contro l'HIV e AIDS (PNAIDS) approvato nel 2016 e recepito dalla Conferenza Stato-regioni in data 26 ottobre 2017 (Rep. Atti n. 180/CSR) ed in particolare il capitolo «Strategie di diagnosi e di inserimento nel continuum of care» riporta la necessità di «...aumentare e diversificare le occasioni/modalità di accesso al test...» anche attraverso il coinvolgimento diretto nello screening e nella comunicazione del risultato di operatori di associazioni anche non appartenenti alle professioni sanitarie, se debitamente formati;
- il piano nazionale prevenzione 2020-2025 (PNP2020-2025) adottato con intesa Stato-regioni il 6 agosto 2020 (Rep. Atti n. 127/CSR), che al Macro Obiettivo 6 - Malattie infettive prioritarie nel capitolo HIV e AIDS definisce come punto centrale della strategia la rimozione delle barriere di accesso al test HIV e ai test per IST;
- che il PNP 2020-2025 al Macro Obiettivo 6.2 indica di «incrementare e favorire strategie parallele, secondo il modello fondato sui «community based voluntary counselling and testing services» , (CBVCTS) , che promuovono l'esecuzione del Test HIV e del counseling nelle popolazioni chiave ad opera di operatori adeguatamente formati, in contesti non sanitari»;
- il decreto del Ministero della Salute del 17 marzo 2021 «Misure urgenti per l'offerta anonima e gratuita di test rapidi HIV e per altre IST in ambito non sanitario alla popolazione durante l'emergenza COVID-19.» Che identifica le modalità di attivazione dei servizi di servizi di testing in ambito comunitario le organizzazioni della società civile o enti del terzo settore;
- il decreto del Ministero della Salute del 10 giugno 2021 «Indicazioni procedurali per l'individuazione degli enti del Terzo settore e organizzazioni della società civile autorizzati all'esecuzione di test rapidi HIV e per altre IST in ambito non sanitario»;
- il decreto del Ministero della Salute del 9 agosto 2021 «Ulteriori indicazioni procedurali per l'individuazione degli enti del Terzo Settore o organizzazioni della società civile autorizzati all'esecuzione di test rapidi HIV e per altre IST in ambito non sanitari»;

Preso atto che il Ministero della Salute il 25 febbraio 2022 ha concluso la procedura di valutazione, da parte del Comitato istituito per individuare gli enti del Terzo Settore e le organizzazioni della società civile autorizzati all'esecuzione di test rapidi HIV e per altre IST in ambito non sanitario e che sulla base della documentazione prodotta sono stati individuati i seguenti enti/organizzazioni:

- Arcobaleno AIDS
- Milano checkpoint
- AnIAIDS Umbria
- AnIAIDS Lazio
- Asa Milano
- Fondazione Villa Maraini
- Lila (Milano, Como, Bari, Firenze, Trento, Cagliari)
- Plus (Bologna)
- Cooperativa Sociale di Bessimo
- Associazione Comunità Emmaus
- Parsec
- Circolo Mario Mieli
- Arcigay (Milano, Modena, Palermo, Pavia, Roma, Verona, Ferrara)
- Cooperativa Lotta Contro L'Emarginazione Onlus,

e che il Ministero è in procinto di riaprire la procedura per l'invio di nuove istanze di riconoscimento;

Serie Ordinaria n. 4 - Venerdì 27 gennaio 2023

Richiamata la normativa nazionale in tema di prevenzione di HIV e delle malattie sessualmente trasmesse:

- la legge 5 giugno 1990, n. 135 avente oggetto «Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS.»;
- il decreto del Ministero della Salute del 31 marzo 2008 avente oggetto «Istituzione del sistema di sorveglianza delle nuove diagnosi di infezioni da HIV.»;
- il «Documento di consenso sulle politiche di offerta e le modalità di esecuzione del test per HIV in Italia» approvato con Intesa della Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome (Rep. Atti n. 134/CSR del 27 luglio 2011);

Visto il Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025 approvato nel d.c.r. del 15 febbraio 2022 n. XI/2395 che nel programma «PL21: Malattie infettive sessualmente trasmesse»:

- evidenzia nel contesto lombardo l'aumento delle infezioni a trasmissione sessuale con particolare riferimento a *Neisseria Gonorrhoeae*, *Chlamydia trachomatis*, *Mycoplasma Genitalium*, Sifilide e la necessità di aumento dell'emersione delle nuove infezioni di HIV;
- recepisce le indicazioni del PNP2020-2025 e PNAIDS in merito a:
 - Coinvolgimento delle associazioni del terzo settore e supporto ai servizi di counselling e test volontari in sedi associative (community based voluntary counselling and testing services, CBVCTS);
 - Realizzazione di programmi di screening per HIV/IST tramite l'utilizzo del self-sampling;

Richiamati gli atti regionali in tema di prevenzione di HIV e delle malattie sessualmente trasmesse:

- il decreto del Direttore Generale della DG Welfare n. 2430 del 26 febbraio 2019 n. 273 avente oggetto «Rinnovo della Commissione tecnico-scientifica regionale per la lotta all'AIDS e le malattie sessualmente trasmesse» (Commissione AIDS) in scadenza a fine legislatura;
- d.g.r. n° X/6968 del 31 luglio 2017 avente oggetto «Revisione e aggiornamento delle indicazioni in tema di sorveglianza, prevenzione e controllo delle infezioni sessualmente trasmesse (IST)»;
- il decreto del Direttore Generale della DG Welfare n. 5617 del 17 aprile 2019 n. 273 avente oggetto «Attivazione della rete lombarda dei centri per la prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse» che identifica i seguenti «Centri IST» attualmente attivi:
 - ASST CREMONA
 - ASST FBF SACCO
 - ASST LARIANA
 - ASST LECCO
 - ASST LODI
 - ASST MANTOVA
 - ASST MONZA
 - ASST NIGUARDA
 - ASST OVEST MILANESE
 - ASST PAPA GIOVANNI XXIII
 - ASST SANTIPAOLO E CARLO
 - ASST SETTE LAGHI
 - ASST SPEDALI CIVILI
 - IRCCS POLICLINICO DI MILANO
 - IRCCS SAN MATTEO PAVIA
 - IRCCS SAN RAFFAELE (aggiunto con DGR n° XI/6387 del 16 maggio 2022);

Verificato che la Commissione AIDS ha elaborato e approvato, nella riunione del 22 dicembre 2022 convocata con nota Protocollo G1.2022.0053537 del 16 dicembre 2022, i seguenti atti parti integranti e sostanziali del presente atto:

- 1) il documento di indirizzo «L'erogazione di test per le infezioni sessualmente trasmesse (IST) da parte delle associazioni del terzo settore e tramite la strategia del self-sampling in Regione Lombardia» (AL01);
- 2) lo schema di convenzione tra Centri per la prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse e enti del Terzo Settore e le organizzazioni della società civile per l'attivazione di due servizi (AL02);

- erogazione di test per le infezioni sessualmente trasmesse (IST) da parte delle associazioni del terzo settore;
- self sampling per le infezioni sessualmente trasmesse (IST);

Considerato che i test rapidi non si configurano come test diagnostici, ma di screening il cui risultato preliminarmente positivo deve essere confermato con metodica tradizionale su prelievo ematico;

Ritenuto:

- di approvare il documento «L'erogazione di test per le infezioni sessualmente trasmesse (IST) da parte delle Associazioni del Terzo Settore e tramite la strategia del self-sampling in Regione Lombardia»;
- di dare mandato ai «Centri per la prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse (IST) lombardi di essere disponibili ad sottoscrivere convenzioni (senza oneri) con Enti del Terzo Settore e le organizzazioni della società civile autorizzati dal Ministero della Salute all'esecuzione di test rapidi HIV e per altre IST in ambito non sanitario;
- di appostare fino a €100.000,00 per il 2023 per supportare l'acquisto da parte delle ASST dei test da fornire ad enti del Terzo Settore e le organizzazioni della società civile autorizzati dal Ministero della Salute;
- di attivare nel 2023 un percorso regionale - coerente con quanto previsto dall'allegato- di costruzione del percorso di offerta per l'attivazione delle attività «self sampling» per la diagnosi di infezioni sessualmente trasmesse (IST) fino ad un massimo di 50.000 test a cui dovrà seguire una valutazione epidemiologica e di sostenibilità organizzativa e di costo/efficacia del servizio offerto;

Ritenuto inoltre di definire per «L'erogazione di test per le infezioni sessualmente trasmesse (IST) da parte delle associazioni del terzo settore e tramite la strategia del self-sampling in Regione Lombardia» le seguenti caratteristiche:

- che Regione Lombardia individuerà una ASST/IRCCS Pubblici per attivare procedura di acquisto dei test per l'acquisizione da parte delle ASST/IRCCS Pubblici sede di Centro IST e da destinare alle associazioni ed enti del terzo settore autorizzata dal Ministero della Salute e con sede in Lombardia;
- ogni associazione del terzo settore autorizzata dal Ministero della Salute e con sede in Lombardia può attivare una sola convenzione in merito all'acquisizione dei test con la ASST/IRCCS Pubblico territoriale competente o comunque la più prossima geograficamente che abbia un Centro IST;
- che la convenzione prevede il rispetto di quanto previsto dai sopracitati decreti del Ministero della Salute 17 marzo 2021, del 10 giugno 2021 e del 9 agosto 2021;
- che il numero dei test previsti dalle singole convenzioni dovranno essere preventivamente autorizzati dalla DG Welfare - UO Prevenzione al fine di garantire sostenibilità rispetto alle risorse stanziate;
- che i test dovranno essere effettuati in territorio lombardo;
- compiti del Centro IST sono la fornitura dei test all'associazione; la presa in carico facilitata (linkage to care) degli utenti risultati reattivi ad un test; il supporto professionale all'associazione per la formazione ed aggiornamento degli operatori ed operatrici; il monitoraggio delle attività di testing;

Dato atto che la spesa derivante dal presente provvedimento, fino a complessivi euro 100.000,00, è assicurata dalle risorse del Fondo Sanitario Regionale già previste con la d.g.r. n° XI/7758 del 28 dicembre 2022 ed in particolare nella «Macroarea n. 8 delle attività istituzionali delle ATS e delle ASST nel primo punto «fino a 1018,50 mln/Euro alle attività dei Dipartimenti Veterinari, Prevenzione e altre attività territoriali» con apposito richiamo nell'allegato 12 paragrafo «risorse area prevenzione»;

Stabilito che la copertura finanziaria della spesa derivante dal presente provvedimento fino a complessivi € 100.000,00 relativi all'esercizio 2023 sarà garantita a carico delle disponibilità esistenti al capitolo 8374 del bilancio regionale 2023-2025;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento ai sensi degli art. 23, 26, 27 del d.lgs. 33/2013 che prevede gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza;

Tutto ciò premesso, a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto allegato 1 avente ad oggetto «L'erogazione di test per le infezioni sessualmente trasmesse (IST) da parte delle associazioni del terzo settore e tramite la strategia del self-sampling in Regione Lombardia» elaborato dalla Commissione AIDS;

2. dare mandato alle ASST «Centri per la prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse» di cui al decreto del Direttore Generale della DG Welfare n. 5617 del 17 aprile 2019 n. 273 di essere disponibili a sottoscrivere convenzioni (senza oneri) con Enti del Terzo Settore e le organizzazioni della società civile autorizzati dal Ministero della Salute all'esecuzione di test rapidi HIV e per altre IST in ambito non sanitario come da allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. definire per «L'erogazione di test per le infezioni sessualmente trasmesse (IST) da parte delle Associazioni del Terzo Settore e tramite la strategia del self-sampling in Regione Lombardia» le seguenti caratteristiche:

- che Regione Lombardia individuerà una ASST/IRCCS Pubblici per attivare procedura di acquisto dei test per l'acquisizione da parte delle ASST/IRCCS Pubblici sede di Centro IST e da destinare alle associazioni ed enti del terzo settore autorizzata dal Ministero della Salute e con sede in Lombardia;
- ogni associazione del terzo settore autorizzata dal Ministero della Salute e con sede in Lombardia può attivare una sola convenzione in merito all'acquisizione dei test con la ASST/IRCCS Pubblico territoriale competente o comunque la più prossima geograficamente che abbia un Centro IST;
- che la convenzione prevede il rispetto di quanto previsto dai sopracitati decreti del Ministero della Salute 17 marzo 2021, del 10 giugno 2021 e del 9 agosto 2021;
- che il numero dei test previsti dalle singole convenzioni dovranno essere preventivamente autorizzati dalla DG Welfare - UO Prevenzione;
- che i test dovranno essere effettuati in territorio lombardo;
- i compiti del Centro IST sono la fornitura dei test all'associazione; la presa in carico facilitata (linkage to care) degli utenti risultati reattivi ad un test; il supporto professionale all'associazione per la formazione ed aggiornamento degli operatori ed operatrici; il monitoraggio delle attività di testing;

4. dare atto che la spesa derivante dal presente provvedimento, fino complessivi euro 100.000,00, è assicurata dalle risorse del Fondo Sanitario Regionale già previste con la d.g.r. n° XI/7758 del 28 dicembre 2022 ed in particolare nella «Macroarea n. 8 delle attività istituzionali delle ATS e delle ASST nel primo punto «fino a 1018,50 mln/Euro alle attività dei Dipartimenti Veterinari, Prevenzione e altre attività territoriali»;

5. di precisare che la copertura finanziaria per le attività su descritte sarà garantita a carico delle disponibilità esistenti al capitolo 8374 esercizio 2023 bilancio regionale 2023-2025;

6. di dare mandato al Direttore della DG Welfare per l'attivazione nel 2023 di un percorso regionale - coerente con quanto previsto dall'allegato - di costruzione del percorso di offerta per l'attivazione delle attività «self sampling» per la diagnosi di infezioni sessualmente trasmesse (IST) fino ad un massimo di 50.000 test a cui dovrà seguire una valutazione epidemiologica e di sostenibilità organizzativa e di costo/efficacia del servizio offerto;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, nonché sul sito istituzionale della Regione.

Il segretario: Enrico Gasparini

ALLEGATO 1

L'EROGAZIONE DI TEST PER LE INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE (IST) DA PARTE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE E TRAMITE LA STRATEGIA DEL SELF-SAMPLING IN REGIONE LOMBARDIA

Approvato dalla Commissione AIDS di Regione Lombardia il 22/16/22

Sommario

Introduzione	
Epidemiologia delle IST in Italia e Lombardia.....	
Documento di indirizzo per l'erogazione dei test per le IST da parte degli enti del terzo settore	
Documento di indirizzo per la realizzazione di un programma di test per IST basato sul self-sampling	

Introduzione

Le IST rappresentano un gruppo peculiare di infezioni in quanto, sebbene definite dalla stessa modalità di trasmissione, sono determinate da una vasta gamma di patogeni che si manifestano con quadri clinici molto eterogenei e caratterizzati spesso da lunghi periodi di asintomaticità. Sebbene i fattori di rischio principali per l'acquisizione di una IST siano di tipo comportamentale, rapporti sessuali non protetti ed il numero di partner, questi si intersecano in maniera sinergica con i determinanti di salute biologici e socio-economici che condizionano non soltanto la vulnerabilità all'infezione ma anche la possibilità di accesso ai servizi di prevenzione, diagnosi e cura. Regione Lombardia con la D.g.r. n. X/6968 del 31 luglio 2017 con oggetto "Revisione e aggiornamento delle indicazioni in tema di sorveglianza, prevenzione e controllo delle infezioni sessualmente trasmesse (IST)" ha avviato un processo di riorganizzazione dei centri IST alla luce della l.r. n. 33/2009 e s.m.i., definendone i relativi requisiti e le attività. Il decreto n. 5617 del 17/04/2019 della D.G. Welfare con oggetto "Attivazione della rete lombarda dei centri per la prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse" riconosce come centri IST:

- ASST CREMONA
- ASST FBF SACCO¹
- ASST LARIANA
- ASST LECCO
- ASST LODI
- ASST MANTOVA
- ASST MONZA
- ASST NIGUARDA
- ASST OVEST MILANESE
- ASST PAPA GIOVANNI XXIII
- ASST SANTIPAOLO E CARLO
- ASST SETTE LAGHI
- ASST SPEDALI CIVILI
- IRCCS POLICLINICO DI MILANO
- IRCCS SAN MATTEO PAVIA
- IRCCS OSPEDALE SAN RAFFAELE²

Il piano regionale della prevenzione 2021-2025, approvato dalla giunta regionale con D.G.R. n°XI/5389 del 18/10/2021 e dal consiglio regionale con D.c.r. n°XI/2395 del 15/02/2022, identifica nel programma libero 21 "Malattie Infettive Sessualmente Trasmesse" le azioni da mettere in atto per la prevenzione ed il controllo delle IST. I punti del programma identificano, quali azioni chiave, il maggior coinvolgimento degli enti del terzo settore ed il supporto ai servizi di counselling e test volontari in sedi associative (community based voluntary counselling and testing services, CBVCT) e la realizzazione di un programma di test per IST basato sulla raccolta autonoma dei campioni da analizzare (self-sampling).

Il presente documento, redatto in dalla Commissione Regionale AIDS e quindi nato dal confronto tra le realtà associative del terzo settore e i centri IST, presenta due documenti programmatici che descrivono le due azioni chiave ovvero:

- l'erogazione dei test da parte degli enti del terzo settore;
- il programma di self-sampling.

¹ nel Decreto n. 5617 del 17/04/2019 della D.G. Welfare Centro era presente anche ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO ma facendo seguito alla riorganizzazione seguita alla l.r. 22/2021 che ha rivisto la l.r. 33/2009 il centro di ATS Milano è stato acquisito dalla ASST

² Centro non presente nel decreto n. 5617 del 17/04/2019 della D.G. Welfare ma rispondente ai requisiti identificati dalla D.g.r. n. X/6968 del 31 luglio 2017 e pertanto in valutazione per l'inserimento nella rete.

Epidemiologia delle IST in Italia e Lombardia

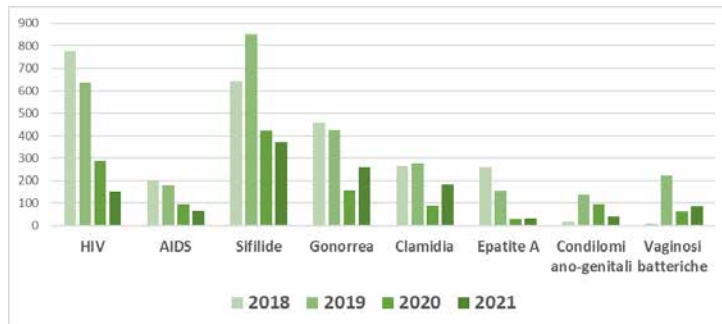
In Regione Lombardia il sistema di sorveglianza delle malattie infettive, definito dalla D.G.R. n°IX/4489 del 13/12/2012, prevede l'obbligo di notifica per le seguenti IST: HIV/AIDS, Gonorrea, Sifilide, Epatite A e C.

Inoltre, la D.G.R. n°X/6968 del 31/07/2017 ha istituito l'obbligo di notifica per le infezioni da Clamidia tracomatis e condilomatosi ano-genitale e, solo per i centri IST, dei casi di uretriti/cervico-vaginiti NG-NC (inclusa l'infezione da Trichomonas) e l'infezione da Herpes genitale.

A livello nazionale sono in essere due sistemi di sorveglianza, uno dedicato ai casi di HIV/AIDS con notifica obbligatoria da parte di tutti i centri clinici ed un sistema di sorveglianza sentinella per le altre IST basato sui dati provenienti da 12 centri clinici (di cui 2 a Brescia) e 12 laboratori (di cui 1 a Milano).

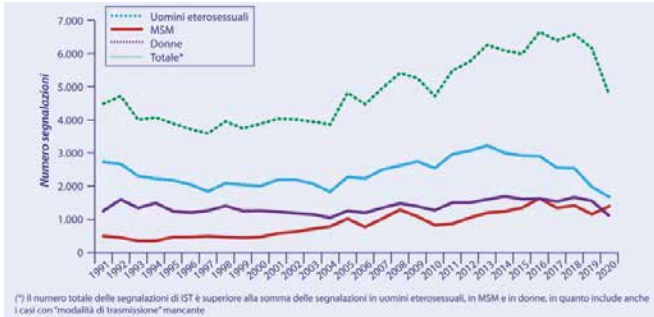
In Regione Lombardia nel 2020 si è assistito ad una riduzione considerevole del numero di casi registrati in tutte le IST dovuta a molteplici fattori quali le misure di lockdown e distanziamento sociale introdotte per il controllo della diffusione del Sars-Cov-2, la mancata segnalazione e la riduzione dell'accesso al test. Nel 2021 le uniche IST con un numero dei casi maggiore rispetto al 2020 sono state Gonorrea, Clamidia e Vaginosi batteriche, sebbene il numero dei casi segnalati sia inferiore a quelli riscontrati nel 2018-2019 in un contesto pre-pandemico.

Fig.1 N° casi di IST segnalati nel quadriennio 2018-2021



I dati provenienti dal sistema di sorveglianza nazionale mostrano una riduzione del numero dei casi segnalati nel 2020 meno marcata rispetto a quanto riscontrato in Regione Lombardia, ma è opportuno specificare che il sistema di sorveglianza nazionale comprende centri clinici specialistici e prevede la segnalazione per un numero maggiore di quadri sindromici.

Fig.2 Andamento delle segnalazioni di IST, totale e per modalità di trasmissione (Sistema di sorveglianza sentinella delle IST basato su centri clinici, 1991-2020)



I dati divisi per genere e fascia di età delle infezioni da gonorrea e clamidia mostrano che la popolazione nella quale il numero di infezioni è in risalita rispetto ai dati del 2020 sono gli uomini giovani-adulti (19-44 anni) ed adulti (45-64 anni). Nelle donne la quasi totalità delle infezioni si concentra nella fascia di età 19-44 anni ed il numero di casi è rimasto stabile nel 2021 rispetto al 2020. Questi dati sono verosimilmente da ricondurre alla maggiore incidenza di queste infezioni nella popolazione MSM. I dati dei casi totali di IST per ATS di domicilio del paziente mostrano che l'ATS della Città Metropolitana di Milano è quella con il più alto numero di casi di IST, seguita da Brescia e Bergamo.

Fig.3 N° casi di gonorrea segnalati nel quadriennio 2018-2021 divisi per genere e fascia di età

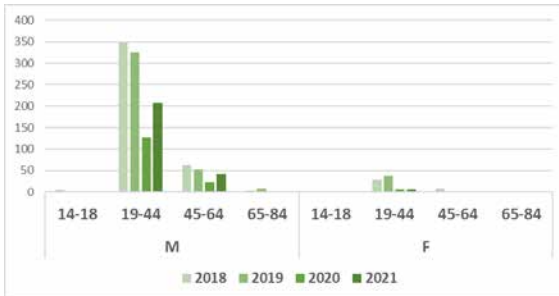


Fig.4 N° casi di clamidia segnalati nel quadriennio 2018-2021 divisi per genere e fascia di età

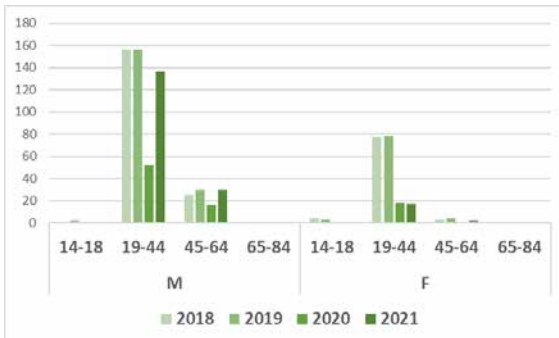


Fig.7 N° test per sifilide erogati tramite esenzione D98 nel triennio 2019-2021 divisi per genere e fascia di età

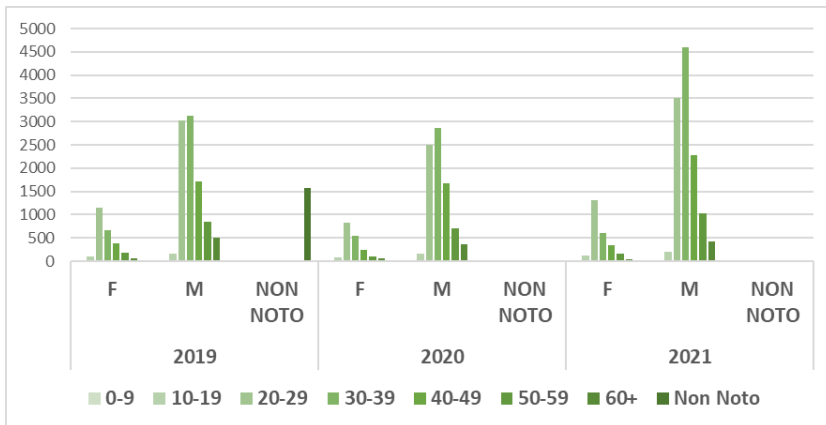
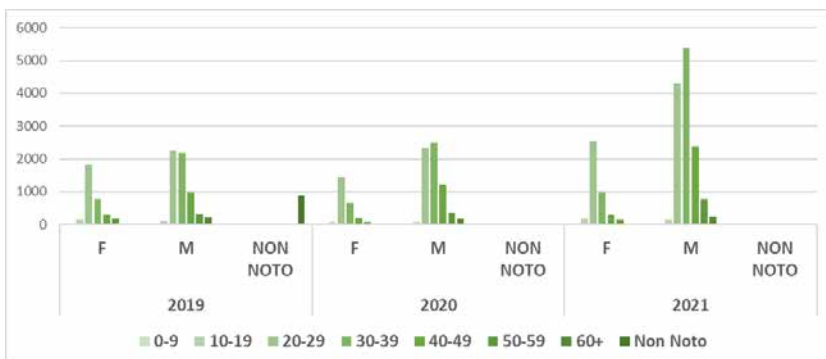


Fig.8 N° test per IST batteriche erogati tramite esenzione D98 nel triennio 2019-2021 divisi per genere e fascia di età



Conclusioni

Nel 2020 si è assistito ad una importante riduzione del numero di casi di IST diagnosticate a causa della pandemia; i dati del 2021 mostrano un andamento stabile di tutte le IST rispetto al 2020 eccezion fatta per clamidia e gonorrea. La popolazione più vulnerabile è rappresentata da maschi MSM nella fascia di età 19-44 anni. Negli anni la rete dei centri IST ha aumentato il numero di test erogati tramite l'esenzione D98 confermandosi strumento utile per erogare test in maniera appropriata e accessibile alla popolazione.

Documento di indirizzo per l'erogazione dei test per le IST da parte degli enti del terzo settore

Introduzione

L'utilizzo di Point of Care Test (POCT) è una strategia di testing basata sull'uso di test rapidi che forniscono l'esito in circa 20 minuti tramite l'identificazione di anticorpi e/o antigeni su campioni biologici facili da prelevare anche al di fuori di contesti prettamente sanitari come il sangue capillare o la saliva. I POCT utilizzati per le IST sono dei test di screening e non diagnostici, pertanto il loro risultato deve essere sempre seguito da un test di laboratorio per confermare la diagnosi ed iniziare un eventuale trattamento.

L'erogazione di POCT per HIV/IST da parte degli enti del terzo settore, al di fuori dei contesti prettamente sanitari, rappresenta una pratica oramai consolidata sia a livello nazionale che internazionale. Un report dell'ECDC del 2018 relativo alla regione Europea della WHO riporta che l'offerta di test in contesti community-based con un operatore sanitario medico era presente in 42 nazioni su 53, mentre in 20 paesi era presente un servizio che si avvale di soli operatori degli enti.³

A livello nazionale i centri community-based censiti dal ministero della salute sono 26 di cui 5 in Regione Lombardia.⁴

Le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità⁵, del Centro Europeo per il controllo delle malattie infettive⁶ ed il Piano Nazionale AIDS⁷ raccomandano il coinvolgimento attivo degli enti del terzo settore per l'erogazione di test per HIV/IST al di fuori dei contesti sanitari (sedi associative, eventi, luoghi di aggregazione etc.). Il Piano Nazionale di Prevenzione prevede inoltre di coinvolgere gli enti del terzo settore al fine di raggiungere le popolazioni più vulnerabili ed aumentare l'accesso al test.

L'analisi della letteratura eseguita dall'ECDC nel documento *"Public health guidance on HIV, hepatitis B and C testing in the EU/EEA"* evidenzia che in genere i test eseguiti nei setting community-based mostrano una elevata percentuale di reattività e che contribuiscono in modo sostanziale alle nuove diagnosi di HIV, soprattutto per la capacità degli enti di raggiungere le popolazioni chiave in modo efficace.

Il report del network COBATEST, che raccoglie i dati provenienti da circa 50 enti del terzo settore in tutta Europa, mostra che nel 2019 sono state testate per HIV 129.484 persone di cui risultate positive l'1,09%, 28.747 per sifilide (1,8% positivi) e 29.471 per HCV (1,1% positivi).⁸

In Italia l'utilizzo dei POCT da parte degli enti del terzo settore è sempre stato condizionato alla presenza di un operatore sanitario medico per l'esecuzione materiale del test e la comunicazione del risultato all'utente. Nell'ottica di facilitare l'esecuzione dei POCT in contesti community-based ed allinearsi con quanto accade in altri paesi Europei, il Ministero della Salute, con decreto del 17/03/2021 ha autorizzato gli enti del terzo settore, previo superamento di un processo di accreditamento presso il MdS, ad erogare test di screening per HIV/IST anche in assenza di personale medico ad opera di volontari adeguatamente formati.

Le attività di testing degli enti del terzo settore in Regione Lombardia

Gli enti del terzo settore che operano in Regione Lombardia che ad oggi hanno superato il processo di accreditamento ai sensi decreto del MdS del 17/03/2021 sono:

- Milano checkpoint
- ASA Milano

³ Monitoring implementation of the Dublin Declaration on partnership to fight HIV-AIDS in Europe and Central Asia: 2018 progress report [ECDC]

⁴ <https://www.uniticontrolaids.it/aids-ist/test/dove.aspx>

⁵ Consolidated guidelines on HIV prevention, testing, treatment, service delivery and monitoring: recommendations for a public health approach [OMS]

⁶ Public health guidance on HIV, hepatitis B and C testing in the EU/EEA [ECDC]

⁷ Piano nazionale di interventi contro HIV e AIDS (PNAIDS)

⁸ https://cobatest.org/wp-content/uploads/2021/09/Article2019_poster.pdf

- LILA (Milano, Como)
- Associazione Comunità Emmaus (Bergamo check-point)
- ARCIGAY (Milano, Pavia)
- Cooperativa Lotta Contro L'Emarginazione Onlus
- Cooperativa Sociale di Bessimo

Da una rilevazione avvenuta in seno alla commissione AIDS si evince che i test vengono erogati in maniera gratuita a tutti gli utenti che ne facciano richiesta e sono già presenti accordi di collaborazione formali e/o informali con i centri IST per facilitare la presa in carico delle persone risultate reattive ad un test di screening. Gli enti del terzo settore inoltre collaborano alla costruzione e messa in atto delle politiche di Regione Lombardia nell'ambito della prevenzione, diagnosi e cura dell'HIV ed IST tramite la loro partecipazione nella Commissione Regionale AIDS.

Da una indagine svolta nell'ambito della Commissione Regionale AIDS si evince che i test POCT vengono utilizzati per la rilevazione delle infezioni da HIV, sifilide, HCV ed HBV. La tabella sotto mostra le tipologie di test utilizzati dagli enti del terzo settore, il setting prevalente di utilizzo del test, il tipo di campione raccolto ed il tempo necessario per l'esito. Nel caso di test eseguiti presso le sedi associative, il risultato viene fornito in circa 20 minuti, mentre per i test eseguiti in outreach (eventi, locali, punti di aggregazione etc.) si preferisce l'utilizzo di un test combinato HIV/sifilide in grado di restituire un risultato in pochi minuti, al fine di agevolare le attività di testing ed evitare che l'utente non ritiri il risultato a causa del tempo di attesa.

Tabella dei test POCT utilizzati dagli enti del terzo settore

Infezione	Tipo campione	Rilevazione	Tempo esito	Setting	Note
HBV	Sangue capillare	HBSAg	20 min	Associazione	Per popolazione non vaccinata a rischio HBV(es. migranti)
HCV	Saliva	Anticorpi	20 min	Associazione	
HCV	Sangue capillare	Anticorpi	20 min	Associazione	
HIV	Saliva	Anticorpi	20 min	Associazione	
HIV	Sangue capillare	Anticorpi/Antigene	20 min	Associazione	
HIV/Sifilide	Sangue capillare	Anticorpi	1 minuto	Outreach	
Sifilide	Sangue capillare	Anticorpi treponemici e non treponemici	20 min	Associazione	Per soggetti che hanno trattato la sifilide
Sifilide	Sangue capillare	Anticorpi IgM ed IgG	20 min	Associazione	Per soggetti che non hanno mai trattato la sifilide

Al fine di definire i volumi di attività ed il tasso di reattività dei test eseguiti dagli enti del terzo settore sono stati richiesti agli enti della Commissione Regionale AIDS i dati relativi ai test eseguiti negli ultimi anni ed una stima del numero di test necessari per le attività dell'anno 2023. La tabella sotto riporta i dati forniti dalle associazioni LILA Milano, LILA Como, ASA Milano, Bergamo Checkpoint, Milano Checkpoint, ARCIGAY Milano ed ARCIGAY Pavia circa i test eseguiti nel 2021 e nel primo semestre del 2022. Dai dati mostrati in tabella si può notare come la percentuale di reattività superi lo 0,1%, valore riportato in letteratura come parametro indicativo di costo-efficacia dell'utilizzo dei POCT in un servizio di community-based testing.⁹

⁹ Yazdanpanah Y, Sloan CE, Charlois-Ou C, Le Vu S, Semaille C, Costagliola D, et al. Routine HIV Screening in France: Clinical Impact and Cost-Effectiveness. PLoS ONE. 2010;5(10):e13132

Sede Associazione					Outreach				
Infezione	Tipo test	N° Test	N° Reattivi	% Reattivi	Infezione	Tipo test	N° Test	N° Reattivi	% Reattivi
HCV	Saliva	37	1	2,70%	HCV	Saliva	72	1	1,39%
	Sangue	1466	9	0,61%		Sangue	1009	31	3,07%
HIV	Saliva	32	0	0,00%	HIV	Saliva	41	0	0,00%
	Sangue	4272	29	0,68%		Sangue	1816	14	0,77%
HIV/Sifilide	Sangue	346	10	2,89%	HIV/Sifilide	Sangue	311	11	3,54%
Sifilide	Sangue	3891	81	2,08%	Sifilide	Sangue	1567	43	2,74%

Stima del numero di test richiesti per le attività di testing degli enti del terzo settore nell'anno 2023

Infezione	Tipo campione	Rilevazione	Tempo esito	Setting	N° Test stimati 2023
HBV	Sangue capillare	HBsAg	20 min	Associazione	40
HCV	Saliva	Anticorpi	20 min	Associazione	200
HCV	Sangue capillare	Anticorpi	20 min	Associazione	5550
HIV	Saliva	Anticorpi	20 min	Associazione	200
HIV	Sangue capillare	Anticorpi/Antigene	20 min	Associazione	4800
HIV/Sifilide	Sangue capillare	Anticorpi	1 minuto	Outreach	3730
Sifilide	Sangue capillare	Soggetti naive	20 min	Associazione	3350
Sifilide	Sangue capillare	Soggetti che hanno già trattato la sifilide	20 min	Associazione	1570

Modalità operative per il supporto ed il rafforzamento delle attività di testing degli enti del terzo settore

Gli enti del terzo settore che intendono erogare test POCT per HIV/IST in collaborazione con il Sistema Sanitario Regionale dovranno stipulare una convenzione con il Centro IST riconosciuti dal decreto n. 5617 del 17/04/2019 territorialmente competente o più prossimo geograficamente rispetto alla sede. L'ente del terzo settore invia al centro IST richiesta formale di convenzione insieme ai documenti necessari alla valutazione dei requisiti strutturali ed organizzativi ed in conformità con la normativa ISO 22870. Il centro IST, valutata l'idoneità dei requisiti previsti, stipula con l'ente richiedente una convenzione che delinea le modalità di:

- fornitura dei test all'ente;
- presa in carico facilitata (linkage to care) degli utenti risultati reattivi ad un test;
- supporto professionale all'ente per la formazione ed aggiornamento degli operatori ed operatrici;
- monitoraggio delle attività di testing.

Il facsimile della convenzione e dei requisiti necessari è proposto nell'Allegato 1.

Caratteristiche tecniche di riferimento dei test

Test per HIV rapido su sangue capillare	Test monouso a lettura manuale (visiva), in grado di rilevare in maniera qualitativa anticorpi e antigene di HIV-1/2 su sangue intero capillare
Test per HIV rapido su saliva	Test monouso a lettura manuale (visiva), in grado di rilevare in maniera qualitativa anticorpi per HIV-1/2 su saliva
Test per HIV e sifilide rapido su sangue capillare	Test monouso a lettura manuale (visiva), in grado di rilevare in maniera qualitativa anticorpi per HIV-1/2 e sifilide su sangue capillare
Test per sifilide rapido su sangue capillare per i soggetti che hanno già trattato la sifilide	Test monouso a lettura manuale (visiva), in grado di rilevare anticorpi per sifilide su sangue capillare. Il test deve essere in grado di discriminare un soggetto che presenta una infezione da sifilide in corso anche se ha già trattato ed è guarito da un episodio di sifilide in precedenza
Test per sifilide rapido su sangue capillare	Test monouso a lettura manuale (visiva), in grado di rilevare anticorpi per sifilide su sangue capillare
Test per HBV rapido su sangue capillare	Test monouso a lettura manuale (visiva), in grado di rilevare in maniera qualitativa l'antigene HbsAg di HBV su sangue capillare
Test per HCV rapido su sangue capillare	Test monouso a lettura manuale (visiva), in grado di rilevare in maniera qualitativa anticorpi anti-HCV su sangue intero capillare
Test per HCV rapido su saliva	Test monouso a lettura manuale (visiva), in grado di rilevare in maniera qualitativa anticorpi anti-HCV su saliva

I test devono rispettare inoltre, le seguenti caratteristiche tecniche:

- Sensibilità e Specificità del test $\geq 99\%$ o comunque il massimo possibile per il test di riferimento
- Tempo di lettura ≤ 30 min
- CE IVD per l'utilizzo nella diagnostica umana in vitro su sangue capillare
- Dichiarata stabilità/efficienza del kit sigillato e conservato a temperatura ambiente
- Scadenza minima del materiale alla consegna: 12 mesi
- Tutti i reagenti necessari devono essere inclusi nella confezione
- L'ulteriore materiale occorrente per l'esecuzione del test (es. cassette di prova, contagocce/provetta di raccolta capillare, buffer diluente, lancetta pungidito sterile e salviettina disinfettante etc..) se non compresi nella confezione, devono essere forniti contestualmente - in quanto ricompresi nel prezzo unitario offerto - in quantità congrua e con una validità del prodotto adeguata ai test richiesti e consegnati

Documento di indirizzo per la realizzazione di un programma di test per IST basato sul self-sampling

Introduzione

Le infezioni sessualmente trasmissibili sono un problema di salute pubblica attuale e di grande rilevanza epidemiologica¹⁰. L'elevata percentuale di soggetti asintomatici e la rilevanza della trasmissione dell'infezione anche in fase asintomatica rende cruciale la possibilità di eseguire test sensibili e specifici in maniera periodica per i soggetti che hanno comportamenti a rischio.

L'accessibilità ai test rappresenta un fattore essenziale per incrementare il numero di soggetti testati, tuttavia i centri IST sono spesso affollati e possono gestire un numero limitato di soggetti; la recente pandemia ha ulteriormente ostacolato l'accesso ai Centri IST sia per le limitazioni imposte dalle regole per la prevenzione della trasmissione del Sars-Cov-2 sia per il timore ad afferire ai centri sanitari da parte della popolazione¹¹.

Diversi paesi in Europa hanno avviato sperimentazioni con lo scopo di ampliare la disponibilità dei test per le IST attraverso un servizio di autocampionamento a domicilio (self-sampling). In particolare, nel Regno Unito tale strategia è disponibile da diversi anni ed integrata con il servizio sanitario nazionale che ne finanzia i costi e ne monitora l'efficacia. Il sistema ha registrato un successo notevole con più di 500.000 test eseguiti nel 2020 e la produzione di un bilancio economico positivo.¹²⁻¹³ In Italia al momento non esistono esperienze consolidate di testing per IST tramite self-sampling.

Il Piano Regionale della Prevenzione individua la realizzazione di un programma di screening per IST tramite la strategia del self-sampling quale azione fondamentale per aumentare l'accesso al test da parte delle persone asintomatiche con comportamenti a rischio, al fine di aumentare le diagnosi precoci e ridurre il carico di lavoro sui centri IST.

Lo scopo del presente documento di indirizzo è quello di delineare il percorso dell'utente e le caratteristiche del servizio, al fine di fornire un documento tecnico per la realizzazione di un capitolato per la gara di appalto per i servizi necessari all'implementazione del programma.

Descrizione del percorso dell'utente e del servizio di testing per IST

Il servizio di testing è rivolto a persone maggiorenni che siano residenti oppure domiciliate ed assistite in Regione Lombardia, e che non presentino al momento della richiesta del kit sintomi compatibili con una infezione sessualmente trasmessa in atto. I campioni che possono essere prelevati e le IST diagnosticabili sono:

- Sangue capillare: test per la rilevazione di anticorpi ed antigene per HIV ed anticorpi per la sifilide
- Urine, tampone anale, vaginale, faringeo: test PCR per la rilevazione di clamidia e gonorrea

L'utente potrà richiedere l'invio del kit per la raccolta dei campioni tramite registrazione su una piattaforma online dedicata utilizzando il sistema pubblico di identità digitale (SPID). L'utilizzo dello SPID consente di

¹⁰ Unemo M, Bradshaw CS, Hocking JS, de Vries HJC, Francis SC, Mabey D, Marrazzo JM, Sonder GJB, Schwebke JR, Hoornenborg E, Peeling RW, Philip SS, Low N, Fairley CK. Sexually transmitted infections: challenges ahead. *Lancet Infect Dis*.

¹¹ Manavi K, Hodson J. Observational study of factors associated with return of home sampling kits for sexually transmitted infections requested online in the UK. *BMJ Open*. 2017 Oct 22;7(10):e017978. doi: 10.1136/bmjopen-2017-017978. PMID: 29061625; PMCID: PMC5665267.

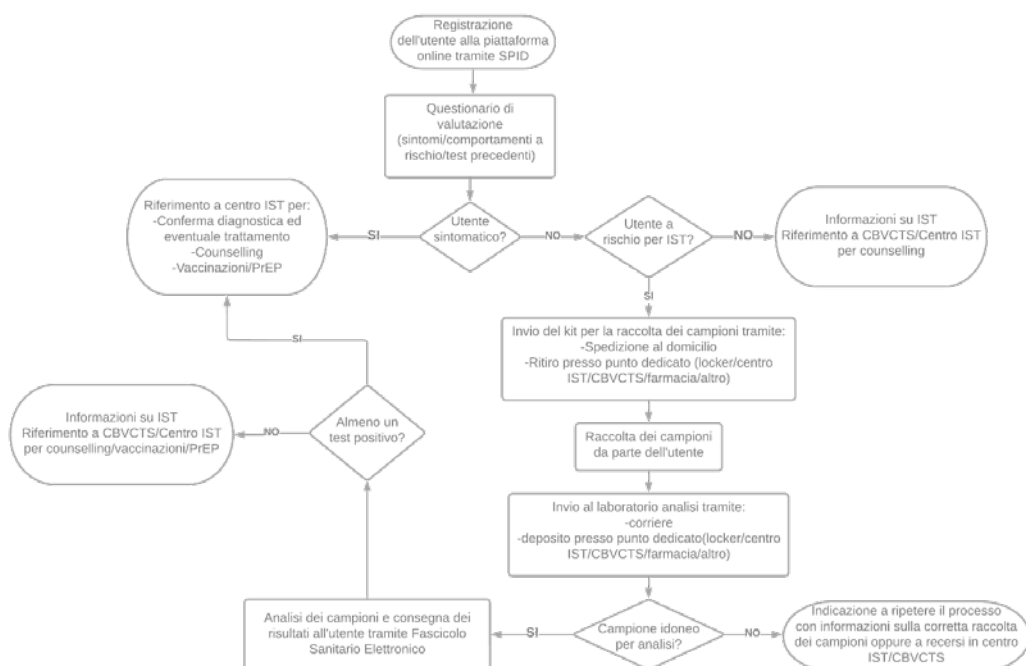
¹² https://assets.publishing.service.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/1015176/STI_NCSP_report_2020.pdf

¹³ <https://academic.oup.com/cid/article-abstract/73/9/e3183/5921073?redirectedFrom=fulltext&login=false#no-access-message>

garantire una corretta gestione del flusso di informazioni, la verifica dell'idoneità dell'utente per l'accesso al servizio e l'invio dei referti su fascicolo sanitario elettronico.

Effettuata la registrazione sulla piattaforma, l'utente compila un questionario di valutazione del rischio, in base al quale verrà suggerita l'esecuzione di tutti i test, oppure solo alcuni di essi. In ogni caso l'utente riceverà un kit completo per la raccolta di tutti i tipi di campione. L'utente dovrà riconsegnare solo i campioni necessari per le analisi che dovrà svolgere e comunque, anche qualora dovesse riconsegnare i campioni per le analisi non previste, queste non verranno effettuate.

La figura mostra il percorso dell'utente dal momento della registrazione alla piattaforma online fino all'eventuale presa in carico da parte del centro IST.



L'utente per accedere al servizio deve possedere i seguenti requisiti:

- Avere una età maggiore o uguale a diciotto anni
- Essere residente oppure domiciliato ed assistito in Regione Lombardia
- Essere dotato di sistema pubblico di identità digitale (SPID)
- Dare il proprio consenso all'esecuzione dei test ed al trattamento dei dati personali

L'utente per accedere al servizio deve registrarsi tramite SPID alla piattaforma online dedicata e compilare il questionario di idoneità. Lo scopo del questionario è valutare se:

- L'utente presenta sintomatologia acuta in atto compatibile con una IST → l'utente viene invitato a recarsi in un centro IST per valutazione clinica, esami diagnostici ed eventuale trattamento poiché la presenza di sintomatologia denota la necessità di una valutazione clinica ed eventuale trattamento più immediato.

- L'utente ha avuto rapporti sessuali a rischio di trasmissione per HIV nelle 48/72 ore precedenti → l'utente viene invitato a recarsi in un pronto soccorso per valutazione idoneità all'assunzione della profilassi post-esposizione per HIV
- L'utente non ha avuto comportamenti a rischio per la trasmissione di IST → all'utente vengono forniti materiali informativi sulle IST ed invitato a recarsi presso un centro IST o rivolgersi ad una associazione per counselling
- L'utente è asintomatico ed ha avuto comportamenti a rischio per la trasmissione di IST → l'utente è idoneo per l'esecuzione di uno o più test e si invia il kit per il self-sampling al domicilio o presso punto ritiro (locker/centro IST/farmacia/CBVCTS)

Al termine del questionario di valutazione del rischio, la piattaforma dovrà suggerire i test da eseguire al paziente ed i campioni da raccogliere. Il paziente conferma gli esami che intende eseguire e la modalità di ritiro del kit, che può essere:

- Spedizione presso il proprio domicilio in packaging non riconducibile ad esami diagnostici per IST
- Ritiro del kit presso uno dei punti che verranno identificati (farmacia, centro IST, sede associazione, casa della salute etc) tramite codice identificativo/QRcode fornito dalla piattaforma
- Altra modalità da definire

Ogni kit, a prescindere dagli esami che deve eseguire il paziente, deve preferibilmente contenere:

- finger-stick per la raccolta del campione ematico
- tampone faringeo
- tampone vaginale
- tampone anale
- contenitore raccolta urine

Dopo aver ritirato il kit, l'utente accede nuovamente alla piattaforma con il proprio profilo e conferma l'avvenuta ricezione e procede alla raccolta dei campioni. Sulla piattaforma saranno disponibili istruzioni dettagliate e video esplicativi per facilitare una idonea raccolta dei campioni biologici.

Una volta concluso il campionamento, l'utente dovrà riconsegnare il kit possibilmente entro almeno 7 giorni totali dalla data del ritiro a seconda delle caratteristiche dei kit e in tempo utile per mantenere la performance diagnostica dei kit. Il kit potrà essere riconsegnato tramite:

- corriere
- punti deposito segnalati sulla piattaforma dedicata
- altra modalità da definire

I kit verranno tutti inviati ad un laboratorio di analisi centrale che, valutata l'idoneità dei campioni, procederà all'analisi degli stessi. I risultati verranno possibilmente pubblicati sul fascicolo sanitario elettronico del cittadino e visibili solo a quest'ultimo.

In caso di esito positivo di almeno uno dei test, il paziente potrà recarsi in un centro IST per eventuali approfondimenti diagnostici ed il trattamento. Sulla piattaforma sarà presente la lista dei centri IST con orari e modalità di accesso. Verrà inoltre definita una modalità di accesso facilitato ai centri IST per coloro i quali risultino positivi ad un test, ed un servizio di reminder/contatto del paziente al fine di assicurarsi la presa visione del risultato degli esami e la presa in carico, compatibilmente con la normativa relativa alla privacy ed i consensi espressi in fase di registrazione.

I soggetti potranno usufruire del servizio più volte con alcune limitazioni che tengono conto del periodo di incubazione delle infezioni sessualmente trasmissibili indagate e del rapporto costo/beneficio del programma di screening.

Si individua il numero massimo di fruizione di questo servizio in 4 volte all'anno, gli utenti che manifesteranno un bisogno maggiore verranno correttamente indirizzati ad effettuare un counselling presso uno dei centri IST.

**CONVENZIONE TRA ASST/IRCCS PUBBLICA CENTRI IST
E ENTI DEL TERZO SETTORE
TRA
ASST/IRCCS Pubblica.....**

**E
ENTE DEL TERZO SETTORE**

denominato _____
_____ con _____ forma
giuridica _____
codice fiscale _____ Partita
IVA _____ con sede legale del Comune di

Via _____ n. _____
Prov _____ Telefono _____ fax _____ e-mail
_____ Iscritta del Registro Unico Nazionale del Terzo
Settore al nr. _____ o nel Registro della Regione
_____ al nr _____ Assicurata con la
Compagnia _____ nr. Polizza _____

Richiamata la seguente normativa:

- D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- Legge Regionale n. 2 del 12 marzo 2003, "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale n. 12 del 21 febbraio 2005, "Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di Volontariato" e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale n. 8 del 30 giugno 2014, "Legge di semplificazione della disciplina regionale in materia di Volontariato, Associazionismo di promozione sociale, servizio civile. Istituzione della giornata della cittadinanza solidale";
- Decreto del Direttore generale famiglia e solidarietà sociale della Regione Lombardia del 15 giugno 2007 n. 6507 avente ad oggetto: "Direttive in materia di collaborazioni tra aziende sanitarie pubbliche e soggetti del terzo settore";
- D.G.R. 25 febbraio 2011 n. IX/1353 avente ad oggetto:
- "Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli Enti del Terzo Settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità";

- Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Delibera A.N.A.C. n. 32 del 20 gennaio 2016, "Linee guida per l'affidamento di servizi a Enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali";
- Regolamento Ue 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati"; • D.lgs. 81/2008 "Testo unico per la sicurezza sul lavoro";
- D.G.R. 7758 del 28/12/2022 avente ad oggetto "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023"
- Il Regolamento per la collaborazione tra ASST/IRCCS pubblica e gli Enti del Terzo Settore nonché del Protocollo per lo svolgimento dell'attività di volontariato in collaborazione con l'ASST/IRCCS pubblica;

Premesso che:

- L'ASST/IRCCS pubblica (di seguito ASST) riconoscendo il valore e la funzione sociale svolta dagli Enti del Terzo Settore, intende disciplinare la presente convenzione/accordo (senza oneri) i rapporti e, ove possibile, le forme di collaborazione innovative e di progettualità partecipata in un'ottica di sussidiarietà, scambio e confronto di esperienze con tutti i soggetti del mondo del volontariato che abbiano, di norma, il proprio ambito di azione coincidente con il territorio aziendale e che abbiano ottenuto l'iscrizione nel Registro delle Associazioni di cui ai successivi articoli.
- L'attivazione di rapporti e collaborazioni con l'ASST/IRCCS pubblica è subordinata ai limiti derivanti dalla natura giuridica di ciascun soggetto del Terzo Settore ed è conforme ai principi generali di semplificazione, trasparenza, imparzialità, buon andamento dei servizi, pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità, nonché ai principi dell'ordinamento comunitario
- I principi guida di questo modello di relazione sono:
 - l'ASST/IRCCS pubblica promuove il volontariato le cui attività siano rispettose delle funzioni, delle finalità, dell'attività e dell'organizzazione dell'Azienda e coerenti con gli statuti degli Enti del Terzo Settore;
 - le attività degli Enti del Terzo Settore svolte in collaborazione con le strutture aziendali devono essere complementari e non sostitutive dei servizi di competenza dell'Azienda stessa;
 - le attività e l'operato degli Enti del Terzo Settore devono essere caratterizzate dall'assenza di fini di lucro e idonee a prevenire ed evitare situazioni di conflitto di interessi.
- Il documento congiunto «WHO, UNAIDS Statement on HIV Testing Services: New Opportunities and Ongoing Challenges», che raccomanda l'approccio community-based di servizi di counselling e testing per HIV (CBVCT) da parte della società civile e

delle comunità interessate al problema (ONG) fornito da operatori non sanitari opportunamente formati;

- Il piano nazionale di interventi contro l'HIV e AIDS (PNAIDS) approvato nel 2016 e recepito dalla Conferenza Stato-regioni in data 26 ottobre 2017 ed in particolare il capitolo «Strategie di diagnosi e di inserimento nel continuum of care» riporta la necessità di «...aumentare e diversificare le occasioni/modalità di accesso al test...» anche attraverso il coinvolgimento diretto nello screening e nella comunicazione del risultato di operatori di associazioni anche non appartenenti alle professioni sanitarie, se debitamente formati;
- Il PNP 2020-2025 al Macro Obiettivo 6.2 indica «Incrementare e favorire strategie parallele, secondo il modello fondato sui CBVCT*, che promuovano l'esecuzione del Test HIV e del counseling nelle popolazioni chiave ad opera di operatori adeguatamente formati, in contesti non sanitari»;
- Il Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025 prevede nel Programma Libero 21, dedicato alle Malattie Sessualmente Trasmissibili l'implementazione delle strategie di testing attraverso la realizzazione di linee guida sulle patologie indicatore e dei contesti nei quali eseguire i test di screening, la formazione degli operatori sanitari coinvolti nella gestione clinica di queste patologie;
- La commissione AIDS è stata istituita con Decreto Regionale n. 2430 del 26/02/2019 avente oggetto "Rinnovo della Commissione Tecnico-Scientifica Regionale per la lotta all'aids e le malattie sessualmente trasmesse";

Premesso altresì che:

- ASST/IRCCS pubblica è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica;
- ASST/IRCCS pubblica ha tra i suoi scopi attività di prevenzione e promozione della salute, diagnosi e cura delle malattie sessualmente trasmissibili e offre agli utenti servizi di accompagnamento e orientamento sanitario con particolare attenzione al tema delle infezioni sessualmente trasmesse e della salute riproduttiva;
- ASST/IRCCS pubblica con propria delibera n.....del.....ha approvato il regolamento per la collaborazione con gli enti del terzo settore;
- L'ASST/IRCCS pubblica è dotata di CENTRO IST autorizzato con Decreto n. 5617 del 17/04/2019;
- L'ENTE DEL TERZO SETTORE ha personalità giuridica/legale rappresentante con sede in
- L' ENTE DEL TERZO SETTOREha tra i suoi scopi offrire agli utenti servizi di accompagnamento e orientamento con particolare attenzione al tema delle infezioni sessualmente trasmesse e della salute riproduttiva;

- L'ENTE DEL TERZO SETTORE.....è autorizzata dal Ministero della Salute con Decreto del Ministero della Salute 10 giugno 2021 e quindi mantiene requisiti del Decreto Ministeriale del 17 marzo 2021
- L'ENTE DEL TERZO SETTORE..... ha preso atto ed accettato il regolamento aziendale dell'ASST/IRCCS pubblica approvato con propria delibera n. del ;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Le premesse sopra indicate costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Obiettivo della presente convenzione è il supporto e il rafforzamento delle attività di testing delle associazioni del terzo settore attraverso la collaborazione fra il centro per le infezioni sessualmente trasmesse dell'ASST/IRCCS pubblica e l'ente del terzo settore stipulante l'accordo.

Art. 3

Compiti a carico dell'ASST/IRCCS pubblica Centro IST:

1. fornitura dei test richiesti dall'ente del terzo settore e verifica del loro corretto utilizzo tramite controllo della rendicontazione fornita dall'ente;
2. supporto alla formazione del personale dell'ente del terzo settore, facendo particolare riferimento alla normativa ISO 22870:2017;
3. disponibilità di slot nell'agenda dell'ambulatorio IST da dedicare agli utenti risultati positivi ai test offerti dall'ente;
4. presa in carico dei pazienti positivi ai test forniti nell'ente e creazione di un percorso dedicato e diretto;
5. segnalazione della malattia infettiva secondo quanto previsto dal decreto Premal e dalla legge vigente;
6. offerta counselling sulla prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse e informazioni sulle modalità di accesso per i servizi di Profilassi Post Esposizione (PEP) e Profilassi Pre Esposizione (PrEP) in merito alla prevenzione dell'infezione da HIV.

Art. 4

Compiti a carico dell'Ente del Terzo Settore:

1. comunicazione agli utenti delle modalità di accesso al test (orario e giorni della settimana, accesso libero/prenotazione, etc);
2. erogazione del test in maniera gratuita;

3. garanzia presenza di un counselling pre e post-test;
4. comunicazione all'utente risultato reattivo ad un test delle modalità di presa in carico facilitata presso il centro IST di riferimento e delle modalità di accesso agli altri centri IST di Regione Lombardia;
5. rendicontazione semestrale dei dati anonimizzati degli utenti tramite tracciato fornito in allegato;
6. redazione di un report annuale delle attività di testing da comunicare al centro IST di riferimento;
7. formazione e aggiornamento del personale volontario ed inserimento dello stesso nelle attività di testing;
8. presenza aggiornata di un elenco del personale volontario impegnato nell'attività di cui alla presente convenzione;
9. nomina di un referente per le attività di testing;
10. presenza di una procedura interna per l'erogazione dei test in sede associativa e outreach che contenga:
 - la definizione delle modalità di conservazione e controllo dei test e altro materiale necessario, di smaltimento del materiale scaduto o non più idoneo all'utilizzo, di smaltimento dei rifiuti biologici/taglienti, la definizione dei ruoli e delle competenze del personale coinvolto nell'erogazione del test;
 - rispetto della normativa vigente sulla privacy dei dati degli utenti coinvolti;

Si precisa che non avverrà in alcun modo lo scambio di informazioni personali e anagrafiche dei pazienti fra l'ente del terzo settore e il centro IST, i pazienti risultati positivi ai test vengono unicamente aiutati e accompagnati dal personale volontario dell'ente nel processo di prenotazione autonoma di una visita presso il centro che dedicherà a sua volta un accesso facilitato e un percorso dedicato di presa in carico.

Art.5

Lo scambio dei test dovrà avvenire nella seguente modalità:

- l'ente del terzo settore fornisce all'ASST/IRCCS pubblica il numero dei test necessari per il semestre successivo entro il mese di marzo/settembre, l'ASST/IRCCS pubblica deve fornire una risposta entro un limite di tempo di 15 giorni salvo eccezioni in relazione a necessità di attivazione di gare. Le ASST/IRCCS pubblica si impegnano comunque a fornire il materiale richiesto per il semestre di competenza il primo giorno del mese per il semestre di riferimento.

Art. 6

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente accordo saranno deferite alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. A) punto 2 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Art. 7

Il presente Protocollo di Intesa avrà validità per gli esercizi del con scadenza al In ogni caso le Parti potranno recedere dal presente protocollo di intesa per sopravvenute modifiche normative o altre ragioni di pubblico interesse con comunicazione da trasmettere mediante posta elettronica certificata agli indirizzi indicati al successivo art. 12, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi.

Art. 8

Ciascuna parte si impegna a trattare come "confidenziali" tutte le informazioni, indicate come tali dai rispettivi responsabili scientifici, rese note all'altra parte in virtù della presente convenzione, obbligandosi a mantenerle tali sino a 5 anni dopo la conclusione della stessa.

Le informazioni confidenziali non potranno essere divulgate a terzi senza il preventivo consenso scritto dell'ASST/IRCCS pubblica e non potranno essere utilizzate se non per finalità connesse alla presente convenzione.

Art.9

I risultati delle attività di ricerca resteranno di proprietà dell'ASST/IRCCS pubblica.

L'ente del terzo settore potrà utilizzare i risultati della ricerca allo scopo di ricavarne pubblicazioni di carattere scientifico previo assenso dell'ASST/IRCCS pubblica. Nel caso di pubblicazione in ambito tecnico-scientifico dei risultati della collaborazione che non siano sottoposti a riservatezza/segretezza, l'ASST/IRCCS pubblica si impegna a citare espressamente l'ente del terzo settore, non potrà mai essere citato a scopi pubblicitari.

Verificato che tutti gli enti riconosciuti dal ministero caricano i dati nel sistema COBATEST Network Europeo dei centri CBVCT, si conviene che l'oggetto della convenzione preveda conseguentemente tale attività.

Art.10

Il presente protocollo di intesa non è soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.Lgs

Art.11

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell' accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore

elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Ente, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione del accordo. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate. Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/6/2003 n.196.

Art.12

Le comunicazioni tra le Parti relative all'Accordo dovranno essere indirizzate:

ASST/IRCSS pubblica

Referente:

PEC:

E-mail:

Per comunicazioni relative alle attività scientifiche della collaborazione:

.....

Ente del terzo settore

Referente:

PEC:

E-mail:

per comunicazioni relative alle attività scientifiche della collaborazione:

.....

La presente convenzione è firmata digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del Codice dell'amministrazione digitale – Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e sarà registrata in caso d'uso e a taxa fissa ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Data

Firma

D.g.r. 23 gennaio 2023 - n. XI/7813**Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- l'articolo 9 della Costituzione italiana, ai sensi del quale «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione»;
- le pronunce della Corte Costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) nelle quali è stato precisato che «lo sviluppo della cultura è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica» e «le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere ... che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano ... nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)»;
- la d.g.r. 18 dicembre 2017 n. X/7551, avente ad oggetto «Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018/2020»;
- la d.g.r. 14 dicembre 2020 n. XI/3992, avente ad oggetto «Proroga della scadenza della misura di aiuto SA.49905 «Determinazione in ordine ai criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) N. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018-2020» e conferma di tutti gli ulteriori elementi della misura approvata con d.g.r. X/7551/2017»;
- gli articoli 6, 7, 102, 111 e 112 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, che prevedono che il Ministero, le Regioni e gli altri enti pubblici territoriali perseguano il coordinamento, l'armonizzazione e l'integrazione delle attività di valorizzazione dei beni pubblici»;
- la legge 7 ottobre 2013, n. 112 «Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91 «Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo»;
- le finalità di cui all'art. 1 della legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;
- le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) che specifica:
 - al punto 2.6 Considerato 34 e 35 - «Alla luce del loro carattere specifico, talune attività concernenti la cultura possono essere organizzate in modo non commerciale e, quindi, possono non presentare un carattere economico. Pertanto, è possibile che il finanziamento pubblico di tali attività non costituisca aiuto di Stato. La Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura accessibili al pubblico gratuitamente risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico. Nella stessa ottica, il fatto che i partecipanti a un'attività culturale accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifica il carattere non economico di tale attività, in quanto tale contributo non può essere considerato un'autentica remunerazione del servizio prestato»;
 - al punto 6.3 Considerato 197 - «Le decisioni adottate in passato forniscono esempi di situazioni in cui la Commissione ha considerato, alla luce delle circostanze specifiche del caso, che il sostegno pubblico non era idoneo ad incidere sugli scambi tra gli Stati membri. Tra gli esempi si

annoverano: b) 3 manifestazioni culturali ed enti culturali svolgenti attività economiche che tuttavia non rischiano di sottrarre utenti o visitatori a offerte analoghe in altri Stati membri; la Commissione ritiene che solo il finanziamento concesso a istituzioni ed eventi culturali di grande portata e rinomati che si svolgono in uno Stato membro e che sono ampiamente promossi al di fuori della regione d'origine rischi di incidere sugli scambi tra gli Stati membri»;

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Considerato che, a seguito del processo di riforma e modernizzazione degli aiuti di Stato, la Commissione europea ha ampliato considerevolmente le categorie di aiuti esentate dall'obbligo di notifica preventiva, estendendo la responsabilità delle Amministrazioni concedenti, che sono tenute al controllo preventivo di compatibilità delle misure di aiuto in esenzione, in ordine all'identificazione delle misure che costituiscono aiuti di Stato e debbono pertanto essere assoggettate alle regole di concorrenza;

Considerata anche la necessità di garantire *ex ante* criteri minimi uniformi per valutare le tipologie di finanziamento regionale al settore - anche in cofinanziamento da parte dello Stato o dell'Unione Europea - e così permettere, caso per caso, agli uffici l'emanazione di regimi o aiuti ad hoc con inquadramento e motivazione conformi al diritto dell'UE, come richiesto sia a seguito della politica della Commissione di modernizzazione della disciplina aiuti, sia dagli obblighi di condizionalità *ex ante* propria dei Regolamenti inerenti i Fondi strutturali europei;

Preso atto che:

- nel Regolamento (UE) n. 651/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi degli artt. 107 e 108 TFUE da un lato è affermato che «nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri dell'art. 107, par. 1, TFUE, per esempio perché l'attività svolta non è economica e non incide sugli scambi tra Stati membri» (Considerando 72);
- nella Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01), con riferimento alle attività in campo culturale (e in particolare il punto 2.6 relativo all'attività economica nel settore della cultura e conservazione del patrimonio e il punto 6.3 con riferimento all'incidenza sugli scambi) i criteri utilizzati per escludere la presenza di aiuti di Stato sono tra gli altri:
 - il fatto che l'aiuto non attiri domanda o capitali nella regione interessata e non ostacoli l'insediamento di imprese di altri Stati membri (criterio del mancato impatto sulla concorrenza);
 - il fatto che i beni/servizi che beneficiano del sostegno pubblico siano destinati al mercato locale o siano caratterizzati da una zona di attrazione limitata dal punto di vista geografico, nonché l'incidenza solo marginale sui mercati e sui consumatori degli Stati membri (criteri della rilevanza meramente locale dell'attività finanziata e dell'ancillarità/ assenza dell'attività economica in capo ai beneficiari);
 - il carattere specifico di talune attività concernenti la cultura o la conservazione del patrimonio e della natura che possono essere organizzate in modo non commerciale e, quindi, possono non presentare un carattere economico;
 - il carattere non economico del finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico gratuitamente, in quanto rispondente a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico: il fatto che i visitatori di un'istituzione culturale o i partecipanti a un'attività culturale o di conservazione del patrimonio accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo, non modifica il carattere non economico di tale attività, in quanto tale contributo non può essere considerato un'autentica remunerazione del servizio prestato;

Tenuto conto del valore della cultura nel TFUE (art. 167), del fatto che le misure di finanziamento «non danno generalmente luogo

Serie Ordinaria n. 4 - Venerdì 27 gennaio 2023

ad una distorsione significativa della concorrenza» (anche qualora le misure di finanziamento del settore avessero gli elementi dell'art. 107 par. 1 TFUE) e che la prassi decisionale della Commissione ha dimostrato che aiuti del genere hanno effetti limitati sugli scambi è opportuno che sia gli aiuti agli investimenti, sia gli aiuti al funzionamento, inferiori a determinate soglie, siano esentati dall'obbligo di notifica a condizione che sia esclusa qualsiasi sovra compensazione e che, pertanto, ad essi sia applicabile la disciplina di cui agli artt. 53 e 54 del regolamento stesso;

Vista la necessità tecnica di intervenire in modo trasversale al fine di garantire la conformità dei finanziamenti rispetto al diritto UE in tema di aiuti di Stato in questo settore, tenendo presente l'evoluzione della materia a seguito del Regolamento (UE) n. 651/2014 che dal primo luglio 2014, prevede che il settore possa non essere rilevante ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato (considerando n. 72) oppure aiutocompatibile in esenzione da notifica (artt. 53 e 54);

Considerato che la Regione Lombardia, nel rispetto dei criteri definiti dalle specifiche leggi regionali, concede contributi in conto corrente e in conto capitale per i seguenti obiettivi e attività culturali:

1. musei, archivi, biblioteche, centri o spazi culturali e artistici, teatri, teatri lirici, sale da concerto, altre organizzazioni del settore dello spettacolo dal vivo, cineteche e altre analoghe infrastrutture, organizzazioni e istituzioni culturali e artistiche;
2. patrimonio materiale comprendente il patrimonio culturale mobile e immobile e siti archeologici, monumenti, siti ed edifici storici, il patrimonio naturale collegato direttamente al patrimonio culturale o riconosciuto formalmente come patrimonio naturale o culturale dalle autorità pubbliche competenti;
3. beni etnoantropologici e patrimonio immateriale in tutte le sue forme, compresi i costumi e l'artigianato del folclore tradizionale;
4. eventi artistici o culturali, spettacoli, festival, mostre e altre attività culturali analoghe;
5. attività di educazione culturale e artistica e sensibilizzazione sull'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi e di sensibilizzazione del pubblico, compreso l'uso delle nuove tecnologie;
6. scrittura, editing, produzione, distribuzione, digitalizzazione e pubblicazione di musica e opere letterarie, comprese le traduzioni;
7. sostegno alle produzioni di opere audiovisive realizzate in Regione Lombardia;

Ritenuto, pertanto, di dover definire in ambito culturale e per i benefici economici previsti dalla legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 «Politiche regionali in materia culturale. Riordino normativo» (per i soli regimi di aiuto ed aiuti ad hoc che, a seguito di specifico vaglio caso per caso da parte degli uffici che gestiscono la misura di finanziamento, configurano «aiuti di Stato» ai sensi dell'art. 107 par.1 TFUE) la disciplina applicabile al settore in conformità al Regolamento (UE) n. 651/2014, sia per la parte generale che per la sezione specifica di cui agli artt. 53 e 54 del Regolamento stesso, fatta salva la possibilità per tali interventi di applicare, ove necessario tenuto conto dell'importo dell'aiuto concesso, il Reg. 1407/2013 (cd Reg. *de minimis*);

Ritenuto che, a tal proposito, previo apposito vaglio istruttorio caso per caso che tenga conto del contesto concreto dell'attività finanziata rispetto alle evoluzioni della disciplina in tema di aiuti al settore culturale, i contributi inquadrabili come aiuti di Stato saranno, caso per caso, concessi ed erogati in applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, secondo le modalità di seguito riportate;

- ai sensi dell'art. 53, par. 2 sono concessi aiuti per:
 - musei, archivi, biblioteche, centri o spazi culturali e artistici, teatri, teatri lirici, sale da concerto, altre organizzazioni del settore dello spettacolo dal vivo, cineteche e altre analoghe infrastrutture, organizzazioni e istituzioni culturali e artistiche (lett. a);
 - patrimonio materiale comprendente il patrimonio culturale mobile e immobile e siti archeologici, monumenti, siti ed edifici storici; il patrimonio naturale collegato direttamente al patrimonio culturale o riconosciuto formalmente come patrimonio naturale o culturale dalle autorità pubbliche competenti (lett. b);
 - beni etnoantropologici e patrimonio immateriale documentato con testi, mezzi fotografici e audiovisivi in tutte le

sue forme, compresi i costumi e l'artigianato del folclore tradizionale (lett. c);

- eventi artistici o culturali, spettacoli, festival, mostre e altre attività culturali analoghe (lett. d);
- attività di educazione culturale e artistica e sensibilizzazione sull'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi e di sensibilizzazione del pubblico, compreso mediante l'uso delle nuove tecnologie (lett. e);
- scrittura, editing, produzione, distribuzione, digitalizzazione e pubblicazione di musica, fotografia, opere letterarie, saggistiche, comprese le traduzioni (lett. f);
- ai sensi dell'art. 53, par. 3 sono concessi sia aiuti agli investimenti che aiuti al funzionamento, pertanto:
 - gli aiuti agli investimenti, sono riconosciuti ai sensi dell'art. 53, par. 4, lett. a), b), c), d), e);
 - gli aiuti al funzionamento, sono riconosciuti ai sensi dell'art. 53, par. 5, lett. a), b), c), d), e) f);
- ai sensi dell'art. 54, par. 3 sono concessi aiuti per la produzione, la preproduzione e la distribuzione di opere audiovisive, pertanto sono riconosciuti:
 - aiuti alla produzione, ai sensi dell'art. 54 par. 5, lett. a) per i costi complessivi relativi alla produzione di opere audiovisive, compresi i costi per migliorare l'accessibilità delle persone con disabilità;
 - aiuti alla preproduzione, ai sensi dell'art. 54 par. 5, lett. b) per i costi relativi alla sceneggiatura e allo sviluppo di opere audiovisive;
 - aiuti alla distribuzione, ai sensi dell'art. 54 par. 5, lett. c) per i costi relativi alla distribuzione e alla promozione di opere audiovisive;
 - ai sensi dell'art. 54, par. 6 l'intensità di aiuto per la produzione di opere audiovisive non supera il 50% dei costi ammissibili, salvo i casi previsti dall'art. 54, par. 7 e 8 in cui l'intensità di aiuto può essere aumentata;
 - ai sensi dell'art. 5, gli aiuti concessi al settore, attraverso le misure attuative del presente atto, dovranno essere trasparenti;
 - ai sensi dell'art. 6 «Effetto incentivazione» par. 5 lett. h, le agevolazioni in favore della cultura perseguono l'effetto incentivante degli aiuti di Stato nel caso in cui si rispettino le condizioni previste agli artt. 53 e 54 del medesimo regolamento;
 - sono rispettate le soglie di cui all'art. 1 par. 2, nonché all'art. 4 par. 1 lett. z);
 - nelle singole misure attuative della presente deliberazione, siano essi regimi o misure ad hoc, saranno garantiti i principi inerenti il cumulo di cui all'art. 8 ove applicabile;
 - ai sensi dell'art. 9 «Pubblicazione e informazione» le informazioni sintetiche nel formato standardizzato di cui all'allegato II del medesimo regolamento, relative alle misure e il testo integrante delle stesse, devono essere pubblicate sul sito istituzionale;
 - ai sensi dell'art. 11 «Relazioni», le informazioni sintetiche relative alle misure, insieme a un link che dia accesso integrale alla documentazione delle misure di aiuto, comprese le sue modifiche, verranno trasmesse alla Commissione europea ai fini della registrazione del regime di aiuti di Stato;
 - fatti salvi i casi di non aiuto, ai sensi e per i fini dell'art. 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e del decreto 31 maggio 2017, n. 115, gli uffici competenti dovranno procedere alla consultazione, interrogazione e contestuale inserimento nel RNA delle informazioni circa le agevolazioni concesse o erogate in regime di aiuto, compreso il regime *de minimis*;

Evidenziato che come previsto dai paragrafi 6, 7 e 8 dell'art. 53 del Regolamento (UE) n. 651/2014 il metodo di calcolo prescelto all'interno delle misure attuative del presente atto sarà, in base alle disponibilità economiche dei singoli regimi o delle singole misure, quello del «funding gap», in base al quale:

- per gli aiuti agli investimenti, gli aiuti non dovranno superare la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento stesso; e a tal riguardo il risultato operativo verrà dedotto dai costi ammissibili *ex ante*, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero;
- per gli aiuti al funzionamento, l'importo dell'aiuto non dovrà superare quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione; ciò deve essere garantito *ex-ante*, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero;

- ovvero, in alternativa, per gli aiuti inferiori a 2 milioni di euro, indipendentemente dal valore del progetto, l'importo massimo dell'aiuto potrà essere fissato all'80% dei costi ammissibili;

Ritenuto altresì:

- di trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 651/2014, le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione;
- di dare attuazione agli aiuti di cui al presente atto solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- di attuare ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari del bando, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del regolamento citato;

Dato atto che per gli aiuti in esenzione non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;

Dato atto, inoltre, che nel caso di aiuti in *de minimis*:

- non saranno concessi aiuti sotto forma di garanzia e/o di prestito a soggetti che si trovino in situazione di insolvenza, così come previsto dall'art. 4 commi 3. a) e 6. a) del Regolamento (UE) N. 1407/2013;
- non saranno concessi aiuti alle imprese che si trovano in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale;
- i soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti:
 - di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Reg. UE 1407/2013 e del Reg UE 1408/2013;
 - il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'impresa richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013 ove applicabile;

Valutato che è possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

Dato atto che:

- le relative dotazioni finanziarie necessarie all'attuazione delle iniziative di cui al presente provvedimento, saranno approvate con successivi atti entro i limiti della comunicazione alla Commissione Europea di cui all'art. 11 del Regolamento (UE) n. 651/2014, sia per dotazione massima che per durata;
- la Direzione Generale Autonomia e Cultura:
 - provvederà a ogni adempimento attuativo del presente atto e procederà con successivi provvedimenti dirigenziali a impostare i nuovi regimi e le nuove misure agevolative ai sensi dell'attuale disciplina europea e nazionale in tema di aiuti di stato alla cultura, attualmente in costante evoluzione;
 - assicurerà gli adempimenti nel Registro Nazionale Aiuti, ed in particolare la registrazione del CAR ai sensi dell'art. 8 del richiamato d.m. 31 maggio 2017 n. 115 e s.m.i., con l'indicazione del codice univoco identificativo SANI2 del nuovo regime di aiuti in esenzione solo a seguito dell'esito favorevole della comunicazione di cui sopra;
 - i dirigenti pro tempore delle Strutture regionali competenti provvederanno all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e ss.mm.ii. in tema di registro nazionale aiuti;

Considerata l'attuale fase di consultazione con gli Stati membri sulla proposta di Regolamento di modifica del Reg (UE) 651/2014 e del Reg (UE)1407/13 de minimis da parte della Commissione Europea;

Tenuto conto che tali modifiche interverranno prima della scadenza dei vigenti regolamenti di esenzione e de minimis prevista per il 2023 e che il presente regime ha durata fino al 31 dicembre 2025;

Valutato di demandare alla Direzione Generale Autonomia e Cultura l'adeguamento del presente regime, ove dovuto, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo testo del Reg. (UE) 651/2014 e del nuovo testo del Reg (UE)1407/13 de minimis;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI^a legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 e in particolare la Missione 5 «Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali»;
- il Programma triennale per la Cultura 2020-2022 previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25, «Politiche regionali in materia culturale. Riordino normativo» (d.c.r. XI/1011 del 31 marzo 2020);

Visti:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta Regionale»;

Acquisito in data 13 dicembre 2022 il parere del Comitato di valutazione Aiuti di Stato, costituito con d.g.r. n. 6777/2017 - all. C e d.g.r. n. 5371/2021 e individuato nelle sue componenti fisse dal decreto del Segretario Generale 15026 dell'8 novembre 2021;

Richiamato il combinato disposto dell'articolo 3 della legge n. 108/1968 e dell'articolo 30, comma 1, lett. b), dello Statuto d'autonomia della Lombardia ai sensi del quale, in caso di elezioni regionali, dal 45° giorno antecedente la data delle elezioni per il rinnovo degli organi elettivi regionali e fino alla proclamazione del nuovo Presidente della Regione, le funzioni del Presidente e della Giunta regionale sono limitate all'ordinaria amministrazione e agli atti indifferibili;

Dato atto che la presente deliberazione è riconducibile ad atti di ordinaria amministrazione, in quanto finalizzata a definire criteri minimi e uniformi, in attuazione del regolamento (UE) n. 651/2014, per valutare le tipologie di finanziamento regionale al settore culturale;

A votazione unanime espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di stabilire per il periodo 2023 - 2025 che, fatti salvi i casi di non aiuto, i contributi concessi a favore di attività economiche, ai sensi della legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo», saranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, sia per le parti generali - articoli da 1 a 10, sia in particolare per gli articoli 53 par. 2 lett. a), b), c), d) e), f) e 54 par. 3 lett. a), b), c); ovvero, in base all'importo, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis* alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti *de minimis*), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

2. di trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 9 «Pubblicazione e Informazione» e dell'articolo 11 «Relazioni» del Regolamento (UE) n. 651/2014, la sintesi delle informazioni relative alle misure descritte e il link che dia accesso alla documentazione integrale della misura di aiuti di stato, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e la sua conseguente pubblicazione sul sito web della Commissione;

3. di attuare ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari del bando, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del regolamento citato;

4. di dare mandato alla Direzione Generale Autonomia e Cultura di provvedere ad ogni adempimento attuativo del presente atto nell'impostazione dei regimi e delle singole misure di finanziamento e comunque entro i limiti della comunicazione alla Commissione Europea di cui all'art. 11 del Regolamento (UE) n. 651/2014, sia per dotazione massima che per durata;

5. di demandare alla Direzione Generale Autonomia e Cultura l'adeguamento del presente regime, ove dovuto, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo testo del Reg. (UE) 651/2014 e del nuovo testo del Reg (UE)1407/13 de minimis;

Serie Ordinaria n. 4 - Venerdì 27 gennaio 2023

6. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente ai sensi del d.lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 23 gennaio 2023 - n. XI/7815
Approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 e dell'elenco annuale 2023 ai sensi dell'art. 21, comma 3, del decreto legislativo 50/2016

gionale di Sviluppo, e nell'area Amministrazione Trasparente di Regione.

Il segretario: Enrico Gasparini

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», e in particolare il comma 2 dell'art. 38»;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 «Codice dei contratti pubblici», e in particolare gli artt. 21 e 29»;
- il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 «Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali»;
- la l.r. 28 dicembre 2007 n. 33, come modificata dalla l.r. 5 agosto 2014 n. 24, art. 21, comma 9»;

Richiamati:

- la d.g.r. 24 aprile 2015 n. X/3440 con la quale è stato istituito presso ARCA s.p.a. Il Tavolo tecnico degli appalti, ai sensi della l.r. n. 24 del 5 agosto 2014»;
- l'art. 1 della l.r. n. 6/2019 «Disposizioni in merito alla fusione delle società partecipate in modo totalitario Azienda Regionale Centrale Acquisti s.p.a. (ARCA s.p.a.), Lombardia Informatica s.p.a. (Lispa) e Infrastrutture Lombarde s.p.a. (Ilspa) - Nuova denominazione della società incorporante: Azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti s.p.a. (Aria s.p.a.)»;
- la d.g.r. n. XI/7540 del 15 dicembre 2022 con la quale è stato adottato lo schema di Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025, comprensivo dell'elenco annuale 2023, formato dalle schede A, B, C, D, E ed F di cui agli schemi-tipo del d.m. 16 gennaio 2018, nelle quali sono stati inseriti, a cura dei relativi Responsabili Unici del procedimento, i lavori programmati per il triennio 2023-2025, tra cui quelli da avviare nell'annualità 2023»;

Dato atto che la d.g.r. n. XI/7540 del 15 dicembre 2022 è stata pubblicata sul BURL e nel sito internet della Regione Lombardia - sezione Istituzione, Programma e Finanze - Programma Regionale di Sviluppo;

Rilevato che le schede B e C sono prive di dati in quanto non sono state riscontrate le relative fattispecie;

Vista la l.r. n. XI/35 del 29 dicembre 2021 «Bilancio di previsione 2023-2025»;

Considerato che il presente atto è conforme a quanto previsto dall'art. 3 della legge 17 febbraio 1968 n. 108 e dall'art. 30, c. 1, lett. b), legge regionale statutaria 30 Agosto 2008 n. 1 (Attività dell'esecutivo regionale in regime di prorogatio);

Ritenuto pertanto di procedere, in applicazione delle norme sopra citate, ad approvare lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 di competenza della Regione Lombardia - comprensivo dell'elenco annuale dei lavori dell'anno 2023 - composto dalle Schede A, B, C, D, E e F, riportate in Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente delibera, già adottate con la suddetta d.g.r. n. XI/7540 del 15 dicembre 2022;

All'unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di dar corso agli adempimenti di cui all'art. 21, comma 3, del d.lgs. 50/2016 in tema di programmazione dei lavori pubblici, approvando lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 - comprensivo dell'elenco annuale dei lavori dell'anno 2023 - composto dalle Schede A, B, C, D, E e F - adottato con d.g.r. n. XI/7540 del 15 dicembre 2022 e riportato in Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

2. di dare atto che le schede B e C di cui agli schemi-tipo del d.m. 16 gennaio 2018, n. 14, risultano prive di dati;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in applicazione dell'articolo 38 comma 2 del decreto legislativo n. 33/2013;

4. di stabilire che le schede A, B, C, D, E ed F, di cui al punto 1, approvate con la presente delibera, siano pubblicate sul BURL e siano rese disponibili nel sito internet della Regione Lombardia - sezione Istituzione, Programma e Finanze - Programma Re-

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE LOMBARDIA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	1.639.146.000,00	1.639.146.000,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	25.452.046,17	53.826.130,81	42.051.762,86	121.329.939,84
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	25.452.046,17	53.826.130,81	1.681.197.762,86	1.760.475.939,84

Il referente del programma
D'ANGELO CARMINE

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE LOMBARDIA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione e ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione e titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	-------------------	---	--	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	---	--	--	----------------------------------	---	--------------------------------	---	---------------------------------

Il referente del programma
D'ANGELO CARMINE

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDE C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE LOMBARDIA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Allenati per il finanziamento o e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
D'ANGELO CARMINE

Note:

(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE LOMBARDIA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza triennale per l'utilizzo dei finanziamenti o derivanti da contributo di mutuo	Apporto di capitale		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)			Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L8005005015 4202100003		H13C1300001 0002	2023	BRE' CESARE	NO	NO	03	013	075	ITC42	RISTRUTTURAZIONE	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SEDE UTR/ARPA COMO VIA EINAUDI	PRIORITA MEDIA	125.000,00	388.300,00	0,00	0,00	513.300,00			0,00		
L8005005015 4202300001		G81B2200183 0006	2023	FRANCESCETTI MARCO	SI	NO	03	017	129	ITC47	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	CICLOVIA DEL GARDA - TRATTO LOMBARDO SECONDO LOTTO	PRIORITA MASSIMA	7.544.237,96	3.369.544,39	1.626.130,65	0,00	12.539.913,00			0,00		
L8005005015 4202300002		G51B1800072 0001	2023	FRANCESCETTI MARCO	SI	NO	03	017	067	ITC47	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	CICLOVIA DEL GARDA - PRIMO LOTTO PROPRIETARIO	PRIORITA MASSIMA	2.485.930,72	2.501.105,00	554.115,08	0,00	5.541.150,80			0,00		
L8005005015 4202300003		H61E1700019 0002	2023	CIRRELLI ROSARIO LUCA	SI	SI	03	020	030	ITC4B	RISTRUTTURAZIONE	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	RIQUALIFICAZIONE DI PALAZZO NUOVA VIA E VIA BONOMI PER INSEDIAMENTO ARPA E STR	PRIORITA MEDIA	2.500.000,00	4.600.000,00	3.671.517,13	1.999.042,07	12.770.559,20			0,00		
L8005005015 4202300004		H19H1800047 0002	2023	BRE' CESARE	SI	NO	03	019	036	ITC4A	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	RIFACIMENTO COPERTURA SEDE UTR CREMONA	PRIORITA MASSIMA	283.877,49	211.215,03	0,00	0,00	556.543,00			0,00		
L8005005015 4202300005		H34I1700002 0002	2023	CALOISI ALESSANDRO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	SEDE DI VARESE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	PRIORITA MASSIMA	393.000,00	325.966,39	0,00	0,00	749.104,00			0,00		
L8005005015 4202300006		G58H2000061 0002	2023	BRE' CESARE	SI	NO	03	108	033	ITC4D	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA P.A.	SEDI REGIONALI E ALTRI IMMOBILI ADEGUAMENTO INGRESSO SPAZIO REGIONE MONZA SEDE UTR BRIANZA VIA GRIGNA13-MONZA	PRIORITA MEDIA	120.000,00	30.000,00	0,00	0,00	150.000,00			0,00		
L8005005015 4202300008		G81E2200013 0002	2023	CIRRELLI ROSARIO LUCA	NO	NO	120	058	091	IT143	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	DELLICAZIONE ROMANDEGRADO SUPERFICI LIGNEE/MURATURE AREA PRESIDENTE - INTERVENTI DI RESTAURO	PRIORITA MASSIMA	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00			0,00		
L8005005015 4202300009		H46E1800018 0002	2023	SCARAVILLI CARLO	SI	NO	03	015	146	ITC4C	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO DA ESPRIMERSI IN PALAZZO PIRELLI, VIA FILZI 22, MILANO	PRIORITA MEDIA	4.000.000,00	4.000.000,00	2.000.000,00	1.031.950,18	11.503.803,00			0,00		
L8005005015 4201900010			2024	COLOMBO ALDO	NO	SI	03	012	134	ITC41	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE AUTOSTRADA REGIONALE VARESE COMO LECCO	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	1.269.252.000,00	0,00	1.269.252.000,00			1.269.252.000,00	FINANZA DI PROGETTO	

Serie Ordinaria n. 4 - Venerdì 27 gennaio 2023

L800500515 4201900011			2024	COLOMBO ALDO	NO	SI	03	018	102	ITC48	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE AUTOSTRADA REGIONALE MORTARA - STROPPIANA	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	369.894.000,00	0,00	369.894.000,00		369.894.000,00	CONCESSION E DI COSTRUZION E E GESTIONE
L800500515 4202300007	G44E2100120 0002		2024	CIRRELLI ROSARIO LUCA	NO	SI	03	015	146	ITC4C	NUOVA REALIZZAZI ONE	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	REALIZZAZIONE NUOVA SEDE PALAZZO SISTEMA - COMPLETAMENTO PROGETTAZIONE E LAVORI	PRIORITA MASSIMA	7.500.000,00	37.700.000,00	31.200.000,00	122.100.000,00	198.500.000,00		0,00	
L800500515 4202300010	G17H2000286 0002		2024	CALOISI ALESSANDRO	NO	SI	03	016	024	ITC46	RISTRUTTU RAZIONE CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	RIQUALIFICAZIONE DELL'IMMOBILE ARPA/ATS DI VIA MAFFEI 4 A BERGAMO	PRIORITA MASSIMA	200.000,00	700.000,00	3.000.000,00	9.007.906,20	12.913.750,00		0,00	

Il referente del programma
D'ANGELO CARMINE

Note:

- (1) Numero intervento = "1" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP; codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP; codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE LOMBARDIA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
LB0050050154202100003	H13C13000010002	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SEDE UTR/ARPA COMO VIA EINAUDI	BRE' CESARE	125.000,00	513.300,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MEDIA	SI	NO	PROGETTO DEFINITIVO			
LB0050050154202300001	G81B22001830006	CICLOVIA DEL GARDA - TRATTO LOMBARDO SECONDO LOTTO	FRANCESCETTI MARCO	7.544.237,96	12.539.913,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA. "DOCUMENTO FINALE"			
LB0050050154202300002	G51B18000720001	CICLOVIA DEL GARDA - PRIMO LOTTO PRIORITARIO	FRANCESCETTI MARCO	2.485.930,72	5.541.150,80	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA. "DOCUMENTO FINALE"			
LB0050050154202300003	H61E17000190002	RIQUALIFICAZIONE DI PALAZZO NUVOLARA E VIA BONOMI PER INSEDIAMENTO ARPA E STER	CIRRELLI ROSARIO LUCA	2.500.000,00	12.770.559,20	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO			
LB0050050154202300004	H19H18000470002	RIFACIMENTO COPERTURA SEDE UTR CREMONA	BRE' CESARE	283.877,49	556.543,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DEFINITIVO			
LB0050050154202300005	H34J17000020002	SEDE DI VARESE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	CALOISI ALESSANDRO	393.000,00	749.104,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA. "DOCUMENTO FINALE"			
LB0050050154202300006	G58H20000610002	SEDI REGIONALI E ALTRI IMMOBILI ADEGUAMENTO INGRESSO SPAZIO REGIONE MONZA SEDE UTR BRIANZA - VIA GRIGNA13-MONZA	BRE' CESARE	120.000,00	150.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	NO	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA. "DOCUMENTO FINALE"			
LB0050050154202300008	G81E22000130002	DELEGAZIONE ROMA - DEGRADO SUPERFICI LINEE E IMPIANTATURE AREA PRESIDENTE - INTERVENTI DI RESTAURO	CIRRELLI ROSARIO LUCA	300.000,00	300.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA. "DOCUMENTO FINALE"			
LB0050050154202300009	H46E18000180002	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO DA ESEGUIRSI IN PALAZZO PIRELLI, VIA FILZI 22, MILANO	SCARAVILLI CARLO	4.000.000,00	11.503.803,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA. "DOCUMENTO FINALE"			

Il referente del programma
D'ANGELO CARMINE

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo

AMB - Qualità ambientale

COP - Completamento Opera Incompiuta

CPA - Conservazione del patrimonio

MIS - Miglioramento e incremento di servizio

URB - Qualità urbana

VAB - Valorizzazione beni vincolati

DEM - Demolizione Opera Incompiuta

DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".

2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"

3. progetto definitivo

4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE LOMBARDIA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	------------	--	---------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma
D'ANGELO CARMINE

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

Serie Ordinaria n. 4 - Venerdì 27 gennaio 2023

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

D.d.u.o. 24 gennaio 2023 - n. 716**Rettifica per mero errore materiale del decreto dirigenziale n. 342 del 16 gennaio 2023 avente ad oggetto: determinazioni integrative al d.d. n. 18209 del 23 dicembre 2021 relativo all'approvazione dell'elenco del fabbisogno regionale per l'edilizia scolastica di Regione Lombardia - «Tipologia 5. Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole di cui al comma 3, all'art. 5 del d.m. 2 dicembre 2021»**IL DIRIGENTE IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA
EDILIZIA SCOLASTICA, ASSE I POR-FESR 2014-2020 E
INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA

Richiamato il decreto dirigenziale n. 342 del 16 gennaio 2023 avente ad oggetto: Determinazioni integrative al d.d. n. 18209 del 23 dicembre 2021 relativo all'Approvazione dell'Elenco del Fabbisogno regionale per l'Edilizia scolastica di Regione Lombardia - «Tipologia 5. Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole di cui al comma 3, all'art. 5 del d.m. 2 dicembre 2021»;

Rilevato che il sopramenzionato decreto al punto 3 c) del dispositivo riporta erroneamente la disposizione dell'aggiornamento dell'«Elenco del fabbisogno regionale per l'edilizia scolastica di Regione Lombardia con valenza triennale per la Tipologia 5. Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole di cui al comma 3, all'art. 5 del d.m. 2 dicembre 2021» successivamente alla posizione 47 della Sezione Comuni anziché successivamente alla posizione 35;

Ritenuto di procedere per mero errore materiale alla rettifica di quanto disposto al punto 3 c) del decreto dirigenziale n. 342 del 16 gennaio 2023 sostituendo il numero «47» con il numero «35»;

Vista la Legge Regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento viene assunto entro i termini previsti dalla legge 241/90;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa

1. di rettificare quanto disposto al punto 3 c) del decreto dirigenziale n. 342 del 16 gennaio 2023 sostituendo il numero «47» con il numero «35» e riformulare il punto stesso nella maniera seguente:

c) a seguito degli aggiornamenti ricevuti si procederà all'aggiornamento dell'«Elenco del fabbisogno regionale per l'edilizia scolastica di Regione Lombardia con valenza triennale per la Tipologia 5. Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole di cui al comma 3, all'art. 5 del d.m. 2 dicembre 2021» successivamente alla posizione 35 della Sezione Comuni e successivamente alla posizione 5 della Sezione Province e Città Metropolitana di Milano di cui all'allegato B del decreto dirigenziale n. 2039 del 21 febbraio 2022, senza modifica della graduatoria già approvata con decreto dirigenziale n. 2039 del 21 febbraio 2022 e al successivo invio al Ministero così come dallo stesso richiesto nella nota citata degli elenchi degli interventi suddivisi per Comuni e per Province e Città Metropolitana di Milano esclusivamente per gli importi rispettivamente di 90.485.623,85 euro e di 38.779.553,08 euro pari al 30% riservata agli interventi presentati dalle Province come previsto al comma 2 art. 5 del citato d.m.;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sulla piattaforma informativa «Bandi OnLine» di Regione Lombardia.

Il dirigente
Francesco Bargiggia

**D.d.s.18 gennaio 2023 - n. 430
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Asse I - Azione
I.1.B.1.1 - «Bando Brevetti 2021» di cui al decreto n. 6726 del
19 maggio 2021: presa d'atto della rinuncia totale al contributo
pervenuta dal beneficiario Castellini Officine Meccaniche s.r.l.
(ID 3089334) successivamente all'accettazione**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INVESTIMENTI PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE
E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Richiamati:

- la d.g.r. n. XI/4498 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020 Asse I Approvazione degli elementi essenziali della misura «Tech Fast Lombardia» (Azione I.1.B.1.2) e della misura «Brevetti 2021» (Azione I.1.B.1.1) con la quale Regione Lombardia ha stanziato risorse pari a euro 1.000.000,00 per la Misura Brevetti 2021 ripartite sui seguenti capitoli e annualità:
 - € 500.000,00 sul cap. 14.03.203.10836 nel 2021;
 - € 350.000,00 sul cap. 14.03.203.10852 nel 2021;
 - € 150.000,00 sul cap. 14.03.203.10849 nel 2021;
- il d.d.u.o. n. 6726 del 19 maggio 2021 di approvazione, in attuazione della d.g.r. XI/4498/2021, del Bando Brevetti 2021, a valere sull'Asse I POR FESR 2014-2020 - Azione I.1.B.1.1 «Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese»;
- la d.g.r. n. XI/5354 del 11 ottobre 2021 con cui è stata integrata la dotazione finanziaria delle misure istituite con d.g.r. N. 4498 del 29 marzo 2021 denominate Tech Fast Lombardia e Brevetti 2021 ed in particolare, con riferimento alla misura Brevetti 2021, è stata incrementata la dotazione finanziaria iniziale pari ad un milione di euro con ulteriori risorse per euro 200.000,00, così ripartite nei seguenti capitoli e annualità:
 - € 100.000,00 sul cap. 14.03.203.10836 nel 2022;
 - € 70.000,00 sul cap. 14.03.203.10852 nel 2022;
 - € 30.000,00 sul cap. 14.03.203.10849 nel 2022;

Richiamati integralmente i propri decreti:

- n. 10514 del 29 luglio 2021 con il quale è stata approvata l'ammissione al contributo del primo elenco di domande presentate nel mese di giugno 2021 a valere sul Bando Brevetti 2021, nel quale è ricompresa la domanda ID 3089334 presentata da CASTELLINI OFFICINE MECCANICHE S.R.L. per n. 2 brevetti con ammissione ad un contributo di Euro 11.360,00 come indicato nell'allegato 1 A «Primo elenco di domande ammesse al contributo e finanziate con le risorse del Bando Brevetti 2021, in ordine cronologico di presentazione» e nell'allegato 1B «Primo elenco dei brevetti ammessi» (con dettaglio dei punteggi della valutazione e dell'esito finale con importo del contributo concesso per singolo brevetto);
- n. 17003 del 3 dicembre 2021 di conferma definitiva, a seguito dell'accettazione, del contributo concesso con i decreti n. 10514 del 29 luglio 2021 e n. 10971 del 6 agosto 2021 e impegno complessivo di euro 45.840,00 per l'annualità 2022 a favore di n. 5 beneficiari tra i quali è ricompresa l'impresa CASTELLINI OFFICINE MECCANICHE S.R.L. (ID 3089334) con un impegno di Euro 11.360,00;

Ricordato che il Bando Brevetti 2021 prevede che:

- entro e non oltre 45 giorni solari e continuativi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione, a pena di decadenza, il beneficiario deve accedere al sistema informativo Bandi OnLine e accettare il contributo, inserendo la data di effettivo avvio delle attività preparatorie e la data presunta o effettiva di presentazione della rendicontazione dell'intervento brevettuale;
- il contributo è erogato in un'unica soluzione a saldo, previa verifica della documentazione amministrativa e tecnica presentata in sede di rendicontazione, comprovante l'avvenuto deposito della domanda di brevetto o sua estensione da parte del soggetto beneficiario presso l'ufficio competente e l'emissione del relativo rapporto di ricerca (paragrafo C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione del bando);
- il soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare alla richiesta di agevolazione (ritiro della domanda di partecipazione al bando di un singolo intervento brevettuale) o, in fase post concessione, di rinunciare all'agevolazione concessa per il progetto o per il singolo intervento brevettuale dando-

ne immediata comunicazione nel primo caso tramite Pec all'indirizzo del RdP e, nel secondo caso, tramite la piattaforma Bandi OnLine e/o per posta elettronica certificata in caso di inaccessibilità della stessa (paragrafo D - punto D.2.a del bando);

Atteso che, successivamente all'accettazione del contributo e prima della presentazione della rendicontazione finale e della richiesta di erogazione del contributo, per la domanda ID 3089334:

- il beneficiario CASTELLINI OFFICINE MECCANICHE S.R.L. attraverso la piattaforma Bandi On Line in data 28 dicembre 2022 ha comunicato la rinuncia totale al contributo concesso di Euro 11.360,00 per i brevetti «Panel line: saldatura spessori diversi» (nuovo brevetto europeo) e «Apparato per la produzione di fiancate di produzione di fiancate di vagoni ferroviari atti al trasporto passeggeri» (nuovo brevetto europeo);
- il Responsabile del Procedimento, con comunicazione trasmessa tramite PEC prot. n. R1.2023.0000925 del 13 gennaio 2023, ha chiesto entro il termine di 10 giorni solari dal ricevimento della stessa, integrazioni alla suddetta comunicazione relativamente alle motivazioni della rinuncia, come previsto dal bando all'art. D.2.a «Rinuncia»;
- il beneficiario CASTELLINI OFFICINE MECCANICHE S.R.L. ha trasmesso tramite PEC agli atti regionali prot. n° R1.2023.0001163 del 16 gennaio 2023, una nota in cui ha motivato la rinuncia;

VISTI:

- il decreto-legge n. 244/2016 (convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19, che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della Legge 29 luglio 2015, n. 115, che proroga al 1° luglio 2017 il termine previsto per l'entrata a regime del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- la legge n. 57/2011 ed il decreto del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero dello Sviluppo Economico recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

Richiamato, in particolare, il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017 ed entrato in vigore il 12 agosto 2017) «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» che ha dato attuazione alla legge n. 234 del 2012 e in particolare:

- all'art. 8/II e comma 3 che prevede che «I regimi di aiuti e gli aiuti ad hoc già istituiti alla data di entrata in vigore del presente regolamento devono essere registrati solo qualora nell'ambito degli stessi sia prevista la concessione di aiuti individuali successivamente alla predetta data di entrata in vigore. Tale registrazione deve avvenire attraverso la procedura informatica di cui al comma 1 prima della concessione degli aiuti individuali» e 3. Ciascun regime di aiuti o aiuto ad hoc è identificato nel Registro nazionale aiuti attraverso l'attribuzione di uno specifico codice identificativo «Codice Aiuto RNA - CAR»...»;
- all'art. 9 che prevede che:
 - «Al fine di identificare ciascun aiuto individuale nell'ambito del Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto all'articolo 10, il Soggetto concedente è tenuto alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso» (comma 1);
 - «Ciascun aiuto individuale è identificato nel Registro nazionale aiuti attraverso l'attribuzione di uno specifico codice identificativo «Codice Concessione RNA - COR» che viene rilasciato, tramite la procedura informatica di cui al comma 1, su richiesta del Soggetto concedente, a conclusione delle verifiche propedeutiche alla concessione, secondo quanto previsto dall'articolo 13, per gli aiuti di Stato e gli aiuti SIEG, e dall'articolo 14, per gli aiuti de minimis» (comma 2);
 - «con riferimento agli aiuti individuali registrati, il Soggetto concedente è tenuto a trasmettere, entro venti giorni dalla data della registrazione, la data di adozione dell'atto di concessione dell'aiuto individuale. In assenza di inserimento nel registro della predetta data

Serie Ordinaria n. 4 - Venerdì 27 gennaio 2023

entro il termine indicato, la posizione dell'aiuto individuale decade e il «Codice Concessione RNA - COR» già rilasciato non può essere validamente utilizzato ai fini previsti dal presente regolamento e si considera come non apposto sugli atti che eventualmente lo riportano» (comma 5);

- «Successivamente alla registrazione, il Soggetto concedente è, altresì, tenuto a trasmettere tempestivamente, attraverso la procedura informatica di cui al comma 1, le informazioni relative a: a) eventuali variazioni dell'importo dell'aiuto individuale dovute a variazioni del progetto per il quale è concesso l'aiuto individuale stesso; b) eventuali variazioni soggettive dovute a operazioni societarie ordinarie o straordinarie che comportano una traslazione, secondo la disciplina agevolativa applicabile, dell'aiuto individuale concesso o di parte dello stesso ad un altro soggetto giuridico; c) a conclusione del progetto per il quale è concesso l'aiuto individuale, le informazioni relative all'aiuto individuale definitivamente concesso» (comma 6);
- «per ciascuna variazione di cui al comma 6, il Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto al comma 8, rilascia, su richiesta del Soggetto concedente, uno specifico «Codice Variazione Concessione RNA - COVAR» che deve essere riportato nell'atto di variazione della concessione o nel provvedimento di concessione definitiva. Tale codice viene rilasciato a conclusione delle visure previste dall'articolo 13 per gli aiuti di Stato e gli aiuti SIEG e dall'articolo 14 per gli aiuti de minimis. Agli atti di variazione dell'aiuto individuale si applica la procedura di cui al comma 5» (comma 7);
- «Qualora, per effetto di revoche o riduzioni a qualunque titolo disposte, il soggetto beneficiario sia tenuto a restituire in tutto o in parte l'aiuto individuale già erogato, il Soggetto concedente è tenuto a trasmettere, attraverso la procedura informatica di cui al comma 1, le informazioni relative alla variazione intervenuta solo a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo dovuto da parte del medesimo soggetto beneficiario e, comunque, entro trenta giorni dalla conoscenza dell'avvenuta restituzione» (comma 8);

Atteso che in base a quanto disposto dal suddetto decreto ministeriale 22 dicembre 2016 e dal decreto n. 115 del 31 maggio 2017, che disciplina il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (entrato in vigore il 12 agosto 2017), si è provveduto in sede di concessione a registrare il bando sopra citato con i seguenti codici: Codice identificativo del bando CAR 17509 (master) e CAR 19208, a verificare le visure de minimis e a registrare per ciascun beneficiario il Codice identificativo dell'aiuto COR (come indicato nei rispettivi decreti di concessione) e che a seguito della rinuncia totale al contributo pervenute per la domanda ID 3089334 si è provveduto ad aggiornare le informazioni riportate nel Registro Nazionale Aiuti e a generare il Codice Variazione Concessione RNA (COVAR) come da allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto di prendere atto della rinuncia totale al contributo concesso sul Bando Brevetti 2021 comunicata dall'impresa CASTELLINI OFFICINE MECCANICHE S.R.L. (ID 3089334) per un importo pari a euro 11.360,00;

Attestato che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è già avvenuta in sede di adozione del decreto n. 10514 del 29 luglio 2021 che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto con il solo riferimento alla domanda ID 3089334;

Visti:

- il decreto del Dirigente della UO Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 n. 11912 del 18 novembre 2016 e s.m.i. con cui è stato adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.), in ultimo aggiornato con decreto n. 10540 del 19 luglio 2022;
 - il decreto n. 7558 del 3 giugno 2021, avente ad oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR2014-2020 ASSE 1 «Rafforzare la Ricerca, lo Sviluppo Tecnologico e l'innovazione» - Aggiornamento dei Responsabili di Azione delegati per le Misure di competenza della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione», che ha confermato come Responsabile del Procedimento delle attività di selezione e concessione del Bando Brevetti 2021 il Dirigente pro tempore della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il trasferimento tecnologico e come Responsabile delle attività di verifica documentale e di liquidazione
- il Dirigente pro tempore della Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020;
- il decreto n. 5554 del 27 aprile 2022 avente ad oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014- 2020 ASSE 1 «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione» Aggiornamento dei Responsabili di azione delegati per le misure di competenza della direzione generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione» che ha confermato come Responsabile del Procedimento delle attività di selezione e concessione del Bando Brevetti 2021 il Dirigente pro tempore della Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico e come Responsabile delle attività di verifica documentale e di liquidazione il Dirigente pro tempore della Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020 (ora Struttura Responsabile Assistenza tecnica e Gestione delle fasi di spesa Asse I FESR);
- Dato atto che il presente provvedimento conclude il procedimento per la domanda ID 3089334 ed è redatto entro il termine previsto dalla legge n. 241/1990, pari a 30 giorni per l'adempimento, termine calcolato dalla comunicazione di rinuncia totale al contributo concesso pervenuta attraverso la piattaforma Bandi On Line in data 28 dicembre 2022 con l'aggiunta di 3 giorni necessari per acquisire le integrazioni richieste con pec del Responsabile del Procedimento del 13 gennaio 2023 e pervenute in data 16 gennaio 2023 (PEC prof. n. R1.2023.0001163 del 16 gennaio 2023);
- Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;
- Richiamati in particolare:
- la d.g.r. n. XI/2727 del 23 dicembre 2019 di approvazione del XIV provvedimento organizzativo, con il quale sono stati modificati gli assetti organizzativi regionali con decorrenza dal 1° gennaio 2020, per talune strutture tra cui la Struttura Investimenti per la Ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze (ora Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico);
 - la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 di approvazione del Il Provvedimento organizzativo 2021 che ha disposto l'assegnazione, dal 01 febbraio 2021, della Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;
 - la d.g.r. n. XI/4431 del 17 marzo 2021 di approvazione del V Provvedimento organizzativo 2021 con cui la Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze è ridenominata Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico e con cui è divenuto operativo il nuovo assetto organizzativo per talune strutture;
 - la d.g.r. n. XI/5913 del 31 gennaio 2022 di approvazione del III Provvedimento organizzativo 2022 che ha soppresso la Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico e istituito la nuova Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico all'interno dell'Unità Organizzativa Edilizia scolastica, Asse I POR FESR 2014-2020 e interventi per la ripresa economica;
 - la d.g.r. n. XI/6938 del 12 settembre 2022 di approvazione del XIV Provvedimento organizzativo 2022 che ha disposto la soppressione della Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020 e l'istituzione della Struttura «Responsabile Assistenza tecnica e gestione delle fasi di spesa Asse I FESR» avente tra le competenze il coordinamento e gestione delle fasi di verifica documentale, validazione e liquidazione della spesa con riferimento alle misure per la ricerca e l'innovazione del FESR 2014-2020, con decorrenza dalla chiusura delle previste procedure di individuazione e nomina dei dirigenti;
 - la d.g.r. n. XI/7040 del 26 settembre 2022 di approvazione del XV Provvedimento organizzativo 2022 che ha disposto l'assegnazione al dott. Luigi Pesacane dell'incarico di dirigente pro tempore della Struttura Responsabile Assistenza tecnica e gestione delle fasi di spesa Asse I FESR con decorrenza dal 1° ottobre 2022;
 - la d.g.r. n. XI/7740 del 28 dicembre 2022 «XVIII Provvedimento organizzativo 2022» con la quale:
 - è stata soppressa la Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e trasferimento tecnologico istituita con la d.g.r. n. 4431/2021;

- è stata contestualmente istituita la nuova Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e trasferimento tecnologico rivedendone le competenze, che prevedono, tra le altre, quella relativa a «Attuazione misure Asse I FESR 2014-2020 e 2021-2027»;
- è stata individuata la dott.ssa Elisabetta Confalonieri quale dirigente ad interim della Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico a partire dal 1 gennaio 2023;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico in cui sono confluite le competenze della ex Struttura Ricerca, Innovazione e Rafforzamento delle Competenze individuate dalla d.g.r. n. XI/2727/2019 e dal d.d.u.o. n. 7558 del 3 giugno 2021, come definite con d.g.r. XI/5913 del 31 gennaio 2022 e d.g.r. XI/6202 del 28 marzo 2022 e dal decreto n. 5554 del 27 aprile 2022, che hanno confermato in capo alla Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico le attività di selezione e concessione del Bando Brevetti 2021;

DECRETA

1. di prendere atto della rinuncia totale al contributo concesso all'impresa CASTELLINI OFFICINE MECCANICHE S.R.L. (ID 3089334) per Euro 11.360,00 per 2 nuovi brevetti europei «*Panel line: saldatura spessori diversi*» e «*Apparato per la produzione di fiancate di produzione di fiancate di vagoni ferroviari atti al trasporto passeggeri*» comunicata dopo l'accettazione (Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) dando atto che, in base alle disposizioni contenute nel bando che prevede l'erogazione del saldo dopo la verifica della rendicontazione finale, al suddetto soggetto non è stato erogato il contributo;

2. di notificare il presente atto all'impresa rinunciataria di cui al punto 1, all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda;

3. di dare atto che contestualmente all'approvazione del presente provvedimento si provvede a modificare la pubblicazione sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparente - ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 avvenuta in sede di adozione del decreto n. 10514 del 29 luglio 2021 per il soggetto rinunciatario di cui al punto 1;

4. di rinviare a successivo atto l'effettuazione dell'economia delle risorse impegnate con il decreto n. 17003 del 03 dicembre 2021 per il soggetto di cui al punto 1;

5. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e al Dirigente incaricato per le attività di verifica documentale e liquidazione della spesa (Dirigente pro tempore della Struttura Responsabile assistenza tecnica e gestione delle fasi di spesa Asse I FESR);

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE - sezione bandi (<https://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>) nella pagina dedicata al Bando Brevetti 2021.

Il dirigente
Elisabetta Confalonieri

— • —

Serie Ordinaria n. 4 - Venerdì 27 gennaio 2023

Bando Brevetti 2021: 9° elenco di rinunce al contributo post accettazione

allegato 1

ID Pratica	Data Protocollo Domanda	Numero protocollo Domanda	Denominazione beneficiario rinunciatario	Codice fiscale	Sede operativa - Provincia	Sede operativa - Comune	Titolo progetto	Area S3	Contributo concesso con dds 10514 del 29/07/2021 (euro)	Codice COR	Codice CUP	Data rinuncia pervenuta attraverso Bandi On Line	Titolo brevetto/i rinunciato/i	Contributo rinunciato (euro)	Codice COVAR
3089334	04/06/2021 10:29	R1.2021.0069292	CASTELLINI OFFICINE MECCANICHE S.R.L.	02952670178	Brescia	Cazzago San Martino	Impianti altamente automatizzati per la saldatura di lamiere impiegate per la produzione di mezzi di trasporto	MANIFATTURIERO AVANZATO	11.360,00 €	5827873	E79J21004920007	28/12/22	"Apparato per la produzione di fiancate di vagoni ferroviari atti al trasporto passeggeri" e "Panel line: saldatura spessori diversi"	11.360,00 €	948477

D.G. Autonomia e cultura

D.d.s. 23 gennaio 2023 - n. 631

Il provvedimento di approvazione degli esiti relativi all'avviso pubblico per la selezione dei soggetti della linea e nell'ambito del progetto «Next - Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2022/2023» - Domande ID 4330236, ID 4329433, ID 4311913

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ATTIVITÀ PERFORMATIVE
MULTIDISCIPLINARI, CINEMA ED EVENTI

Vista la l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» che:

- all'art. 29 promuove lo sviluppo dell'imprenditorialità culturale e creativa;
- all'art. 32 promuove, nell'ambito dello spettacolo dal vivo, lo sviluppo di attività professionali di danza, musica e teatro;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 - n. XI/64, con particolare riferimento al risultato atteso 104. Econ.5.2 «Promozione dello spettacolo, del cinema e dell'arte contemporanea»;

Richiamate:

- la d.c.r. XI/1011 del 31 marzo 2020 «Programma triennale per la cultura 2020 - 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo» che prevede tra le priorità la realizzazione del progetto Next;
- la d.g.r. 23 maggio 2022, n. XI/6400 «Programma operativo annuale per la cultura 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo - (a seguito di parere della commissione consiliare)»;

Richiamata la d.g.r. 20 giugno 2022, n. XI/6540 che ha approvato la realizzazione del progetto «Next - Laboratorio delle idee per la produzione e la programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2022/2023»;

Visto l'Accordo di collaborazione sottoscritto in data 29 luglio 2021 da Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la condizione e il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo per il biennio 2021/2022, tra i quali rientra la realizzazione del progetto Next;

Considerato che Fondazione Cariplo ha manifestato il proprio interesse a condividere il progetto Next nell'ambito dell'accordo di collaborazione per il biennio 2021/2022 e ha assegnato un contributo pari a € 100.000,00 come comunicato con lettera prot. L1.2022.0004155 del 12 luglio 2022;

Richiamata altresì la d.g.r. 18 luglio 2022 n. XI/6685 che:

- ha integrato il progetto «Next - Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2022/2023», secondo il piano operativo presentato dall'Unione regionale A.G.I.S. (Associazione Generale Italiana dello Spettacolo) della Lombardia;
- ha incrementato, a seguito del contributo di Fondazione Cariplo, la dotazione finanziaria destinata al progetto Next a € 1.102.425,41, prevedendo nello specifico di aumentare lo stanziamento a € 125.000,00 per la Linea E. Sostegno alle sedi di spettacolo per la programmazione sul territorio lombardo;

Richiamati:

- la d.g.r. n. XI/7319 del 14 novembre 2022 che ha approvato i requisiti e i criteri per la predisposizione dell'avviso pubblico relativo alla linea E del progetto NEXT - Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2022/2023;
- il d.d.s. n. 17654 del 1 dicembre 2022 che ha approvato l'avviso pubblico per la selezione dei soggetti della linea E nell'ambito del progetto NEXT - Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2022/2023;

Considerato che l'invito prevede che:

- il contributo regionale sarà assegnato a seguito di procedura a sportello;
- le domande saranno istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione e fino a esaurimento delle risorse disponibili;
- le domande pervenute saranno esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con Decreto del Direttore Generale della Direzione Autonomia e Cultura e composto da rappresentanti della Direzione Generale stessa;

Visto il d.d.g. n. 198 del 12 gennaio 2023 avente a oggetto: «Costituzione del nucleo di valutazione per i progetti dell'avviso pubblico per la selezione dei soggetti della linea e nell'ambito del progetto «NEXT - laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - edizione 2022/2023» e per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di proiezione cinematografica ammissibili alla fruizione della riduzione di aliquota IRAP (art. 77.bis della l.r. 10/2003) per l'anno 2022»;

Preso atto che alla data del 29 dicembre 2022 sono pervenute presso gli uffici competenti le domande;

Id domanda	Data protocollazione	Numero protocollo	Denominazione richiedente	CF richiedente
4330236	22 dicembre 2022 16:50:55	L1.2022.0007922	Fondazione San Domenico	91020130190
4329433	28 dicembre 2022 11:45:48	L1.2022.0008002	CONTROLUCE SOCIETA' COOPERATIVA	07429800159
4311913	29 dicembre 2022 22:25:18	L1.2022.0008061	ASSOCIAZIONE CULTURALE ILINX	02905880163

Considerato che il Nucleo di Valutazione si è insediato in data 13 gennaio 2023 e nella seduta del 16 gennaio 2023 ha verificato, sulla base dei criteri previsti dall'invito, che le suddette domande risultano ammissibili al contributo, così come stabilito al punto C3.b Verifica di ammissibilità delle domande del d.d.s. n. 17654 del 01 dicembre 2022;

Visto che, come previsto dal punto B.1 del bando, viene assegnato un contributo pari al massimo al 70% dei costi presentati dal soggetto richiedente;

Dato atto che il bando stabilisce le soglie minime e massime del contributo (punto B.1) e le spese ammissibili (punto B.3) e che il contributo richiesto viene riparametrato proporzionalmente in caso di spese non ammissibili, come attestato dal verbale della seduta del 16 gennaio 2023 del Nucleo di Valutazione, agli atti della Direzione Generale Autonomia e Cultura;

Preso atto che il Nucleo ha determinato l'entità del contributo ai soggetti beneficiari, come previsto dal bando;

Ritenuto, pertanto, di approvare le risultanze dell'attività istruttoria del Nucleo di valutazione e, conseguentemente, di assegnare il contributo regionale ai progetti ammessi al finanziamento per un importo complessivo di € 27.329,75 a valere sul bilancio 2023 di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che, come previsto dal punto B.1. del bando, il contributo sarà erogato interamente a saldo a seguito della rendicontazione finale del progetto finanziato, che dovrà pervenire entro e non oltre il 31 dicembre 2023;

Dato atto di rimandare a successivo provvedimento l'approvazione degli esiti relativi alle domande presentate dopo il 29 dicembre 2022 a valere sul bando della linea E del progetto NEXT - Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2022/2023;

Richiamata la d.g.r. n. XI / 6715 del 25 luglio 2022 che ha approvato la variazione al fine di iscrivere a bilancio sugli esercizi finanziari 2022 e 2023 l'importo complessivo di euro 100.000,00 per dare copertura all'accordo di collaborazione con Fondazione Cariplo sopra citato:

- capitolo di entrata 2.0104.01.10537 «Assegnazione della Fondazione Cariplo per progetto di spettacolo e promozione culturale» € 75.511,00 per l'anno 2022, € 69.000,00 per l'anno 2023;
- capitolo di spesa 5.02.104.10538 «Contributo della Fondazione Cariplo per progetti di spettacolo e promozione culturale» € 75.511,00 per l'anno 2022, € 69.000,00 per l'anno 2023;

Considerato che agli oneri del presente atto si farà fronte per complessivi € 27.329,75, a valere sui seguenti capitoli del Bilancio 2023:

- € 3.067,75 a valere sul cap. 5.02.104.12082
- € 24.262,00 a valere sul cap. 5.02.104.10538

Ritenuto quindi di accertare € 24.262,00 sul capitolo di entrata 2.0104.01.10537 «Assegnazione della Fondazione Cariplo per progetto di spettacolo e promozione culturale» per l'anno 2023 del bilancio 2023;

Accertata la disponibilità di competenza dei capitoli 5.02.104.12082 e 5.02.104.10538 per l'esercizio 2023 ai quali imputare la spesa;

Serie Ordinaria n. 4 - Venerdì 27 gennaio 2023

Ritenuto di procedere all'impegno a favore dei beneficiari individuati all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di € 27.329,75, a valere sul bilancio 2023, di cui:

- € 3.067,75 a valere sul cap. 5.02.104.12082
- € 24.262,00 a valere sul cap. 5.02.104.10538

Dato atto che i contributi assegnati dal presente atto, in quanto contributi «una tantum», non rientrano nell'ambito di applicazione dalla l.r. 5/2012;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, in forza degli atti organizzativi della XI Legislatura;

Attestato che si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 contestualmente all'adozione del presente atto;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente ai sensi del d.lgs. 33/2013 artt. 26 e 27;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2023;

Dato atto **che** la tipologia di spesa oggetto del presente atto non prevede il CUP;

DECRETA

1. Di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco dei soggetti selezionati e la definizione dei contributi a valere sul bando alla linea E del progetto NEXT - Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2022/2023, assegnando l'importo a fianco di ciascun soggetto indicato per una cifra complessiva di € 27.329,75;

2. di assumere accertamenti a carico dei debitori indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Debitore	Codice	Capitolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE	350106	2.0104.01.10537	24.262,00	0,00	0,00

3. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
FONDAZIONE SAN DOMENICO	962907	5.02.104.10538	7.000,00	0,00	0,00
CONTROLUCE - S.C.A.R.L.	116840	5.02.104.12082	3.067,75	0,00	0,00
ASSOCIAZIONE CULTURALI ILINX	956285	5.02.104.10538	17.262,00	0,00	0,00

4. di rimandare a successivo provvedimento l'approvazione degli esiti relativi alle domande presentate dopo il 29 dicembre 2022 a valere sul bando della linea E del progetto NEXT - Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2022/2023;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente atto e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

Il dirigente
Ennio Castiglioni

_____ • _____

ALLEGATO A

Elenco dei soggetti selezionati e definizione dei contributi a valere sul bando alla linea E del progetto NEXT - Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2022/2023 per le domande pervenute fino al 29 dicembre 2022

N.	codice Beneficiario	Denominazione richiedente	CF richiedente	Data protocollazione	Numero protocollo	id domanda	Costo progetto presentato	Costo progetto ammesso	Contributo richiesto	Contributo concesso
1	962907	Fondazione San Domenico	91020130190	22/12/2022	L1.2022.0007922	4330236	10.000,00 €	10.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
2	116840	CONTROLUCE SOCIETA' COOPERATIVA	07429800159	28/12/2022	L1.2022.0008002	4329433	5.430,00 €	4.382,50 €	3.790,00 €	3.067,75 €
3	956285	ASSOCIAZIONE CULTURALE ILINX	02905880163	29/12/2022	L1.2022.0008061	4311913	31.660,00 €	31.660,00 €	17.262,00 €	17.262,00 €
									Totale	27.329,75 €

Serie Ordinaria n. 4 - Venerdì 27 gennaio 2023

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 13 gennaio 2023 - n. 247

Diciassettesima approvazione delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» - d.d.u.o. n. 4645/2019 ai sensi della d.g.r. n. 973/2018

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE DEI TERRITORI

Vista la legge regionale n. 36 del 6 novembre 2015 «Nuove norme per la cooperazione in Lombardia. Abrogazione della legge regionale 18 novembre 2003, n. 21»;

Richiamati:

- il Programma regionale di sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. XI/64 che prevede, tra l'altro, interventi per la promozione del settore cooperativo attraverso strumenti di supporto specifici e per una piena attuazione della legge regionale 36/2015;
- la d.g.r. 11 dicembre 2018, n. XI/973 «Criteri applicativi del Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative, in attuazione della Legge regionale n. 36 del 6 novembre 2015 - sostituzione della d.g.r. 19 dicembre 2016, n. X/6019» ed in particolare l'Allegato A dove vengono individuati i criteri applicativi del «Fondo»;
- la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. sottoscritta in data 9 gennaio 2019 (di seguito per brevità «Convenzione») inserita nella raccolta Convenzioni e contratti in data 11 gennaio 2019 n. 12382 che disciplina le condizioni generali per lo svolgimento delle attività di concessione di finanziamenti nonché di assistenza tecnica, gestione e promozione di iniziative ed interventi per la competitività del sistema produttivo lombardo;
- il d.d.u.o. n. 1961 del 18 febbraio 2019 «Approvazione incarico a Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» ai sensi della d.g.r. n. 973/2018. Contestuale impegno dei costi esterni pari ad euro 9.000,00»;
- il d.d.u.o. n. 4645 del 3 aprile 2019 che approva il «Bando - Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative in attuazione della d.g.r. XI/973 del 12 dicembre 2018»;
- il d.d.u.o. n. 5573 del 17 aprile 2019 «Impegno di spesa di euro 10.000.000,00 a favore di Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» ai sensi della d.g.r. n. 973/2018»;
- la d.g.r. n. 2517 del 26 novembre 2019 «Rideterminazione del Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative di cui alla d.g.r. XI/973 dell'11 dicembre 2018 e finanziamento overbooking bando Faber ex d.g.r. 31 luglio 2019, n. XI/2046»;
- il d.d.u.o. n. 17452 del 29 novembre 2019 «Modifica impegno Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative a favore di Finlombarda s.p.a. ai sensi della d.g.r. n. 2517 del 26 novembre 2019»;
- il d.d.u.o. n. 10293 del 7 settembre 2020 «Costituzione del nucleo di valutazione per l'istruttoria di merito sulla qualità delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» approvato con d.d.u.o. n. 4645/2019 ai sensi della d.g.r. n. 973/2018»;
- il d.d.g. n. 12672 del 27 settembre 2021 «Ricostituzione del nucleo di valutazione per l'istruttoria di merito sulla qualità delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» approvato con d.d.u.o. n. 4645/2019 ai sensi della d.g.r. n. 973/2018.»;
- il d.d.g. n. 2071 del 22 febbraio 2022 «Aggiornamento della composizione del nucleo di valutazione per l'istruttoria di merito sulla qualità delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» costituito con d.d.g. 12672/21»;
- il d.d.g. n. 12733 dell'8 settembre 2022 «Bando Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative lombarde di cui al d.d.u.o. n. 4645 del 3 aprile 2019 - Riapertura dello sportello per la presentazione delle domande»;
- il d.d.g. n. 13491 del 23 settembre 2022 «Proroga e modifica della composizione del Nucleo di valutazione per l'istruttoria di merito sulla qualità delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per il sostegno

al credito per le imprese cooperative» costituito con ddg 12672/21;

Dato atto che nell'allegato A del d.d.u.o. n. 4645/2019 al punto C.3.c «Valutazione delle domande» si prevede:

- un'istruttoria di merito delle domande ammissibili, a seguito di istruttoria formale, che comprende un'analisi sulla qualità dell'operazione condotta da un Nucleo di valutazione nominato con apposito provvedimento da parte di regione Lombardia e una valutazione economica finanziaria condotta dal soggetto gestore;
- una valutazione economica-finanziaria dell'analisi sulla qualità dell'operazione salvo sospensione per richiesta integrazione documentale;
- che l'istruttoria di merito dei progetti verrà effettuata sulla base dei criteri di valutazione riportati nella griglia di valutazione approvata con d.d.u.o. n. 4645/2019;

Preso atto della presentazione, tramite la piattaforma Bandi online a valere sul bando «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative», della seguente domanda progettuale:

ID	DENOMINAZIONE	DATA E PROTOCOLLO	COSTO COMPLESSIVO PROGETTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO
3907366	LA QUERCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	19 settembre 2022 Prot. n. 01.2022.0021312	214.685,67	150.279,97

Preso atto delle valutazioni di merito effettuate dal nucleo di valutazione riportate nel verbale n. 18 del 9 novembre 2022 agli atti della U.O. Competitività delle filiere e dei territori, di cui si riportano gli esiti sintetici del punteggio:

ID	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
3907366	LA QUERCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	42

Preso atto che il progetto sopra elencato ha avuto un punteggio superiore a 25 punti, minimo necessario per procedere alla valutazione economica finanziaria ai sensi dei criteri previsti dal bando;

Preso atto della valutazione economica finanziaria effettuata, tramite il sistema bandi online, dal soggetto gestore (Finlombarda s.p.a.) ai sensi dell'allegato A del d.d.u.o. n. 4645/2019, la cui scheda di valutazione è inserita direttamente nella piattaforma e di cui si riportano gli esiti:

ID	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO ASSEGNATO	ESITO VALUTAZIONE	FINANZIAMENTO CONCEDIBILE
3907366	LA QUERCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	19	Ammissibile	150.279,96

Richiamata la d.g.r. n. 675 del 24 ottobre 2018 «Approvazione della metodologia per l'assegnazione del credit scoring finalizzata a richiedere garanzie fidejussorie alle imprese nell'ambito di agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell'art. 2, co. 2 della legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014»;

Considerato quanto indicato nell'allegato A del d.d.u.o. n. 4645/2019 ed in particolare il paragrafo C.3.c «Valutazione delle domande» nei punti 11, 12, 13, 14 e 15;

Rilevato che nel punto 14 sopra richiamato, viene specificato che, nell'ambito dell'istruttoria di merito, conformemente all'art. 2 co. 2 della l.r. 11/2014 ed alla d.g.r. n. 675/2018, è definito il quadro cauzionale a garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento, determinato sulla base della classe di rischio o punteggio attribuito all'impresa, così come meglio dettagliato dall'Allegato 2 del Bando medesimo;

Vista la lettera di Finlombarda Protocollo n. 01.2022.0029982 del 15 dicembre 2022 con la quale trasmette, alla DG sviluppo economico, l'esito dell'istruttoria economica - finanziaria, delle domande esposte e presentate sul bando - Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative in attuazione della DGR. XI/973 del 11 dicembre 2018;

Visto il decreto legislativo del 6 settembre 2011, n. 159 «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché

nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136»;

Considerato che il bando approvato con d.d.u.o. n. 4645/2019 prevede, ai sensi della normativa sopra citata, che ai fini della concessione e dell'erogazione dell'agevolazione il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.»;

Richiamato l'art. 88, comma 4-bis del sopra citato d.lgs. 159/2011 che stabilisce che:

- decorsi 30 giorni dalla data di richiesta della comunicazione antimafia, si proceda all'erogazione del contributo anche in assenza della stessa, previa acquisizione dell'auto-certificazione di cui all'articolo 89 del medesimo d.lgs;
- in tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'articolo 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2 revocano le concessioni nel caso in cui, successivamente all'erogazione, venga rilasciata dal Prefetto la comunicazione antimafia interdittiva;

Dato atto:

- che il soggetto gestore ha richiesto, attraverso la Banca Dati Nazionale Unica Della Documentazione Antimafia (B.D.N.A.), il rilascio della comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 87 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136» e successive modifiche ed integrazioni;
- che entro il termine di 30 giorni, non è stata rilasciata la comunicazione antimafia attraverso la B.D.N.A.;

Dato atto che è stata richiesta per la cooperativa interessata l'autocertificazione di cui all'art. 89 del d.lgs. 159/2011, presente nel Sistema Bandi on line nella sezione dedicata al bando approvato con d.d.u.o. n. 4645/2019 come sinteticamente riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto pertanto di ammettere al finanziamento la cooperativa:

ID	DENOMINAZIONE
3907366	LA QUERCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

come indicata nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni e che all'art. 9, al fine di identificare ciascun aiuto individuale nell'ambito del Registro Nazionale;

Dato atto che:

- gli adempimenti in materia di Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), sopra richiamati, sono in carico del dirigente pro tempore della U.O Politiche per la Competitività delle Filiere e del Contesto Territoriale;
- in seguito alle verifiche previste dal Regolamento del Registro Nazionale Aiuti sulle visure Aiuti, De Minimis e Deggen-dorf sono stati rilasciati i «Codici Concessione RNA», riportati nell'allegato A parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Ritenuto di approvare la domanda ID n. 3907366, ammissibile al finanziamento ai sensi del d.d.u.o. n. 4645/2019 secondo l'importo indicato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate:

- la nota di liquidazione 1194 del 11 febbraio 2022 con la quale è stato disposto il trasferimento a favore di Finlombarda spa delle risorse da destinare al fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative finalizzato all'erogazione del finanziamento ai beneficiari finali del bando approvato con decreto n. 4645/2019 ai sensi della d.g.r. n. 973/2018
- la nota di liquidazione 1195 del 11 febbraio 2022 trasferimento risorse a Finlombarda destinate alla dotazione del

fondo relativo alla misura frim linea 7 - cooperazione cod. gestione 00795

Dato atto che il presente decreto viene adottato nel rispetto dei termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamate:

- la d.g.r. 25 gennaio 2021 n. XI/4222 «Il provvedimento organizzativo» con la quale viene nominato Direttore Generale dello Sviluppo Economico Armando De Crinito;
- la d.g.r. 22 febbraio 2021 n. XI/4350 «IV provvedimento organizzativo 2021» con la quale viene rinominata la UO Competitività delle filiere e dei territori;
- la d.g.r. 26 luglio 2021 n. XI/5105 «XIII Provvedimento Organizzativo 2021», con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'U.O. Competitività delle filiere e dei territori a Enrico Capitanio;

DECRETA

1. di approvare la domanda presentata dalla cooperativa LA QUERCIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE id progetto 3907366 con sede legale in Mese SO, Località Prescat 1 - 23020, c.f. 00570530147, ammissibile al finanziamento ai sensi del d.d.u.o. n. 4645/2019 secondo l'importo indicato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di trasmettere via pec, al soggetto richiedente individuato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, gli esiti dell'istruttoria con gli elementi sostanziali riguardanti il medesimo;

3. di trasmettere via pec il presente decreto al soggetto gestore;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento si provvede alla pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it.

Ai sensi del d.lgs. 104/2010, avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Lombardia nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla sua piena conoscenza.

Il dirigente
Enrico Capitanio

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 4 - Venerdì 27 gennaio 2023

Allegato A
DOMANDE DI AGEVOLAZIONE PRESENTATE A VALERE SUL BANDO "FONDO PER IL SOSTEGNO AL CREDITO PER LE IMPRESE COOPERATIVE" - D.D.U.O. N. 4645/2019 AI SENSI DELLA DGR N.973/2018

Progetti ammessi

ID PROG.	DENOMINAZIONE	VALUTAZIONE DI MERITO		PUNTEGGIO COMPLESSIVO ASSEGNATO	FINANZIAMENTO AMMESSO	COR	CUP	CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA	QUADRO CAUZIONALE
		Qualità	Eco-fin						
3907366	LA QUERCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	42	19	61	150.279,96	10163220	E75D22000060009	Autocertificazione	Ammissibile con garanzia pari al 50% del valore del finanziamento concesso

D.G. Formazione e lavoro

D.d.u.o. 13 gennaio 2023 n. 264

Comitato di sorveglianza del Programma regionale Fondo Sociale Europeo (FSE+) 2021-2027 - Regione Lombardia: aggiornamento nomine (modifica decreto n. 12955 del 13 settembre 2022)

LA DIRIGENTE DELLA U.O.

SISTEMA DUALE E FILIERA FORMATIVA

ADG POR FSE 2014-2020 E FSE+ 2021-2027

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante «Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di Sviluppo regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo Europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti», ed in particolare:

- art. 38 in cui si prevede che «Ciascuno Stato membro istituisce un comitato per sorvegliare l'attuazione del programma («comitato di sorveglianza»), previa consultazione dell'autorità di gestione, entro tre mesi dalla data della notifica allo Stato membro interessato della decisione di approvazione del programma»;
- artt. 39 e 8 che dispongono che ogni Stato membro organizza, per l'accordo di partenariamento del Comitato di Sorveglianza, le AdG prendono in considerazione i partner che hanno partecipato alla preparazione dei programmi, promuovendo la continuità e la responsabilità nella programmazione e nell'attuazione e garantendo la parità tra uomini e donne e la non discriminazione;

Vista la Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 mediante la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 22/2021) che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 17 luglio 2022 C(2022)5302 che ha approvato il Programma Regionale Lombardia 2021-2027 a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE+);

Vista la d.g.r. n° XI/6214 del 04 aprile 2022 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia, ed individuato la Dott.ssa Brunella Reverberi quale Autorità di Gestione del programma FSE+ 2021-2027, come confermata successivamente con d.g.r. n° XI/6606 del 30 giugno 2022;

Vista la d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;

Vista la Delibera di Giunta n° XI/6852 del 02 agosto 2022 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (PR FSE+) 2021-2027 DI REGIONE LOMBARDIA, ed in particolare l'Allegato 1), in cui sono elencati i soggetti del partenariato coinvolti;

Preso atto che la suddetta DGR prevede che il CdS del PR FSE + 2021-2027 sarà incaricato di svolgere anche le attività di sorveglianza sugli interventi relativi al periodo di programmazione 2014-2020, assumendo le funzioni del CdS del POR FSE 2014-2020;

Visto il decreto n. 12955 del 13 settembre 2022 avente ad oggetto «NOMINA DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE+) - PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027 - REGIONE LOMBARDIA»;

Preso atto che il medesimo provvedimento demandava a successivi atti gli aggiornamenti delle nomine dei componenti il Comitato di Sorveglianza, qualora necessario;

Preso atto delle comunicazioni pervenute (agli atti dell'ufficio) con le quali sono stati individuati - da parte di enti e degli organismi competenti - alcuni nuovi soggetti a far parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia;

Vista la d.g.r. n° XI / 7740 del 28 dicembre 2022 avente ad oggetto «XVIII PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2022» che attri-

buisce alla «UO Famiglia, pari opportunità e programmazione Territoriale» della DG Famiglia solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità, a far data dal 1 gennaio 2023, la competenza relativa al «Punto di contatto per il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE per il PR FESR e FSE+ 2021-2027»;

Ritenuto, quindi, di dover aggiornare le nomine dei componenti del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia, nel rispetto della composizione definita nell'Allegato A) del decreto n. 12955 del 13 settembre 2022;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché tutti i provvedimenti organizzativi della XI legislatura emanati ad oggi;

Attestato che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

DECRETA

1. di aggiornare le nomine del Comitato di Sorveglianza per il Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 - che sarà incaricato di svolgere anche le attività di sorveglianza sugli interventi relativi al periodo di programmazione 2014-2020 - come risultante nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, distinguendo tra componenti con diritto di voto e invitati permanenti;

2. di demandare a successivi atti gli aggiornamenti delle nomine dei componenti il Comitato di Sorveglianza, qualora necessario;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web dedicato alla Programmazione Europea all'indirizzo www.fse.regione.lombardia.it;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
AdG POR FSE 2014-2020 e PR FSE+ 2021-2027
Brunella Reverberi

_____ • _____

Allegato A

PROGRAMMA REGIONALE Fondo Sociale Europeo (FSE) Programmazione comunitaria 2021-2027 e 2014-2020	
Componenti del Comitato Di Sorveglianza	
Componenti con diritto di voto	
RAPPRESENTATI DELLE AUTORITÀ COMPETENTI DEGLI STATI MEMBRI	
Regione Lombardia	
Presidente della Giunta Regionale o suo delegato in qualità di Presidente	Athilio Fontana Melania De Nichilo Rizzoli (Supplente)
Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 e PR FSE+ 2021-2027	Brunella Reverberi
Autorità di Gestione FESR	Dario Sciunnach Riccardo Cossu (Supplente)
Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione (PSC)	Federica Marzuoli
Autorità di Gestione Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Svizzera	Monica Muci Serena Liva (Supplente)
Autorità di Gestione PSR FEASR	Rita Cristina De Ponti Tiziana Laconi (Supplente)
Autorità Ambientale	Alessandra Norcini Alessandro Dacomo (Supplente)
Autorità per la parità di genere/Pari Opportunità	Clara Sabatini Emilio Pietraforte (Supplente)
Consigliera di Parità	Anna Maria Gandolfi Valeria Gerla (Supplente)
Rappresentante del Coordinamento UE	Sabrina Sammuri Federica Marzuoli (Supplente)
Responsabile della Priorità: 1. "Occupazione", Obiettivo specifico: ESO4.1 (Azioni a.1. e a.2.); ESO4.3 (per le misure di competenza di cui all'Azione c.1.) e della Priorità: 4. "Occupazione Giovanile" del PR FSE+ 2021-2027	Paola Antonicelli Monica Mussetti (Supplente)
Responsabile della Priorità 2. "Istruzione e Formazione", Obiettivo specifico: ESO4.6 (Azioni f.1., f.2. e f.3.) e Responsabile dell'Azione d.1. nell'ambito della Priorità: 1. "Occupazione", Obiettivo specifico: ESO4.4 del PR FSE+ 2021-2027	Valeria Marziali
Responsabile della Priorità: 3. "Inclusione Sociale" Obiettivo specifico: ESO4.8, Azione h.1. - ESO4.11 (Azioni k.2., k.3. e k.5.) e nell'ambito della Priorità: 1. "Occupazione" è responsabile dell'Azione a.3. "Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali" - ESO4.1 e delle misure di competenza di cui all'Azione c.1. "Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale" - ESO4.3 del PR FSE+ 2021-2027	Roberto Daffonchio
Responsabile delle Strategie Urbane e dell'Azione f.4 "Sostegno all'accesso a servizi educativi e formativi di qualità nelle aree urbane" e k.4 "Sostegno all'accesso a servizi innovativi nelle aree urbane" del PR FSE+ 2021-2027	Federica Marzuoli

Responsabile della Priorità Assistenza tecnica del PR FSE+ 2021-2027	Alessandro Fiori
Responsabile delle misure di sostegno al reddito per i lavoratori colpiti dalla crisi, finanziabile nell'ambito della Priorità: 1. "Occupazione", Obiettivo specifico: ESO4.1, Azione a.1. del PR FSE+ 2021-2027	Carlo Bianchessi
Responsabile dell'Azione k.1. "Sostegno allo sviluppo ed alla diffusione dei servizi abitativi" nell'ambito dell'ESO4.11 e delle misure di competenza di cui all'Azione l.1. "Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale" nell'ambito dell'ESO4.12 della Priorità: 3. "Inclusione Sociale" del PR FSE+ 2021-2027	Immacolata Vanacore Marta Brocca (Supplente)
Rappresentante delle Strategie territoriali: Responsabile degli interventi specifici nell'ambito delle strategie territoriali per lo sviluppo delle aree interne del PR FSE+ 2021-2027	Monica Bottino Barbara Pagani (Supplente)
Rappresentante del PO FEAMP/FEAMPA	Faustino Bertinotti Marianna Garlanda (Supplente)
OI COMUNE DI MILANO – POR FSE 2014-2020	Dario Moneta Paola Rimbano (Supplente)
OI COMUNE DI BOLLATE – POR FSE 2014-2020	Francesco Gennaio Luciano Tonetti (Supplente)
OI UNIONCAMERE	Fabrizio Ventrice Franco Pozzoli (Supplente)
Rappresentante della struttura di riferimento per le attività di coordinamento e monitoraggio del PNRR	Sabrina Sammuri Federica Marzuoli (Supplente)
Stato	
Rappresentante del Dipartimento per le politiche di Coesione	Laura Cavallo Federica Di Paolo Antonio Lateana (Supplente)
Rappresentante dell' Agenzia per la Coesione Territoriale	Annamaria Poso Arnaldo Calenda (Supplente)
Rappresentante dell'ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro	Valentina Falcone Lorena Guazzaloca (Supplente)
Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.)	Gaetano Proto Caterina Procopio (Supplente)
Presidenza Consiglio Ministri - Dipartimento Pari Opportunità	Agnese Nadia Canevari Monica Carletti (Supplente)
Rappresentante della DG Unità di missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Marianna D'Angelo Valeria di Palma (Supplente)
RAPPRESENTANTI DELLE AUTORITÀ LOCALI E ALTRE AUTORITÀ COMPETENTI	
Rappresentante Città Metropolitana di Milano	Dario Parravicini
Rappresentanti Università Lombarde	Marina Brambilla
Rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale	Simona Chinelli Maria Grazia De Maria (supplente)
ANCI Associazione Nazionale Comuni Italiani Lombardia	Egidio Longoni Federico Lorenzi (Supplente)
UPL - Unione Province Lombarde	Alessandra Hoffmann Cristina Pagano (Supplente)
CAL - Consiglio Autonomie Locali	Federico Ottolenghi Martina Mastrangelo (Supplente)

Serie Ordinaria n. 4 - Venerdì 27 gennaio 2023

Unioncamere Lombardia	Roberto Valente Anna Maria Zerboni (Supplente)
PARTI ECONOMICHE E SOCIALI	
Associazioni di Rappresentanza datoriali	
Attività industriali	Confindustria Lombardia Dario Voltattorni Ilaria Pozzoli (Supplente) Confapindustria Lombardia Enea Filippini Raffaella Bernini (Supplente) Cdo Lombardia Mauro Cattaneo
Attività commercio	Confesercenti Sara Cavaliere Claudio Cremonesi (Supplente) Federdistribuzione Federico Chiesa Francesco Cantù (Supplente) Confcommercio Lombardia Andrea De Cillis Veronica Gavazzi (Supplente)
Attività artigianali	C.L.A.A.I. Lombardia Antonio Allievi Giovanni Mallano (Supplente) Cna Lombardia Paolo Giacom Confartigianato Imprese Lombardia Mario Martinelli Roberta Gagliardi (Supplente) Casartigiani Lombardia Mauro Sangalli Antonio Orlandi (Supplente)
Attività cooperative	Confcooperative Lombardia Antonio Califano Pierluca Castelnovo (Supplente) Legacoop Lombardia Dario Vedani Agci Antonio Chiodo
Attività agricole	Cia Lombardia Paola Santeramo Francesco Ferrario (Supplente) Federazione Regionale Coldiretti Ermes Sagula Confagricoltura Lombardia Stefano Zuliani Aldo Monterezi (Supplente)
Associazione di rappresentanza del settore bancario presente al Patto per lo Sviluppo	Abi Commissione Regionale Lombardia Roberto Masola Lorenzo Ratti (Supplente)

Associazioni datoriali delle libere professioni e dei servizi al lavoro	Confprofessioni Enrico Vannicola Assolavoro Ludovica Matarazzo
Organizzazioni sindacali	
Organizzazioni più rappresentative presenti al Patto per lo Sviluppo	Cgil Claudio Arcari Valentina Cappelletti (Supplente) Cisl Lombardia Barbara Guardamagna Uil Lombardia Michela Rusciano Claudio Mor (Sostituto) Ugl Lombardia Maurizio Buonfino Gesualdo Sireci
ORGANI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETÀ CIVILE, COMPRESI PARTNER AMBIENTALI, DELLE PARI OPPORTUNITÀ, DEGLI ORGANI DI PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE E DELLA NON DISCRIMINAZIONE	
Rappresentanti di interessi afferenti ai temi ambientali, all'inclusione sociale, all'immigrazione: Associazioni ambientaliste	Italia Nostra Onlus Luigi Colombo
Rappresentante del Forum Giovani di cui all'art. 5 della legge regionale 31 marzo 2022, n.4	IN ATTESA DI DESIGNAZIONE
Rappresentante del Forum del Terzo settore	Sergio Silvotti
Rappresentante delle Associazioni maggiormente rappresentative dei diritti delle persone con disabilità:	F.A.N.D. Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (ANGLAT - ANMIC - ANMIL - ENS - UICI - UNMS) Comitato di Coordinamento della Lombardia Roberto Aroldi LEDHA - Lega per i diritti delle persone con disabilità Giovanni Merlo

Invitati Permanenti	
Rappresentante della Commissione Europea (DG Occupazione), in veste consultiva e di sorveglianza	Adelina Dos Reis Luciano Conte (Supplente)
Punto di contatto dedicato per il rispetto della condizione abilitante relativa alla Carta dei diritti fondamentali	Direzione generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità - Unità organizzativa Famiglia, pari opportunità e programmazione territoriale Clara Sabatini
Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali dei settori di intervento del Programma Operativo:	PN Capacità per la Coesione Carla Cosentino PN Scuola e Competenze Loredana Boeti PN Giovani, Donne e Lavoro Pietro Orazio Ferlito Monica Puel (Supplente)

Serie Ordinaria n. 4 - Venerdì 27 gennaio 2023

	PN Inclusione e Lotta alla Povertà Andrea Scifo Fabrizio Cassia (Supplente)
	PN METRO PLUS e Città Medie del Sud Giorgio Martini Dario Moneta (Supplente)
Responsabile dell'Ufficio della Regione a Bruxelles	Giuseppe Costa Giancarlo Viola (Supplente)
Autorità di Audit	Cristina Colombo Mauro Bertagnolli (Supplente)
Autorità di Certificazione	Gianpaola Danelli Stefano Cianciulli (Supplente)
Tecnostruttura delle Regioni	Sara Casillo Anna Chiara Serena (Supplente)
Responsabile ASSE I "Occupazione" del POR FSE 2014-2020	Paola Antonicelli
Responsabile ASSE II "Inclusione sociale" del POR FSE 2014-2020	Roberto Daffonchio
Responsabile ASSE III "Istruzione e Formazione" del POR FSE 2014-2020	Brunella Reverberi
Responsabile Asse V "Assistenza Tecnica" - Asse IV "Capacità amministrativa" del POR 2014-2020	Alessandro Fiori
Responsabile della Misura "Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD)" (azioni 8.6.1 e 9.8.1) del POR FSE 2014-2020	Carlo Bianchessi
Responsabile Azioni 9.1.3 e 9.4.2 (Asse II "Inclusione sociale") del POR FSE 2014-2020	Immacolata Vanacore

D.d.u.o. 23 gennaio 2023 - n. 654
Approvazione dell'avviso pubblico «Verso la certificazione della parità di genere» - Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 - Priorità 1 occupazione, ESO4.3, Azione C.1 - Attuazione della d.g.r. n. XI/7561 del 15 dicembre 2022

LA DIRIGENTE DELLA U.O.
 MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE ATTIVE

Visti i Regolamenti dell'Unione europea:

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Vista la normativa nazionale:

- legge n. 234 del 24 dicembre 2012, «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea»;
- legge n. 162 del 5 novembre 2021, recante «Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, ed altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo»;
- decreto-legge n. 36 del 30 aprile 2022, «Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)»;
- decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;
- decreto ministeriale del 29 aprile 2022, «Parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese e coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e consiglieri territoriali e regionali di parità»;

Vista la normativa regionale:

- legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e ss.mm.ii.;
- d.g.r. n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 avente come oggetto Approvazione della policy regionale «Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia»;
- d.g.r. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+)

2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con d.g.r. n. XI/6606 del 30 giugno 2022;

- d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- d.g.r. n. XI/7222 del 24 ottobre 2022, che ha apportato variazioni al bilancio e ha istituito i capitoli per il trasferimento delle risorse a Unioncamere Lombardia;
- d.g.r. n. XI/7232 del 24 ottobre 2022 che approva lo «Schema di Convenzione per la delega della funzione di Organismo Intermedio per l'attuazione di interventi specifici nell'ambito della Priorità 1 Occupazione - Obiettivi specifici ESO 4.1 – ESO 4.3 – ESO 4.4 a valere sul Programma regionale Lombardia FSE PLUS 2021-2027»;
- d.g.r. n. XI/7561 del 15 dicembre 2022 che approva le «Linee guida per l'attuazione della misura a sostegno delle imprese lombarde dedicata alla certificazione della parità di genere»;
- d.d.u.o. n. 18420 del 23 dicembre 2021 di modifica del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO) di cui al decreto n. 13372 del 16 dicembre 2016, e ss.mm.ii - 6^a aggiornamento, applicabile in via transitoria, in quanto compatibile con il nuovo quadro regolamentare della programmazione 2021-2027;
- d.d.u.o. n. 12942 del 13 settembre 2022 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027;
- d.d.u.o. n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le «BRAND GUIDELINES FSE+ 2021-2027», contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla Politica di coesione dell'Unione europea;

Richiamati:

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che promuove azioni di incentivazione in complementarietà con gli investimenti delle imprese, finalizzate all'aumento dell'occupazione e dell'occupabilità nell'ambito dell'Obiettivo strategico di Policy 4-Un'Europa più sociale e inclusiva, con particolare attenzione all'integrazione nel mondo del lavoro di giovani, donne e lavoratori svantaggiati;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 17 luglio 2022, che approva il programma «PR Lombardia FSE+ 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFFPR008);
- i «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- la Convenzione per la delega della funzione di Organismo Intermedio per l'attuazione di interventi specifici nell'ambito della Priorità 1 Occupazione - obiettivi specifici ESO4.1 – ESO4.3 – ESO4.4 a valere sul Programma regionale Lombardia FSE PLUS 2021-2027» la cui sottoscrizione da parte di Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia con firma digitale, si è perfezionata in data 22 novembre 2022;

Considerato che il Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito dell'Obiettivo specifico ESO4.3. «Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)» ha previsto l'Azione c.1. «Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale» che prevede il sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale finalizzato ad incentivare, da parte di imprese e lavoratori, l'adozione e l'utilizzo di misure e strumenti innovativi in grado di impattare positivamente sul benessere lavorativo, sulla conciliazione tra lavoro e vita privata e sulla gestione dei carichi di cura domestici e familiari, precisando che tale azione potrà riguardare anche il sostegno all'adozione di policy aziendali funzionali alla riduzione del gender gap;

Serie Ordinaria n. 4 - Venerdì 27 gennaio 2023

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura (d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018) che sostiene e promuove l'obiettivo dell'incremento dell'occupazione femminile attraverso la continua sinergia tra misure universalistiche finalizzate all'occupazione (il fattore di genere rientra nella definizione del grado di aiuto) e l'integrazione con le iniziative complessivamente programmate da Regione Lombardia a sostegno delle donne a partire dai dati su occupazione e livello salariale forniti dall'Osservatorio del mercato del lavoro;

Vista la legge nazionale n.162 del 5 novembre 2021 che istituisce la Certificazione della parità di genere, a decorrere dal 1° gennaio 2022, al fine di attestare le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità;

Visto il progetto «Sistema di certificazione della parità di genere» (missione 5, componente 1, investimento 1.3) previsto dal PNRR dell'Italia definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea il 13 luglio 2021, è finalizzato a rilanciare l'occupazione femminile sul territorio lombardo e a migliorare la competitività delle imprese, in quanto incentiva l'attivazione di percorsi aziendali orientati all'adozione di politiche e misure concrete per ridurre il divario di genere, riconoscendo alle imprese certificate sgravi contributivi e premialità in sede di valutazione dei bandi pubblici;

Considerata la volontà di Regione Lombardia di sostenere le micro, piccole e medie imprese del territorio nell'acquisizione della certificazione della parità di genere, dando continuità, anche a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, alle misure finora adottate finalizzate alla promozione dell'occupazione femminile;

Preso atto che con la d.g.r.n. XI/7561 del 15 dicembre 2022, sono state approvate le «Linee guida per l'attuazione alla misura a sostegno delle imprese lombarde dedicata alla certificazione della parità di genere» a valere sul PR FSE+ 2021-2027 prevedendo:

- un'agevolazione composta da un contributo per servizi di consulenza specialistica, finalizzati all'acquisizione di strumenti per l'impostazione di un sistema di gestione per la parità di genere che possa essere rinnovato e adattato nel tempo a mutate esigenze e un contributo per l'acquisizione della certificazione della parità di genere;
- lo stanziamento di risorse pari a € 10.000.000,00 a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027;
- la concessione delle agevolazioni finanziarie nel rispetto del Reg. (UE) n. 1407/2013 nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (de minimis);

Preso atto della Convenzione per la delega della funzione di Organismo Intermedio per l'attuazione di interventi specifici nell'ambito dell'Obiettivo specifico ESO 4.3, Azione c.1 a valere sul Programma regionale Lombardia FSE PLUS 2021-2027, la cui sottoscrizione da parte di Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia con firma digitale si è perfezionata in data 22 novembre 2022;

Dato atto che ai sensi dall'art. 2, punto 4) del Reg (UE) n. 1060/2021, si considera come «operazione» l'insieme degli interventi finanziati nell'ambito dell'Avviso oggetto del presente decreto, e ai sensi dell'art. 2, punto 9) lettera d) del medesimo Regolamento, si considera come «beneficiario» Unioncamere Lombardia, in quanto organismo che concede l'aiuto;

Ritenuto di stabilire che la concessione delle agevolazioni finanziarie della presente misura avverrà ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (de minimis), con particolare attenzione agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo, con riferimento al punto 1) e 6 (controllo);

Precisato che l'agevolazione stessa non è concessa:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1, par. 1 e 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- qualora, ai sensi dell'art. 3, par. 7 del Reg. (UE) n. 1407/2013, la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali previsti all'art. 3 par. 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- alle imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

Dato atto che i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'impresa/libero professionista richiedente, conformemente a quanto previsto all'art. 2 par. 2 lett. c) e d) del Reg. (UE) n. 1407/2013;

Considerata l'attuale fase di consultazione con gli Stati membri sulla proposta di Regolamento di modifica al Reg. (UE) n. 1407/2013;

Tenuto conto che tale modifica interverrà prima della scadenza del vigente Regolamento de minimis stesso prevista per il 31 dicembre 2023 e che la presente iniziativa ha durata fino al 31 dicembre 2024;

Dato atto che si provvederà con successivo provvedimento all'adeguamento della presente misura, ove dovuto, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo testo del Reg. (UE) n. 1407/2013;

Dato atto altresì che:

- la concessione dei finanziamenti è subordinata all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e alla relativa registrazione del finanziamento, alle condizioni e modalità previste dall'art. 52 della legge n. 234/2012 e s.m.i e dalle disposizioni attuative (Decreto interministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli Aiuti individuali registrati nel Registro nazionale aiuti e dei relativi codici COR e CUP rilasciati;
- provvederanno agli obblighi ex d.m. 115/2017, l'Unità Organizzativa Mercato del Lavoro e Politiche Attive per gli adempimenti ex art.8 (CAR) e Unioncamere Lombardia per gli adempimenti ex art.9 (COR);

Ritenuto pertanto, in attuazione della richiamata d.g.r. 15 dicembre 2022, n. XI/7561, di approvare l'Avviso pubblico «Verso la certificazione della parità di genere» a valere su risorse PR FSE+ 2021-2027 di cui all'Allegato A e la relativa modulistica necessaria per l'attuazione delle fasi procedurali dell'avviso, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Ritenuto di prevedere per la dotazione finanziaria dell'Avviso la somma di Euro 10.000.000,00 che trova copertura nei capitoli di spesa cap. 15715 - 15716 - 15717 degli esercizi finanziari 2023 - 2024, come di seguito indicati:

%	Capitolo	importo complessivo	di cui al 2023	di cui al 2024
Regione 18%	15715	1.800.000	1.260.000	540.000
Stato 42%	15717	4.200.000	2.940.000	1.260.000
UE 40%	15716	4.000.000	2.800.000	1.200.000
Totale		10.000.000	7.000.000	3.000.000

Visti:

- il d.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136», modificato con legge n. 27/2020, che stabilisce per le erogazioni di valore inferiore a euro 150.000,00- l'esenzione dall'obbligo di acquisizione della documentazione antimafia»;
- la r.m. n. 51/E del 11 giugno 2010 dell'Agenzia delle Entrate che ha esteso l'esclusione della ritenuta d'acconto del 4%, ai fini delle imposte sui redditi ai sensi del d.p.r. 600/1973, anche alla quota di cofinanziamento nazionale dei contributi cofinanziati da Fondi europei;

Acquisito il parere del Comitato di Coordinamento per la programmazione europea, con procedura scritta in data 13 gennaio 2023;

Acquisito nella seduta del 10 gennaio 2023, il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui alla d.g.r. 11 ottobre 2021 n. XI/5371 «XVI Provvedimento Organizzativo» e del decreto del Segretario Generale 8 novembre 2021, n. 15026;

Preso atto del parere favorevole dell'Autorità di Gestione del Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, di cui alla nota prof. nr. E1.2023.0025566 del 20 gennaio 2023;

Vista la comunicazione del 16 gennaio 2023 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

Viste:

- la legge regionale n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedi-

menti Organizzativi dell'XI Legislatura;

- la legge regionale n. 34/1978 e ss. mm. ii, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di privacy By Design previste con la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento di dati personali di titolarità di Regione Lombardia;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico «Verso la certificazione della parità di genere» a valere su risorse PR FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo specifico ESO 4.3, Azione c.1, di cui all'Allegato A e la relativa modulistica necessaria per l'attuazione delle fasi procedurali dell'avviso, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria dell'Avviso di cui sopra, pari a Euro 10.000.000,00, trova copertura nei capitoli di spesa cap. 15715 - 15716 - 15717 degli esercizi finanziari 2023 -2024 come di seguito indicati:

%	Capitolo	importo complessivo	di cui al 2023	di cui al 2024
Regione 18%	15715	1.800.000	1.260.000	540.000
Stato 42%	15717	4.200.000	2.940.000	1.260.000
UE 40%	15716	4.000.000	2.800.000	1.200.000
Totale		10.000.000	7.000.000	3.000.000

3. di stabilire che la concessione delle agevolazioni finanziarie della presente misura avverrà ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (de minimis), con particolare attenzione agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo, con riferimento al punto 1) e 6 (controllo);

4. di stabilire che si provvederà, con successivo provvedimento, all'adeguamento della presente misura, ove dovuto, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo testo del Reg. (UE) n. 1407/2013;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi Online (www.bandiregione.lombardia.it) e sul portale di Regione Lombardia dedicato alla programmazione dei Fondi europei - sezione FSE (www.fse.regione.lombardia.it);

7. di trasmettere il presente provvedimento ad Unioncamere Lombardia, quale Organismo intermedio del PR FSE+ 2021-2027 e soggetto gestore della misura per i successivi adempimenti connessi all'esercizio della delega di cui alla richiamata convenzione.

La dirigente
Paola Angela Antonicelli

— • —



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione
Lombardia

ALLEGATO A

Avviso pubblico

“Verso la certificazione della parità di genere”

Priorità 1 Occupazione

Obiettivo specifico ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti

Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Soggetti gestori
- A.5 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL' AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione
 - B.1.a. Reg (UE) n. 1407/2013, per gli aiuti di importanza minore "de minimis"
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
 - C.3.a. Modalità e tempi del processo
 - C.3.b. Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3.c. Integrazione documentale
 - C.3.d. Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione
 - C.4.a. Adempimenti post concessione
 - C.4.b. Caratteristiche della fase di rendicontazione
 - C.4.c. Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Proroghe dei termini
- D.4 Ispezioni e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento
- D.7 Trattamento dati personali
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.9 Diritto di accesso agli atti
- D.10 Definizioni e glossario
- D.11 Riepilogo date e termini temporali
- D.12 Allegati

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Con la Legge 162/2021 recante “Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, ed altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo”, in linea con la Missione 5 del PNRR, è stata introdotta la Certificazione della parità di genere.

La certificazione rappresenta un’innovazione nel campo delle politiche di genere, in quanto incentiva l’attivazione di percorsi aziendali orientati all’adozione di politiche e misure concrete per ridurre il divario di genere, riconoscendo alle imprese certificate sgravi contributivi e premialità in sede di valutazione dei bandi pubblici, ai sensi D.L. 36/2022 di modifica al codice appalti.

La certificazione verrà riconosciuta a seguito di una valutazione di performance delle imprese rispetto all’adozione di un sistema di gestione per la parità di genere, ai sensi della prassi UNI PdR 125/2022 recepita con D.M. 29 aprile 2022. Le imprese potranno conseguire la certificazione a fronte di interventi nelle seguenti aree: cultura e strategia, governance, processi HR, opportunità di crescita ed inclusione delle donne in azienda, equità remunerativa per genere, tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro.

Con il presente Avviso, in attuazione della D.G.R. n. 7561 del 15 dicembre 2022, Regione Lombardia intende sostenere le micro, piccole e medie imprese lombarde nel percorso orientato al conseguimento della certificazione della parità di genere con due linee di finanziamento: la prima che prevede l’erogazione di un contributo per servizi di consulenza specialistica, finalizzati all’acquisizione di strumenti per l’impostazione di un sistema di gestione per la parità di genere che possa essere rinnovato e adattato nel tempo a mutate esigenze; la seconda che prevede l’erogazione di un contributo a copertura dei costi sostenuti dalle imprese per ottenere la certificazione.

A.2 Riferimenti normativi

Normativa dell’Unione Europea

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell’Unione Europea L. 352 del 24/12/2013) relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di “impresa unica”), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei Fondi Strutturali e d’Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera

circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 17 luglio 2022 che approva il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lombardia in Italia CCI 2021IT05SFPR008.

Normativa nazionale e regionale

- Legge n. 234 del 24 dicembre 2012, "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- Legge n. 162 del 5 novembre 2021, "Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, ed altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo";
- Decreto-legge n. 36 del 30 aprile 2022, "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- Decreto Ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- Decreto Ministeriale del 29 aprile 2022, "Parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese e coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e consiglieri territoriali e regionali di parità";
- Legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 avente come oggetto Approvazione della policy regionale "Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia";
- D.G.R. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022;
- D.G.R. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- D.G.R. n. XI/7222 del 24 ottobre 2022, che ha apportato variazioni al bilancio e ha istituito i capitoli per il trasferimento delle risorse a Unioncamere Lombardia;

- D.G.R. n. XI/7232 del 24 ottobre 2022 che approva lo “Schema di Convenzione per la delega della funzione di Organismo Intermedio per l’attuazione di interventi specifici nell’ambito della Priorità 1 Occupazione - Obiettivi specifici ESO 4.1 – ESO 4.3 – ESO 4.4 a valere sul Programma regionale Lombardia FSE PLUS 2021-2027”;
- D.G.R. n. XI/7561 del 15 dicembre 2022 che approva le “Linee guida per l’attuazione della misura a sostegno delle imprese lombarde dedicata alla certificazione della parità di genere”;
- D.D.U.O. n. 18420 del 23 dicembre 2021 di modifica del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO) di cui al decreto n. 13372 del 16/12/2016, e ss.mm.ii – 6^ aggiornamento, applicabile in via transitoria, in quanto compatibile con il nuovo quadro regolamentare della programmazione 2021-2027;
- D.D.U.O. n. 12942 del 13 settembre 2022 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027;
- D.D.U.O. n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le “BRAND GUIDELINES FSE+ 2021-2027”, contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla Politica di coesione dell’Unione europea;
- Convenzione per la delega della funzione di Organismo Intermedio per l’attuazione di interventi specifici nell’ambito della Priorità 1 Occupazione - obiettivi specifici ESO4.1 – ESO4.3 – ESO4.4 a valere sul Programma regionale Lombardia FSE PLUS 2021-2027” la cui sottoscrizione da parte di Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia con firma digitale, si è perfezionata in data 22 novembre 2022.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono partecipare al presente bando i soggetti che esercitano attività economica¹ e che, al momento della presentazione della domanda, posseggono i seguenti requisiti:

- essere una micro, piccola e media impresa secondo la definizione di cui all’Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;
- essere regolarmente iscritti e attivi nel Registro delle imprese (come risultante da visura camerale) o essere titolari di partita IVA attiva al momento della presentazione della domanda di finanziamento;
- avere in pianta organica almeno un (1) dipendente alla data di presentazione della domanda di finanziamento;
- avere una sede operativa attiva in Regione Lombardia o, se solo titolare di Partita IVA, avere domicilio fiscale in Lombardia;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, come attestato dal DURC on line;
- essere in regola con la normativa sugli aiuti di Stato in regime di “de minimis” (Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013);
- essere in regola con le assunzioni previste dalla Legge n. 68 del 12/03/99 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e ss.mm.ii. in materia di collocamento mirato ai disabili;
- essere in regola con la trasmissione del Rapporto sulla situazione del personale di cui all’art 46 del Dlgs 198/2006;
- non rientrare nei campi di esclusione di cui all’art. 1 del Reg (UE) 1407/2013;

¹ Per attività economica si intende “la vendita di prodotti o servizi a un determinato prezzo, su un mercato determinato/diretto”, ai sensi dell’art. 2082 del Codice Civile e come riportato dalla Guida dell’utente alla definizione di PMI (ET-01-15-040-IT-N, Unione Europea, 2015).

- non essere in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.

Tutti i requisiti devono essere mantenuti dal soggetto beneficiario del contributo fino alla data di presentazione della domanda di liquidazione.

Non sono ammessi a presentare domanda di finanziamento per l'erogazione di voucher per la certificazione di genere:

- i soggetti che non esercitano attività economica;
- le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii.²;
- le Associazioni di rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori.

Ai fini del presente Avviso, non possono usufruire del contributo le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica previsti al paragrafo B).

Ai sensi del presente Avviso non possono erogare servizi, nonché usufruire del contributo, le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore delle Autorità coinvolte nell'attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza del Programma Regionale FSE+ 2021-2027.

A.4 Soggetti gestori

Ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. XI/7232 del 24 ottobre 2022, nonché a seguito della sottoscrizione della Convenzione, Unioncamere Lombardia è individuato quale Organismo Intermedio per le funzioni delegate dall'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente Avviso è pari a € 10.000.000,00, a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito della Priorità 1, Obiettivo specifico ESO4.3, Azione c.1.

La dotazione finanziaria è suddivisa in 2 linee di finanziamento, come segue:

- **Linea A)** - € 4.000.000,00 per "Servizi consulenziali di accompagnamento alla certificazione"

² Sono altresì escluse le autorità amministrative indipendenti, nonché tutti i soggetti che sono indicati espressamente nell'elenco delle unità istituzionali appartenenti al settore delle Amministrazioni Pubbliche, pubblicato annualmente sulla Gazzetta Ufficiale dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3 della l. n. 196/2009 e s.m.i., o rientranti tra i comparti sottoposti o comunque tenuti all'applicazione del regime di contrattazione collettiva di lavoro nazionale attribuita all'ARAN. Sono, inoltre, escluse dai benefici del presente i soggetti qualificabili come pubblici, in quanto costituiti, riconosciuti da norme di legge, vigilati e/o finanziati dalla pubblica amministrazione e attraverso i quali quest'ultima svolge la sua funzione amministrativa per il perseguimento di un interesse pubblico. Sono da considerare pubblici gli organismi di diritto pubblico ex articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i.. Sono, infine, escluse dai benefici del presente Avviso le società in house partecipate da pubbliche amministrazioni e soggette ai poteri di controllo e vigilanza di queste ultime, ex articolo 16 del d.lgs. n. 175/2016.

- **Linea B)** - € 6.000.000,00 per “Servizio di certificazione della parità di genere”

Regione Lombardia si riserva, in esito alle domande di finanziamento pervenute, di rideterminare la presente dotazione, nonché la suddivisione delle quote per linea di finanziamento, trascorsi 12 mesi dall'avvio della misura, nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva di cui alla D.G.R. 7561 del 15 dicembre 2022.

Ai sensi dall'art. 2, punto 4) del Reg (UE) n. 1060/2021, si considera come “operazione” l'insieme dei voucher erogati da Regione Lombardia nell'ambito del presente Avviso e, ai sensi dell'art. 2, punto 9) lettera d) del medesimo Regolamento, si considera come “beneficiario” Unioncamere Lombardia, in quanto organismo che concede l'aiuto.

B. CARATTERISTICHE DELL' AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Ai soggetti beneficiari del contributo, in possesso dei requisiti elencati al par. A.3, sono messi a disposizione due voucher, a **fondo perduto**, per:

- **Servizi consulenziali di accompagnamento alla certificazione (Linea di finanziamento A);**
- **Servizio di certificazione della parità di genere (Linea di finanziamento B).**

I contributi non sono cumulabili con altre agevolazioni, finanziamenti e contributi previsti a livello regionale o nazionale, che riguardino gli stessi costi ammissibili.

Per ricevere il contributo relativo alla Linea di finanziamento A, è necessario richiedere anche il contributo relativo alla Linea di finanziamento B.

È possibile richiedere esclusivamente il contributo sulla Linea di finanziamento B.

Entrambi i **contributi saranno riconosciuti**, e quindi liquidati, **esclusivamente ai beneficiari che avranno ottenuto la certificazione della parità di genere** entro i 180 giorni solari dalla data di concessione del finanziamento, come indicato nel paragrafo C.4.a.

Per entrambe le linee di finanziamento, tutte **le attività** (a partire dalla stipula dei contratti) **dovranno essere realizzate e le relative spese dovranno essere sostenute solo dopo la data di concessione** del finanziamento, come indicato nel paragrafo C.4.a.

Ai fini della riconoscibilità delle spese, **l'IVA è da considerare non ammissibile**.

Per entrambe le linee di finanziamento il contributo pubblico erogato per singola impresa non potrà superare **l'80% delle spese ammissibili**.

Il **valore dei voucher** non potrà in ogni caso superare gli importi di seguito indicati, distinti per linea di finanziamento e per classe dimensionale riferita al solo numero di dipendenti assunti nelle sedi operative/unità produttive localizzate sul territorio di Regione Lombardia alla data di presentazione della domanda:

Numero di dipendenti	Valore massimo del voucher per servizi consulenziali (Linea A)	Valore massimo del voucher per servizio di certificazione (Linea B)
da 1 a 9 dipendenti	2.000 €	2.000 €
da 10 a 49 dipendenti	4.000 €	4.000 €
da 50 a 125 dipendenti	5.000 €	7.000 €
da 126 a 249 dipendenti	7.000 €	9.000 €

Ai fini del presente Avviso, nel conteggio dei dipendenti si devono ricomprendere le seguenti tipologie contrattuali:

- contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale)
- contratto di apprendistato (ai sensi del D.Lgs. 81/2015)
- soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili).

Sono esclusi dal conteggio dei dipendenti:

- i tirocinanti
- i collaboratori d'impresa
- i lavoratori con contratto di somministrazione
- i lavoratori con contratto di lavoro intermittente
- i titolari di impresa e i componenti dei Consigli di Amministrazione.

B.1.a. Reg (UE) n. 1407/2013, per gli aiuti di importanza minore "de minimis"

Il contributo è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore "de minimis", con particolare attenzione ai seguenti articoli:

- Art. 1 (campo di applicazione);
- Art. 2 (definizioni), con riferimento in particolare al paragrafo 2 nozione di "impresa unica". Nel caso di fusioni, acquisizioni o scissioni si fa riferimento a quanto riportato nell'art. 3 comma 8 e comma 9 del richiamato Reg. (UE) n. 1407/2013;
- Art. 3 (aiuti de minimis), qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2 del presente articolo, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- Art. 5 (cumulo), con riferimento al punto 1, il contributo riconosciuto con la presente misura non è cumulabile con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili;
- Art. 6 (controllo).

Il contributo è concedibile se sono rispettate le soglie indicate nel Reg. (UE) n. 1407/2013.

Le soglie indicano l'ammontare massimo di aiuti «de minimis» che un'impresa unica può ricevere, incluso l'aiuto richiesto, **in tre esercizi finanziari** (ai sensi del Codice Civile, l'esercizio finanziario è il periodo di tempo cui si riferisce il bilancio): si prendono in considerazione quello in corso e i due precedenti. Tale soglia comprende

tutti gli aiuti dichiarati «de minimis» e concessi da qualsiasi amministrazione pubblica italiana per qualsiasi finalità.

Le soglie sono le seguenti:

- la prima soglia, valida solo per l'attività di trasporto su strada per conto di terzi, è pari a € 100.000,00;
- la seconda soglia, valida per tutte le altre attività economiche, è pari a € 200.000,00.

Il periodo dei tre esercizi finanziari è un periodo mobile a ritroso, che ha **come riferimento il momento della domanda di finanziamento**.

Nel momento in cui si richiede l'aiuto, i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'impresa/libero professionista richiedente, conformemente a quanto previsto all'art. 2 par. 2 lett. c) e d) del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Per i professionisti che esercitano l'attività in forma associata è, inoltre, necessario indicare i dati relativi ai soci dello Studio Associato.

Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento delle soglie sopra indicate, trova applicazione l'articolo 3 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1407/2013, ai sensi del quale l'impresa non potrà beneficiare dell'intero importo del voucher.

La concessione dei finanziamenti è subordinata alla interrogazione del Registro nazionale degli aiuti di Stato e alla registrazione del finanziamento, secondo le condizioni e le modalità previste dall'art. 52 della L. 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii. e dalle disposizioni attuative ("Regolamento" del M.I.S.E. n. 115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli Aiuti individuali registrati nel Registro nazionale aiuti e dei relativi codici COR e CUP rilasciati.

Prima di sottoscrivere l'autocertificazione ([Allegato A.1](#)), è onere del soggetto richiedente consultare l'apposita sezione "Trasparenza"³ del Registro Nazionale Aiuti e interrogare il Registro rispetto alla propria posizione relativa agli aiuti «de minimis» concessi e registrati relativamente all'"impresa unica". Tutte le indicazioni a riguardo sono fornite nell'[Allegato A.1.a](#) "Istruzioni per la compilazione della dichiarazione de minimis".

In caso di entrata in vigore del nuovo testo del Reg. (UE) n. 1407/2013, Regione Lombardia si riserva di operare - con successivo provvedimento - all'adeguamento della presente misura, ove dovuto.

B.2 Progetti finanziabili

Nell'ambito del presente Avviso sono finanziabili i servizi di seguito descritti e realizzati sul territorio lombardo.

A) SERVIZI CONSULENZIALI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA CERTIFICAZIONE

La **Linea di finanziamento A** prevede un contributo per l'acquisto di servizi di consulenza specialistici a supporto delle imprese che intendano avviare le attività propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere come meglio di seguito specificate:

- Analisi organizzativa e dei processi interni aziendali per identificare lo stato iniziale dell'organizzazione con riferimento alla parità di genere;

³ [Registro Nazionale degli Aiuti di Stato \(rna.gov.it\)](http://rna.gov.it)

- Individuazione dei gap esistenti tra lo stato esistente e i requisiti richiesti per l'ottenimento della certificazione della parità di genere (misurati tramite appositi indicatori chiave di performance);
- Supporto per la stesura del Piano strategico di azione per l'attuazione di una politica aziendale che promuova e garantisca la parità di genere, finalizzato alla mitigazione e alla rimozione dei gap rilevati;
- Supporto all'impostazione di un modello di implementazione delle azioni pianificate e di monitoraggio e di misurazione dello stato di avanzamento dei risultati;
- Accompagnamento all'individuazione di sistemi interni e competenze specifiche per la gestione della strategia di parità di genere, anche con riferimento alla rivalutazione dell'azienda e all'eventuale rinnovo della certificazione previsti ogni due anni.

Per l'acquisto dei servizi di consulenza, le imprese sono tenute ad indicare nella domanda di finanziamento a quale fornitore intendono rivolgersi.

Tali fornitori devono aver realizzato almeno tre attività/contratti per servizi di consulenza e/o formazione alle imprese per le tematiche inerenti al presente Avviso (ad esempio, attività di analisi organizzativa e dei processi interni aziendali con riferimento alla parità di genere, supporto all'elaborazione, al monitoraggio e alla valutazione di politiche e strategie aziendali volte a promuovere la parità di genere).

Tali attività/contratti devono essere state realizzate **nell'ultimo triennio**, inteso come periodo mobile a ritroso, che ha **come riferimento la data di presentazione della domanda di finanziamento**.

Per attestare i requisiti sopra previsti, alla domanda di finanziamento deve essere allegata un'autodichiarazione (Allegato A.2) firmata digitalmente dal legale rappresentante del fornitore dei servizi di consulenza.

Si precisa che tale autodichiarazione potrà essere oggetto di specifici controlli da parte di Unioncamere Lombardia. In tale caso, l'impresa dovrà fornire copia dei contratti menzionati dal fornitore nell'autodichiarazione ed eventuale altra documentazione specifica prodotta sul tema nell'ambito di tali contratti, omettendo i dati relativi ai corrispettivi economici e/o a servizi/tematiche non inerenti al presente Avviso.

In tal caso, la documentazione verrà richiesta secondo le modalità previste al paragrafo C.3.c "Integrazione documentale".

Qualora, in esito ai controlli di verifica di ammissibilità delle domande (paragrafo C.3.b), emerga che il fornitore non possieda il requisito di aver realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività/contratti per servizi di consulenza e/o formazione alle imprese sulle tematiche inerenti al presente Avviso, la domanda di finanziamento sarà considerata inammissibile per entrambe le linee di finanziamento.

L'impresa potrà successivamente ripresentare un'ulteriore domanda per la Linea di finanziamento A con l'indicazione di un fornitore differente o, in alternativa, presentare una domanda solo per la Linea di finanziamento B. Anche per queste domande l'ammissibilità al finanziamento è subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie.

Laddove, nell'ambito di controlli successivi all'ammissione a finanziamento, dovessero emergere irregolarità rispetto all'autodichiarazione del fornitore, non saranno riconosciute e, se già liquidate saranno oggetto di apposito provvedimento di recupero, tutte le spese rendicontate a valere sulla Linea di finanziamento A.

Si precisa, inoltre, che, per la fruizione del voucher per la linea di finanziamento A), pena la non riconoscibilità del contributo stesso, i soggetti beneficiari del contributo non possono rivolgersi:

- a soggetti con i quali esiste un vincolo di cui all'art. 2359 "Società controllate e società collegate" o all'art. 2341 bis "Patti parasociali" del Codice Civile o agli articoli 120-123 del Testo Unico per la Finanza per le società quotate in borsa che regolano la questione dei patti parasociali, nonché della loro pubblicità. Tali società ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 costituiscono infatti una "impresa unica";
- all'organismo di valutazione della conformità accreditato ai sensi del regolamento (CE) n. 765/2008, in conformità alla UNI/PdR 125:2022 e come previsto dal D.M. 29 aprile 2022, ai quali si rivolgeranno per l'erogazione del servizio di certificazione della parità di genere di cui alla linea di finanziamento B) del presente Avviso.

Ai fini del riconoscimento della spesa, in fase di rendicontazione, i servizi acquistati con il finanziamento del presente Avviso devono essere verificabili e rendicontati attraverso una relazione finale che dia evidenza di tutte le attività svolte dal fornitore propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere come meglio sopra specificate.

B) SERVIZIO DI CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE

La **Linea di finanziamento B** prevede l'erogazione di un contributo per le spese di certificazione sostenute dalle imprese.

Per richiedere il rilascio della certificazione della parità di genere, le imprese devono rivolgersi esclusivamente agli organismi di valutazione della conformità accreditati in questo ambito ai sensi del regolamento (CE) n. 765/2008, in conformità alla UNI/PdR 125:2022 e come previsto dal D.M. 29 aprile 2022. I datori di lavoro interessati possono prendere visione dell'elenco degli Enti accreditati pubblicato nel sito di Accredia (in particolare, accedendo al link <https://www.accredia.it/servizio-accreditato/sistemi-di-gestione-per-la-parita-di-genero/>).

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili al contributo unicamente le spese descritte nel paragrafo B.1

L'importo del **voucher assegnato in fase di concessione del finanziamento rappresenta il valore massimo** che Unioncamere Lombardia può erogare nei confronti dei soggetti beneficiari del contributo. Eventuali importi sostenuti superiori al valore del voucher ammesso saranno a carico dei beneficiari stessi. In ogni caso il contributo pubblico erogato, per ogni voucher, non potrà superare **l'80% delle spese ammissibili**.

Inoltre, **l'IVA non è ammissibile**.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di finanziamento deve essere presentata **esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online** all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dalle ore 10.00 del 1° febbraio 2023 fino ad esaurimento della dotazione finanziaria e comunque non oltre le ore 17.00 del 13 dicembre 2024.

Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia non si assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore che possano determinare un ritardo nella presentazione delle domande.

Nell'apposita sezione del sito www.bandiregione.lombardia.it è disponibile la documentazione tecnica sulle modalità di accesso e di presentazione della domanda.

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Le domande possono essere presentate previa **registrazione e profilazione⁴** in **Bandi Online**, esclusivamente attraverso:

- **SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale:** è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>

oppure

- **CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi e PIN.** Per la richiesta del codice PIN: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>

oppure

- **CIE – Carta di Identità Elettronica.** Per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi Online diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di finanziamento di cui al presente Avviso, dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.

FASE DI COMPILAZIONE

Il soggetto richiedente deve compilare on line la **domanda di finanziamento** (Allegato A.3). Al termine della compilazione, il Legale rappresentante del soggetto richiedente (o suo delegato) deve scaricare la domanda di finanziamento generata automaticamente dal sistema e **sottoscriverla elettronicamente**.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento “eIDAS” (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), **la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata**. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme

⁴ La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo **sia personali che dell'impresa** all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi “profili” è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta, se prima non effettua un cambio profilo).

elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Alla domanda di finanziamento deve essere allegata la seguente documentazione, anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- **Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "De Minimis" (Allegato A.1);**
- **Autodichiarazione attestante le attività svolte dal fornitore di servizi consulenziali** per le tematiche inerenti al presente Avviso, di cui al par. B.2, firmata digitalmente dal Rappresentante legale dell'impresa fornitrice, (Allegato A.2) - *solo per le imprese richiedenti il contributo sulle Linee di finanziamento A*);
- **Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (Allegato A.4)** – *solo nel caso in cui non sia il legale rappresentante del soggetto che presenta domanda di finanziamento*;

Nell'apposita sezione del sistema informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Avviso.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti, sopra indicati, costituisce causa di inammissibilità della domanda di finanziamento.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

FASE DI INVIO DELLA DOMANDA

La domanda deve essere perfezionata con il **pagamento dell'imposta di bollo** attualmente vigente di € 16,00 ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale, accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

L'assolvimento dell'imposta di bollo è consentito solo in modalità telematica e, pertanto, **non sono ammesse altre forme di pagamento al di fuori di quelle sopradescritte.**

Una volta conclusa tale operazione, la domanda deve essere trasmessa per via telematica, cliccando il pulsante **"Invia al protocollo"**. Il sistema informativo rilascia automaticamente **numero e data di protocollo** della domanda di finanziamento presentata.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione Anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il voucher è assegnato con procedura a sportello, in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda, previa istruttoria formale di cui al successivo paragrafo C.3 "Istruttoria".

L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità delle risorse al momento della richiesta.

C.3 Istruttoria

C.3.a. Modalità e tempi del processo

Unioncamere Lombardia effettua l'istruttoria delle domande di finanziamento e comunica l'esito delle istruttorie **entro 60 giorni dalla data della loro protocollazione elettronica.**

C.3.b. Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a **verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti**, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di finanziamento, la completezza documentale della stessa, nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso al paragrafo A.3 "Soggetti beneficiari"
- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda previsti dal presente Avviso al paragrafo C.1 "Presentazione delle domande"
- completezza della domanda di finanziamento e della documentazione richiesta
- conformità rispetto alla normativa sugli aiuti di stato
- regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva.

I requisiti sono resi dai Soggetti richiedenti sotto forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 e sono verificati da Unioncamere Lombardia, anche attraverso la collaborazione di altri enti competenti, titolari delle banche dati di riferimento (es. Agenzia delle entrate, Camere di Commercio, Registro Nazionale Aiuti, INPS, INAIL ecc).

C.3.c. Integrazione documentale

Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari e che non costituiscono causa di inammissibilità.

La richiesta di integrazione avviene tramite il Sistema Informativo Bandi Online. Al soggetto beneficiario del contributo verrà inviata anche una mail dalla piattaforma all'indirizzo di posta elettronica del referente indicato

nella domanda di finanziamento. Le integrazioni devono pervenire **entro 15 giorni solari dalla data della richiesta**.

Nel caso di richiesta di integrazione documentale, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. **La mancata risposta del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, costituisce causa di non ammissibilità della domanda.**

Nel caso, invece, di **totale assenza della documentazione richiesta in fase di presentazione della domanda**, di cui paragrafo C.1 "Presentazione delle domande" non verrà effettuata richiesta di integrazione documentale e la domanda di finanziamento sarà dichiarata "non ammissibile".

C.3.d. Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

La formalizzazione dell'istruttoria e la relativa concessione del contributo avverranno da parte di Unioncamere Lombardia tramite **l'adozione di determine, con cadenza mensile, da parte del Responsabile del procedimento**. A seguito dell'assunzione di ogni Determina, gli esiti delle istruttorie saranno comunicati tramite il sistema informativo ai soggetti richiedenti e pubblicati sul sito www.unioncamerelombardia.it.

In caso di perdita dei requisiti d'accesso prima della concessione dell'agevolazione, il beneficiario è tenuto tempestivamente a comunicarlo a Unioncamere Lombardia via PEC all'indirizzo organismo.intermedio@pec.lom.camcom.it, indicando nell'oggetto i seguenti riferimenti: titolo dell'Avviso, ragione sociale dell'impresa beneficiaria e numero identificativo ("ID") della domanda di finanziamento.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

L'erogazione del voucher avviene in un'unica soluzione a conclusione del processo di validazione della richiesta di liquidazione che, sulla base delle spese rendicontate e dei risultati raggiunti (conseguimento della certificazione), determina l'importo del contributo da liquidare.

L'atto di liquidazione è adottato **entro 80 giorni** dalla data della domanda di liquidazione, da parte di Unioncamere Lombardia, previa verifica della documentazione presentata.

C.4.a. Adempimenti post concessione

Entro 180 giorni solari consecutivi dalla data della determina di concessione del finanziamento, le **imprese dovranno:**

- realizzare e concludere tutte le attività connesse ai servizi di consulenza e di certificazione;
- quietanzare tutte le fatture (per considerare quietanzata una fattura occorre allegare copia del bonifico bancario di pagamento eseguito intestato al fornitore relativo alla medesima spesa)

Le attività connesse ai servizi di consulenza e di certificazione e le relative spese devono essere realizzate e sostenute solo successivamente alla data della determina di concessione del contributo.

Non sono ammessi a rendicontazione i contratti stipulati per i servizi di consulenza e certificazione antecedenti alla data della determina di concessione del contributo.

C.4.b. Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a trasmettere la domanda di liquidazione con la documentazione prescritta, attraverso il sistema informativo Bandi online, **entro 210 giorni** solari consecutivi dalla data della

determina di concessione del contributo, pena la revoca del contributo. Nel calcolo dei giorni solari sono compresi i giorni festivi e il sabato. Nel caso in cui il termine cada in un giorno festivo o di sabato, non è ammessa la proroga della rendicontazione al giorno feriale successivo.

Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia non si assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore che possano determinare un ritardo nella presentazione delle domande di liquidazione.

La documentazione prevista per la presentazione della rendicontazione con richiesta di liquidazione sono diversificati in base alla tipologia di contributo richiesto in fase di presentazione della domanda.

Imprese richiedenti il contributo sulla Linee di finanziamento A e B.

L'impresa a cui sia stato assegnato il contributo su entrambe le Linee di finanziamento è tenuta a trasmettere la seguente documentazione:

- **Domanda di liquidazione**, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario del contributo o suo delegato (Allegato A.5);
- **Copia dell'attestato della Certificazione della parità di genere**, rilasciata da un Ente accreditato in questo ambito ai sensi del regolamento (CE) n. 765/2008, in conformità alla UNI/PdR 125:2022 e come previsto dal D.M. 29 aprile 2022;
- **Relazione finale** redatta dal fornitore dei servizi consulenziali di accompagnamento alla certificazione, controfirmata dal soggetto beneficiario del contributo, attestante l'esecuzione dei servizi;
- **Copia del contratto** stipulato e sottoscritto tra il soggetto beneficiario del contributo e il fornitore, in cui risultino chiaramente la data di sottoscrizione, l'oggetto della fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- **Copia della fattura** emessa dal fornitore di servizi di consulenza. La fattura dovrà riportare chiaramente la seguente dicitura: *Programma FSE+ 2021-2027 – CUP E81D22000370009*;
- **Copia del contratto** stipulato e sottoscritto tra il soggetto beneficiario del contributo e l'ente di certificazione, in cui risultino chiaramente la data di sottoscrizione, l'oggetto della fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- **Copia della fattura** emessa dall'ente certificatore. La fattura dovrà riportare chiaramente la seguente dicitura: *Programma FSE+ 2021-2027 – CUP E81D22000370009*;
- **Documentazione attestante gli avvenuti pagamenti** mediante bonifico bancario di pagamento eseguito degli importi previsti dal contratto e indicati nelle fatture. La quietanza di pagamento dovrà riportare anche l'indicazione del numero di CRO/TRN;
- **Certificazione IBAN dell'impresa beneficiaria** su carta intestata dell'Istituto di credito (ovvero un documento che attesti che l'IBAN inserito a sistema sia effettivamente intestato all'azienda beneficiaria).

Imprese richiedenti il contributo sulla sola Linea di finanziamento B.

L'impresa a cui sia stato assegnato il contributo sulla sola Linea di finanziamento B è tenuta a trasmettere la seguente documentazione:

- **Domanda di liquidazione**, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario del contributo o suo delegato, secondo lo schema di cui all'Allegato A.5;
- **Copia dell'Attestato di certificazione della parità di genere**;
- **Copia del contratto** stipulato e sottoscritto tra il soggetto beneficiario del contributo e l'ente di certificazione, in cui risultino chiaramente la data di sottoscrizione, l'oggetto della fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- **Copia della fattura** emessa dall'ente certificatore. La fattura dovrà riportare chiaramente la seguente dicitura: Programma FSE+ 2021-2027 – CUP E81D22000370009;
- **Documentazione attestante l'avvenuto pagamento** mediante bonifico bancario di pagamento eseguito degli importi previsti dal contratto e indicati nella fattura. La quietanza di pagamento dovrà riportare anche l'indicazione del numero di CRO/TRN;
- **Certificazione IBAN dell'impresa beneficiaria** su carta intestata dell'Istituto di credito (ovvero un documento che attesti che l'IBAN inserito a sistema sia effettivamente intestato all'azienda beneficiaria).

Il **documento di regolarità contributiva (DURC)** in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Le dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 sono assoggettabili a verifica da Unioncamere Lombardia o da altri organi di controllo, anche attraverso la collaborazione di altri enti competenti e titolari delle banche dati di riferimento (es. INPS, Comunicazioni Obbligatorie, Agenzia delle entrate, Camere di Commercio, Registro Nazionale Aiuti, Prefetture).

Nella fase di verifica della documentazione relativa alla rendicontazione Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere alle imprese, attraverso il sistema informativo, i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari. **Le integrazioni e i chiarimenti devono pervenire entro 15 giorni solari** dalla data della richiesta. I tempi per l'erogazione del contributo si intenderanno interrotti e riprenderanno a decorrere dal giorno dell'avvenuta integrazione. In assenza di risposte entro il termine fissato, Unioncamere Lombardia potrà dare avvio al procedimento di decadenza o revoca totale del contributo concesso.

Le imprese sono tenute a **conservare agli atti per 10 anni tutta la documentazione (in originale)** presentata in fase di richiesta del finanziamento e in fase di rendicontazione. Il luogo di conservazione della documentazione deve essere dichiarato nella domanda di liquidazione.

C.4.c. Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Dopo l'invio della domanda di voucher, pena la revoca del contributo, non sono ammesse variazioni progettuali (come il cambio del fornitore individuato per la linea di finanziamento a), né cambi della natura giuridica/forma societaria del beneficiario del contributo che comportino la modifica della Partita IVA/Codice Fiscale.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a:

1. rispettare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell'Avviso e negli atti regionali ivi richiamati
2. fornire nei tempi e nei modi indicati nell'Avviso la documentazione e le informazioni richieste, ivi compresa la documentazione attestante i requisiti del fornitore dei servizi erogati nell'ambito della Linea di finanziamento A
3. assicurare la completezza e correttezza della documentazione e la veridicità dei dati inseriti nel sistema informativo e la relativa corrispondenza con i documenti conservati
4. assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo
5. conservare agli atti per 10 anni, a decorrere dalla data di erogazione del saldo, tutta la documentazione presentata in fase di richiesta del finanziamento (Rif. par. C.1) e in fase di rendicontazione (Rif. par. C.4)
6. impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso con altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta ottenuti per le medesime spese
7. consentire lo svolgimento dei controlli in loco da parte di Unioncamere Lombardia, Regione Lombardia, nonché di funzionari statali o dell'Unione europea.

Inoltre, **le imprese devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n. 1060/2021 – ALLEGATO IX**. Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, tali soggetti sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027, che sono contenute nelle "Brand Guidelines FSE+ 2021-2027" e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nel sito della programmazione europea <http://www.fse.regione.lombardia.it>

Nell'ambito degli adempimenti previsti dal Reg. (UE) n. 1060/2021, si richiama l'obbligo per le imprese e i soggetti di fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione (logo nazionale della politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione accanto alla dichiarazione "cofinanziato dall'Unione europea", l'emblema della Repubblica Italiana e il marchio di Regione Lombardia).

Inoltre, le imprese e i soggetti erogatori sono tenuti ad apporre gli elementi caratterizzanti la comunicazione (logo nazionale della politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione accanto alla dichiarazione "cofinanziato dall'Unione europea", l'emblema della Repubblica Italiana e il marchio di Regione Lombardia) sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti.

Inoltre, qualsiasi documento deve contenere, oltre ai loghi previsti dal Brand Book, anche una dichiarazione da cui risulti che le attività realizzate sono state realizzate nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

In caso di inosservanza da parte delle imprese ammesse degli obblighi sopra prescritti, nonché di inadempienza a tutti gli obblighi previsti dal presente Avviso, Unioncamere Lombardia procederà alla revoca parziale o totale

del finanziamento e non liquiderà le relative somme. Nel caso in cui le irregolarità vengano riscontrate successivamente all'atto di liquidazione, Unioncamere Lombardia potrà adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente riconosciute.

Il mancato rispetto di tali normative comporta la revoca totale o parziale del contributo.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia deve essere comunicata a Unioncamere Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi Online inviando la Comunicazione di Rinuncia all'agevolazione, di cui all'Allegato A.8, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'agevolazione o suo delegato.

Il contributo assegnato è soggetto a **decadenza o revoca totale**, con decreto del responsabile del procedimento di Unioncamere Lombardia, qualora si presenti una delle seguenti condizioni:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall'Avviso;
- false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di liquidazione, anche ai fini del rispetto del Reg. (UE) n. 1407 /2013;
- l'impresa non rispetti le disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità, previsti al paragrafo D.1 "Obblighi dei soggetti beneficiari".

In assenza di documento comprovante l'avvenuta certificazione, l'importo del voucher previsto per entrambe le linee di finanziamento non sarà riconosciuto.

In tutti i casi sopra elencati, Unioncamere Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza o revoca dell'agevolazione, gli importi eventualmente da recuperare saranno maggiorati degli interessi legali vigenti calcolati dalla data di erogazione del contributo.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono ammesse proroghe dei termini per lo svolgimento degli interventi e delle attività ad essi collegati, previsti nel presente Avviso.

D.4 Ispezioni e controlli

È facoltà di Regione Lombardia o Unioncamere Lombardia effettuare visite e controlli in loco, anche senza preavviso, nonché effettuare controlli desk, in ogni fase delle attività previste nel presente Avviso al fine di verificare la corretta realizzazione delle azioni e delle attività collegate agli interventi finanziati, nonché la regolarità della documentazione e dei procedimenti amministrativi.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire lo svolgimento di tali verifiche anche da parte degli organi di controllo UE e nazionali.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente:

- Numero di micro, piccole e medie imprese sostenute, comprese le società cooperative e le imprese sociali
- Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi
- Partecipanti che riportano un miglioramento nell'equilibrio tra vita professionale e vita privata sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento relativo all'adozione del presente Avviso è individuato nel Dirigente pro tempore della UO Mercato del Lavoro e Politiche Attive della Direzione Generale Formazione e Lavoro. Per quanto attiene all'individuazione del responsabile del procedimento di cui alla successiva fase di attuazione del presente Avviso, si rinvia all'adozione di un ulteriore e consequenziale provvedimento da parte di Unioncamere Lombardia.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A.6.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso e i relativi allegati sono pubblicati sui seguenti portali:

- **Bandi Online** (www.bandi.regione.lombardia.it)
- **Unioncamere Lombardia**, sezione bandi aperti (<https://www.unioncamerelombardia.it>)
- **Regione Lombardia**, sezione programmazione europea 2021-2027 dedicato al PR FSE+ (www.fse.regione.lombardia.it);
- **Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia** (<https://www.bollettino.regione.lombardia.it>)

Per informazioni relative ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi, l'impresa beneficiaria può indirizzare una mail a fseplus@lom.camcom.it.

Per le richieste di ordine tecnico relativo alle procedure informatiche e per richieste di assistenza tecnica, è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica;
- oppure all'indirizzo bandi@regione.lombardia.it

Scheda informativa*

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Priorità 1 Occupazione – Obiettivo specifico ESO4.3 – Azione c.1 AVVISO PUBBLICO “VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE” A VALERE SUL PROGRAMMA REGIONALE LOMBARDIA FSE+ 2021-2027
DI COSA SI TRATTA	Il presente Avviso, in attuazione della D.G.R. n. 7561 del 15/12/2022, si propone di supportare le imprese lombarde nel conseguimento della certificazione della parità di genere, tramite due Linee di finanziamento. La Linea di finanziamento A prevede il co-finanziamento per l'acquisto dei servizi di consulenza a supporto delle imprese che intendano avviare le attività propedeutiche al conseguimento della certificazione di genere sopra specificate. La Linea di finanziamento B prevede il co-finanziamento delle spese sostenute dalle imprese per ottenere la certificazione della parità di genere.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono partecipare al presente bando i soggetti che esercitano attività economica e che, al momento della presentazione della domanda, posseggano i seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> • essere una micro, piccola e media impresa secondo la definizione, di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014; • essere regolarmente iscritti e attivi nel Registro delle imprese (come risultante da visura camerale) o essere titolare di partita IVA attiva al momento della presentazione della domanda di finanziamento; • avere in pianta organica almeno un (1) dipendente alla data di presentazione della domanda di finanziamento; • avere una sede operativa attiva in Regione Lombardia o, se solo titolare di Partita IVA, avere domicilio fiscale in Lombardia; • essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, come attestato dal DURC on line; • essere in regola con la normativa sugli aiuti di Stato in regime di “de minimis” (Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013); • essere in regola con le assunzioni previste dalla Legge n. 68 del 12/03/99 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e ss.mm.ii. in materia di collocamento mirato ai disabili; • essere in regola con la trasmissione del Rapporto sulla situazione del personale di cui all'art 46 del Dlgs 198/2006; • non rientrare nei campi di esclusione di cui all'art. 1 del Reg (UE) 1407/2013;

	<ul style="list-style-type: none"> non essere in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente. 															
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>L'iniziativa è finanziata con risorse del Programma Regionale FSE+, Obiettivo Specifico ESO4.3, Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale.</p> <p>La dotazione finanziaria è pari a € 10.000.000, ripartiti come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> € 4.000.000,00 destinati alla realizzazione di interventi nell'ambito della Linea di finanziamento A – Servizi consulenziali di accompagnamento alla certificazione; € 6.000.000,00 destinati alla realizzazione di interventi nell'ambito della Linea di finanziamento B – Servizio di certificazione della parità di genere. 															
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo è concesso a fondo perduto, sotto forma di voucher aziendale, destinato ai soggetti in possesso dei requisiti elencati al paragrafo A.3.</p> <p>Il valore di ciascun voucher varia in relazione al numero di dipendenti delle sedi operative/unità produttive localizzate sul territorio di Regione Lombardia alla data di presentazione della domanda ed è fruibile all'interno dei seguenti massimali:</p> <table border="1" data-bbox="525 856 1225 1171"> <thead> <tr> <th>Numero di dipendenti</th> <th>Valore massimo del voucher per servizi consulenziali (Linea A)</th> <th>Valore massimo del voucher per servizio di certificazione (Linea B)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>da 1 a 9 dipendenti</td> <td>2.000 €</td> <td>2.000 €</td> </tr> <tr> <td>da 10 a 49 dipendenti</td> <td>4.000 €</td> <td>4.000 €</td> </tr> <tr> <td>Da 50 a 125 dipendenti</td> <td>5.000 €</td> <td>7.000 €</td> </tr> <tr> <td>da 126 a 249 dipendenti</td> <td>7.000 €</td> <td>9.000 €</td> </tr> </tbody> </table> <p>Per entrambe le Linee di finanziamento il contributo pubblico erogato per ogni voucher non potrà superare l'80% delle spese ammissibili.</p> <p>Entrambi i contributi saranno riconosciuti, e quindi liquidati, esclusivamente ai beneficiari che avranno ottenuto la certificazione della parità di genere.</p>	Numero di dipendenti	Valore massimo del voucher per servizi consulenziali (Linea A)	Valore massimo del voucher per servizio di certificazione (Linea B)	da 1 a 9 dipendenti	2.000 €	2.000 €	da 10 a 49 dipendenti	4.000 €	4.000 €	Da 50 a 125 dipendenti	5.000 €	7.000 €	da 126 a 249 dipendenti	7.000 €	9.000 €
Numero di dipendenti	Valore massimo del voucher per servizi consulenziali (Linea A)	Valore massimo del voucher per servizio di certificazione (Linea B)														
da 1 a 9 dipendenti	2.000 €	2.000 €														
da 10 a 49 dipendenti	4.000 €	4.000 €														
Da 50 a 125 dipendenti	5.000 €	7.000 €														
da 126 a 249 dipendenti	7.000 €	9.000 €														
REGIME AIUTO DI STATO	<p>Il contributo è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (de minimis), con particolare attenzione agli articoli da 1 a 6.</p>															
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La procedura di selezione utilizzata è valutativa a sportello (verifica dei requisiti formali di ammissibilità del bando).</p> <p>Le domande saranno istruite in ordine di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online.</p> <p>L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie al momento della richiesta.</p>															
DATA DI APERTURA	1° febbraio 2023, ore 10.00															
DATA DI CHIUSURA	13 dicembre 2024, ore 17.00.															
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di finanziamento al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto beneficiario del contributo obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it.</p>															

CONTATTI	<p>Il presente Avviso e i relativi allegati sono pubblicati nei seguenti portali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Bandi Online (www.bandi.regione.lombardia.it)• Unioncamere Lombardia, sezione bandi aperti (https://www.unioncamerelombardia.it)• Regione Lombardia, sezione programmazione europea 2021-2027 dedicato al PR FSE+ (www.fse.regione.lombardia.it);• Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (https://www.bollettino.regione.lombardia.it) <p>Per informazioni relative ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi è possibile rivolgersi a Unioncamere Lombardia con mail indirizzata a: fseplus@lom.camcom.it.</p> <p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00.</p>
-----------------	--

* La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi all'Avviso è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, dell'Avviso e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia, per ciò che riguarda l'adozione dell'Avviso, e da Unioncamere Lombardia per ciò che riguarda l'adozione degli atti attuativi dell'Avviso. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta, secondo lo schema di cui all'**Allegato A.7** agli uffici competenti:

Unioncamere Lombardia
Area servizi alle imprese e al territorio
Via Ercole Oldofredi, 23
20124 Milano
unioncamerelombardia@legalmail.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a € 0,50.

D.10 Definizioni e glossario

BURL - Bollettino Ufficiale Regione Lombardia

CIE - Carta di Identità Elettronica

CNS - Carta Nazionale dei Servizi

COR - Codice identificativo del contributo riconosciuto nel Registro Nazionale Aiuti

CRS - Carta Regionale dei Servizi

CUP - Codice Unico di Progetto è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP).

DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva

FSE+ - Fondo Sociale Europeo Plus

RNA - Registro Nazionale Aiuti di Stato

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione delle domande di finanziamento	Dal 1° febbraio 2023, ore 10.00 Al 13 dicembre 2024, ore 17.00	www.bandiregione.lombardia.it allegati da caricare sul sistema informativo: A.1 "Dichiarazione De Minimis" A.2 "Autodichiarazione fornitore servizi consulenziali" A.3 "Domanda di finanziamento" A.4 "incarico sottoscrizione domanda"
Istruttoria per ammissibilità delle domande	Entro 60 giorni successivi alla data di protocollazione delle domande (salvo eventuali richieste di integrazioni)	
Avvio delle attività (compresa stipula dei contratti con fornitori)	Solo successivamente alla data del provvedimento di concessione del finanziamento	
Conclusione delle attività (comprensivo di quietanza dei pagamenti) e conseguimento della certificazione	Entro 180 giorni successivi alla data del provvedimento di concessione del finanziamento	
Presentazione della domanda di liquidazione	Entro 210 giorni dalla data di concessione del finanziamento	Allegato A.5 da caricare sul sistema informativo
Liquidazione dei voucher da parte di Unioncamere Lombardia	Entro 80 giorni dalla data di protocollazione della richiesta di liquidazione (salvo eventuali richieste di integrazioni)	

D.12 Allegati

A.1 Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis"

A.1.a Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni "de minimis"

A.2 Autodichiarazione attestante le attività svolte dal fornitore di servizi consulenziali

A.3 Domanda di finanziamento

A.4 Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda

A.5 Domanda di liquidazione

A.6 Informativa relativa al trattamento dei dati personali

A.7 Modulo di richiesta di accesso agli atti

A.8 Comunicazione di rinuncia al finanziamento



ALLEGATO A.1

AVVISO PUBBLICO “VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE”

PROGRAMMA REGIONALE FSE+ 2021-2027

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI
IN “DE MINIMIS”
(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa ¹	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa/professionista:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica	
Sede legale ²	Comune	CAP	Via	n. Prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA	

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 Dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

¹ Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

² Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.



CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)

Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

1. esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- e/o**
2. controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
N			

* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto si cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

Sezione per i Professionisti che svolgono attività in forma Associata: indicare tutti i soci dello Studio Associato

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
N			

Luogo e data

Firmato Digitalmente dal
 Legale rappresentante
 ai sensi dell'art. 24 del Dlgs n.82/2005



ALLEGATO A.1.a

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE 'DE MINIMIS'

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – **che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa/Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013:**

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) *un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) *un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) **un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;**
- d) **un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.**

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento *de minimis* corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del *de minimis* corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile.

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

- 1) *le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;*
- 2) *le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;*
- 3) *le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa⁽¹⁾.*

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati⁽²⁾.

Note:

⁽¹⁾ Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.

⁽²⁾ Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

**ALLEGATO A.2****AVVISO PUBBLICO "VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE"****PROGRAMMA REGIONALE FSE+ 2021-2027**

**AUTODICHIARAZIONE DI FORNITURA DI SERVIZI CONSULENZIALI DI
ACCOMPAGNAMENTO ALLA CERTIFICAZIONE**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 Prov. _____ il _____ residente in via _____ n. _____ Comune
 _____ Prov. _____ CAP _____ Codice fiscale _____ Telefono
 _____ Email _____

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000; sotto la propria responsabilità

In qualità di:

Legale rappresentante dell'impresa

(Denominazione/Ragione sociale) _____

con sede legale in via _____ n. _____

Comune _____ Prov. _____ CAP _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

Telefono _____ Email _____ Pec _____



Soggetto in possesso di partita IVA

(Denominazione/Ragione sociale) ¹ _____
 P. IVA n. _____ data di rilascio _____ Natura giuridica _____
 con domicilio fiscale in via _____ n. _____ Comune _____ Prov. _____
 CAP _____ Telefono _____ Email _____
 Pec _____

DICHIARA

1. di essere stato individuato come fornitore di servizi consulenziali di accompagnamento alla certificazione dall'impresa previsti dalla Linea di finanziamento A) dell'Avviso pubblico "Verso la certificazione della parità di genere" Programma Regionale FSE+ 2021-2027.
2. di offrire servizi di consulenza alle imprese nei seguenti ambiti:
 - attività di analisi organizzativa e dei processi interni aziendali con riferimento alla parità di genere;
 - supporto all'elaborazione di strategie per l'attuazione di politiche aziendali che promuovono e garantiscono la parità di genere;
 - accompagnamento all'individuazione di sistemi interni e competenze specifiche per la gestione della strategia di parità di genere;
 - altre attività di supporto alle imprese con riferimento alla parità di genere.
3. di aver realizzato nell'ultimo triennio² almeno tre attività/contratti per servizi di consulenza alle imprese con riferimento alla parità di genere, come di seguito specificato:

Committente (Ragione sociale e codice fiscale)	Riferimento univoco contratto (es oggetto o estremi contratto)	Descrizione servizio di consulenza erogato	Periodo durata contrattuale (dal ___ al ___)

¹ La denominazione deve corrispondere a quanto registrato all'Agenzia delle entrate;

² Triennio inteso come periodo mobile a ritroso, che ha come riferimento la data di presentazione della domanda di finanziamento



SI IMPEGNA

a fornire all'impresa (indicare la Ragione Sociale), _____ copia dei contratti comprovanti l'erogazione dei servizi sopra elencati, anche corredati da documentazione specifica sul tema prodotta nell'ambito di tali contratti, in caso di controlli da parte di Unioncamere Lombardia, Regione Lombardia, nonché di funzionari statali o dell'Unione Europea.

AUTORIZZA

l'impresa (indicare la Ragione Sociale) _____ ad allegare la presente autodichiarazione alla domanda di finanziamento a valere sull' Avviso pubblico "Verso la certificazione della parità di genere" Programma Regionale FSE+ 2021-2027.

Luogo e data

Firmato Digitalmente dal
Legale rappresentante
ai sensi dell'art. 24 del Dlgs n.82/2005



Cofinanziato dall'Unione europea



Regione Lombardia

ALLEGATO A.3

AVVISO PUBBLICO "VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE"

PROGRAMMA REGIONALE FSE+ 2021-2027

Decreto n. del e ss.mm.ii.

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Spett.le Unioncamere Lombardia
Area Servizi alle imprese e al territorio
Via Ercole Oldofredi, 23
20124 - Milano

ID Domanda _____

CUP E81D22000370009

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)

nato/a a prov. il

residente in via n.

Comune C.A.P. codice fiscale

Tel Email

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000; sotto la propria responsabilità

in qualità di:

se iscritto alla Camera di Commercio

Legale rappresentante dell'impresa


 Delegato con poteri di rappresentanza¹

Impresa (Denominazione/Ragione sociale)²
 con sede legale in via, n..... Comune..... prov..... Cap
 Pec Tel Email
 CF..... P.IVA
 Codice attività prevalente (ATECO 2007)
 Natura giuridica (classificazione Istat) Matricola INPS
 Iscrizione CCIAA - numero Data³
Sede operativa (specificare solo se diversa da sede legale)
 in via, n....., Comune..... prov Cap
 Pec Tel Email
 CF..... P.IVA Matricola INPS

se non iscritto alla Camera di Commercio
 Soggetto in possesso di partita IVA
 Delegato con poteri di rappresentanza⁴

(Denominazione/Ragione sociale)⁵
 con P.IVA numero data di rilascio⁶
 Natura giuridica Matricola INPS
 cod. ATECO 2007 (desumibile dal certificato di attribuzione di P.IVA)
 di esercitare l'attività professionale di
 con domicilio fiscale in via n..... Comune..... prov..... Cap
 Pec Tel Email

¹ Utilizzare il modello allegato A.4 dell'Avviso;

² La denominazione deve corrispondere a quanto registrato in Camera di Commercio;

³ La data di costituzione coincide: a) per le imprese individuali, con la data di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura; b) per le società di persone, con la data di costituzione risultante dall'atto costitutivo; c) per le società di capitali, i consorzi e le reti di imprese con la data di iscrizione nel registro delle imprese risultante dal certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

⁴ Utilizzare il modello allegato A.4 dell'Avviso;

⁵ La denominazione deve corrispondere a quanto registrato all'Agenzia delle entrate;

⁶ Per i soggetti con partita IVA, la data di costituzione coincide con la data di inizio attività indicata nel Modello AA9/10 "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA (imprese individuali e lavoratori autonomi)";



CHIEDE

nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 “*de minimis*”, la concessione di un contributo per un importo complessivo di euro _____ per l’acquisto di:

- l’acquisto di servizi consulenziali di accompagnamento alla certificazione (Linea di finanziamento A) per un importo massimo pari a €
- l’acquisto del servizio di certificazione della parità di genere (Linea di finanziamento B) per un importo massimo pari a €

Il totale del finanziamento richiesto ammonta a €

DICHIARA

(solo per richiesta di finanziamento sulla Linea di finanziamento A)

che, in caso di ammissibilità al finanziamento, il fornitore incaricato per le attività relative alla Linea di finanziamento A) - Servizi consulenziali di accompagnamento alla certificazione - sarà il seguente:

(Cognome e Nome / Ragione sociale)

Codice Fiscale P.IVA

DICHIARA

- di essere una micro, piccola e media impresa secondo la definizione di cui all’Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;
- di essere regolarmente iscritta e attiva nel Registro delle imprese (come risultante da visura camerale) o di essere titolare di partita IVA attiva al momento della presentazione della domanda di contributo;
- avere una sede operativa attiva in Regione Lombardia o, se solo titolare di Partita IVA, avere domicilio fiscale in Lombardia;
- di disporre in pianta organica in sedi operative lombarde di un numero di dipendenti pari a _____;
- di aver consultato il Registro Nazionale Aiuti nell’apposita sezione “trasparenza” rispetto alla propria posizione relativa agli aiuti “de minimis” concessi e registrati relativamente all’ “impresa unica”;
- di essere in regola con la normativa sugli aiuti di Stato in regime di “de minimis” (Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) e di non rientrare tra i soggetti attivi nei settori esclusi all’articolo 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, cd. “de minimis”;
- di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68 in quanto (barrare l’opzione che ricorre):
 - aver assolto gli obblighi in conformità alle disposizioni di cui alla legge n. 68/99
 - non essere assoggettato agli obblighi di assunzione in quanto occupa un numero di lavoratori inferiore a 15 conteggiati in base ai criteri della suddetta legge
- di essere in regola con la trasmissione del Rapporto sulla situazione del personale di cui all’art 46 del Dlgs 198/2006 *(se impresa con più di 50 dipendenti)*;
- di non essere in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;



- di non rientrare tra i soggetti esclusi dall'avviso e in particolare non essere una società, enti o singolo professionista che, a qualsiasi titolo, presta servizio di consulenza e assistenza tecnica a supporto delle imprese che intendano avviare le attività propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere, finanziate nell'ambito dell'Avviso;
- di non aver ricevuto altri contributi pubblici configurabili come aiuti di Stato relativi alle spese oggetto della presente domanda;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori come attestato dal DURC on line;
- di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro, assicurazioni sociali obbligatorie nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- di essere in regola con l'imposta di bollo, in quanto:
 - aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative
 - esente dalla ritenuta medesima in virtù di un'espressa deroga ai sensi della legge _____⁷;
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente Avviso;
- che i dati riportati nella presente domanda sono veri e conformi alla documentazione in possesso;
- di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e allegata al presente Avviso. Il sottoscritto dichiara altresì di essere consapevole che tali dati saranno utilizzati per gestire la richiesta medesima e per le altre finalità indicate nell'informativa citata.

DICHIARA ALTRESÌ⁸

che la persona da contattare per eventuali comunicazioni da parte di Unioncamere Lombardia inerenti alla presente domanda di finanziamento è:

(Cognome Nome) _____

Telefono ufficio aziendale _____ Cellulare _____

Indirizzo mail aziendale _____

SI IMPEGNA, in caso di ammissibilità al finanziamento,

- a) ad osservare tutte le disposizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso e in particolare quanto previsto al paragrafo D.1 *Obblighi dei soggetti beneficiari*, pena la revoca/decadenza del contributo;
- b) a non chiedere il contributo per spese sostenute presso fornitori con i quali sussistono rapporti giuridici di tipo societario, di coniugio, di parentela o di affinità, né a soggetti con i quali esiste un vincolo di cui all'art. 2359 "Società controllate e società collegate" o 2341 bis "Patti parasociali" del Codice Civile o agli articoli 120-123 del Testo Unico per la Finanza per le società quotate in borsa che regolano la questione dei patti parasociali, nonché della loro pubblicità. Tali società ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 costituiscono infatti un'"impresa unica";

⁷ Indicare gli estremi della disposizione normativa.

⁸ I riferimenti segnalati saranno utilizzati da Unioncamere Lombardia per tutte le comunicazioni inerenti al presente Avviso, si richiede di inserire indirizzo mail aziendale

Cofinanziato
dall'Unione europeaRegione
Lombardia

c) a comunicare tempestivamente ad Unioncamere Lombardia ogni variazione dei dati dichiarati nella presente domanda, intervenuta successivamente alla presentazione della stessa.

AUTORIZZA

il trattamento dei dati personali come da Informativa ex art. 13 del D.lgs n. 196/2003, novellato dal d.lgs. 101/2018 e Regolamento (UE) n. 2016/679.

Luogo e data _____

Firmato Digitalmente
dal Legale rappresentante
o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del Dlgs n.82/2005

Si allegano alla presente comunicazione:

1. Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "De Minimis"
2. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda
3. Autodichiarazione attestante le attività svolte dal fornitore dei servizi consulenziali (solo per le imprese richiedenti il contributo sulle Linee di finanziamento A)



ALLEGATO A.4

AVVISO PUBBLICO "VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE"

PROGRAMMA REGIONALE FSE+ 2021-2027

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA
DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

- Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

telefono _____ cell. Referente _____

e-mail _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

Indirizzo Pec _____

autorizzato

- con procura dal competente organo deliberante della società
 dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

Al/alla sig./sig.ra (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____



Cofinanziato dall'Unione europea



Regione Lombardia

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda di concessione di agevolazione a valere sull'Avviso pubblico "Verso la certificazione della parità genere".

Il presente modello va compilato e sottoscritto con firma digitale dal delegante e dal delegato.

Luogo e data _____

Luogo e data

Firmato Digitalmente dal
Legale rappresentante
ai sensi dell'art. 24 del Dlgs n.82/2005

Luogo e data

Firmato Digitalmente dal delegato
ai sensi dell'art. 24 del Dlgs n.82/2005

**ALLEGATO A.5****AVVISO PUBBLICO "VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE"****PROGRAMMA REGIONALE FSE+ 2021-2027**

Decreto n. del e ss.mm.ii.

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER

Spett.le Unioncamere Lombardia
Area Servizi alle imprese e al territorio
Via Ercole Oldofredi, 23
20124 - Milano

ID Domanda _____

CUP E81D22000370009

COR _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____
il _____ residente in via _____ n. ____ Comune _____ Prov. ____ CAP _____
Codice fiscale _____ Telefono _____ Email _____

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000; sotto la propria responsabilità

In qualità di

- Legale rappresentante dell'impresa**
 Delegato dell'impresa con poteri di rappresentanza¹

dell'impresa _____ con sede legale in via _____
n. ____ Comune _____ Prov. ____ CAP _____ Codice fiscale _____
Telefono _____ Email _____ Pec _____

¹ In caso di delega si ricorda di utilizzare il modello "Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda di liquidazione", scaricabile dal sistema informativo



- Soggetto in possesso di partita IVA**
 Delegato con poteri di rappresentanza²

_____ con P. IVA numero _____ data di rilascio _____ Natura giuridica _____ con domicilio fiscale in via _____ n. _____ Comune _____ Prov. _____ CAP _____ Telefono _____ Email _____ Pec _____

CHIEDE

il rimborso dell'importo pari ad euro _____ speso nell'ambito della domanda di finanziamento ID _____, ammessa a finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Verso la certificazione della parità di genere" Programma Regionale FSE+ 2021-2027.

DICHIARA

- di aver sostenuto per l'acquisto di **servizi consulenziali di accompagnamento alla certificazione (Linea di finanziamento A)** la spesa di euro _____;
- di aver sostenuto per **servizio di certificazione della parità di genere (Linea di finanziamento B)**, la spesa di euro _____;
- di confermare, sotto propria responsabilità, la veridicità dei dati e delle informazioni inseriti a sistema;
- di non aver richiesto né di richiedere in futuro per le stesse spese per le quali viene erogata l'agevolazione, altre agevolazioni regionali, nazionali e comunitarie;
- che tutta la documentazione caricata a sistema informativo è conservata in originale presso la propria sede e rimarrà disponibile per 10 esercizi finanziari dalla data di concessione per eventuali futuri controlli da parte di Unioncamere Lombardia, Regione Lombardia e di ulteriori soggetti e organismi competenti individuati a livello regionale, nazionale ed europeo;

COMUNICA

che il conto corrente di seguito indicato è il conto corrente utilizzato per l'Avviso pubblico "Verso la certificazione di genere" a valere sul PR FSE+ 2021-2027

Denominazione intestatario	
Banca	
Agenzia n.	
Conto corrente n.	
CIN	
ABI	

² In caso di delega si ricorda di utilizzare il modello "Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda di liquidazione", scaricabile dal sistema informativo



CAB	
Codice IBAN	

SI IMPEGNA

- a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione del contributo
- a conservare tutta la documentazione presso la sede _____

Si allegano alla domanda di liquidazione del voucher:

1. **Copia dell'attestato della Certificazione della parità di genere**, rilasciata da un Ente accreditato in questo ambito ai sensi del regolamento (CE) n. 765/2008, in conformità alla UNI/PdR 125:2022 e come previsto dal D.M. 29 aprile 2022;
2. **Relazione finale** redatta dal fornitore dei servizi consulenziali di accompagnamento alla certificazione, controfirmata dal soggetto beneficiario del contributo, attestante l'esecuzione dei servizi (*esclusivamente per domande di liquidazione presentate in caso di finanziamento per Linea A*);
3. **Copia del contratto** stipulato e sottoscritto tra il soggetto beneficiario del contributo e il consulente, in cui risultino chiaramente l'oggetto della fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento (*esclusivamente per domande di liquidazione presentate in caso di finanziamento per Linea A*);
4. **Copia della fattura** emessa dal fornitore di servizi di consulenza con indicazione del "Programma FSE+ 2021-2027 – CUP E81D22000370009" (*esclusivamente per domande di liquidazione presentate in caso di finanziamento per Linea A*);
5. **Ricevuta di bonifico** attestante il pagamento della fattura/altro documento contabile del fornitore di servizi di consulenza, indicante in maniera inequivocabile il nome della Banca ordinante, il beneficiario del bonifico, l'importo, la causale del versamento riferita al servizio acquistato (*esclusivamente per domande di liquidazione presentate in caso di finanziamento per Linea A*);
6. **Copia del contratto** stipulato e sottoscritto tra il soggetto beneficiario del contributo e l'ente di certificazione, in cui risultino chiaramente la data di sottoscrizione, l'oggetto della fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
7. **Copia della fattura** emessa dall'ente certificatore con indicazione del "Programma FSE+ 2021-2027 – CUP E81D22000370009";
8. **Ricevuta di bonifico** attestante il pagamento della fattura/altro documento contabile dell'Ente certificatore, indicante in maniera inequivocabile il nome della Banca ordinante, il beneficiario del bonifico, l'importo, la causale del versamento riferita al servizio acquistato;
9. **Certificazione IBAN** su carta intestata dell'Istituto di credito (ovvero un documento che attesti che l'IBAN inserito a sistema sia effettivamente intestato al soggetto beneficiario del finanziamento);
10. **Incarico per la sottoscrizione digitale** e presentazione telematica della domanda di liquidazione (*esclusivamente per domande di liquidazione presentate da soggetti diversi Legale rappresentante del soggetto richiedente e non individuati come delegati in fase di presentazione della domanda di finanziamento*).

Firmato Digitalmente dal
Legale rappresentante

o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del Dlgs n.82/2005

Luogo e data


Allegato A6
INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

**Ai sensi dell'art. 13 e art. 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679
Per l'avviso pubblico "Verso la certificazione della parità di genere"**

Il presente documento ha lo scopo di informarla circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
Sostenere le imprese lombarde con voucher a fondo perduto per ottenere la certificazione della parità di genere	Esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6 (1) lett. e), del GDPR), nonché dell'art. 2-ter del Codice Privacy	Dati comuni (ditte individuali, delegati delle imprese e liberi professionisti): Nome, cognome, codice fiscale, residenza, domicilio, mail e telefono.

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali comuni è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I Suoi dati personali e particolari vengono da Lei comunicati a:

- **Società ARIA S.P.A.**, con sede in Via T. Taramelli 26 – Milano, come Responsabile del trattamento per quanto riguarda la piattaforma Bandi On Line (ex SIAGE);
- **Unioncamere Lombardia**, quale responsabile del trattamento dei dati nominato dal titolare, per la finalità di gestione della misura a voucher, attività di controllo e verifica amministrativa.



I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I dati personali raccolti saranno conservati per un periodo pari a 10 anni a decorrere dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla cancellazione (art. 17)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo:

Indirizzo PEC: lavoro@pec.regione.lombardia.it

A mezzo posta raccomandata: Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano all'attenzione della Direzione Generale Formazione e Lavoro

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 16.01.2023



ALLEGATO A.7

AVVISO PUBBLICO “VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE”

PROGRAMMA REGIONALE FSE+ 2021-2027

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990)

A Unioncamere Lombardia
Area Servizi alle imprese e al territorio
Via Ecole Oldofredi, 23
20124 - Milano
organismo.intermedio@pec.lom.camcom.it

Il/La sottoscritto/a

Cognome* _____

Nome* _____

Nata/o* il _____ A _____

Residente* in _____ Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

- Diretto interessato
- Legale rappresentante (all. doc)
- Procura da parte (all. doc)

CHIEDE

- di visionare
- di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico
- di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):



MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

*Dati obbligatori



ALLEGATO A.8

AVVISO PUBBLICO "VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE"

PROGRAMMA REGIONALE FSE+ 2021-2027

COMUNICAZIONE DI RINUNCIA AL FINANZIAMENTO

Spett.le Unioncamere Lombardia
Area Servizi alle imprese e al territorio
Via Ercole Oldofredi, 23
20124 - Milano

ID Domanda _____
CUP E81D22000370009
COR _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____
il _____ residente in via _____ n. ____ Comune _____ Prov. ____ CAP _____
Codice fiscale _____ Telefono _____ Email _____

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000; sotto la propria responsabilità

In qualità di:

- Legale rappresentante dell'impresa**
 Delegato dell'impresa con poteri di rappresentanza¹

¹ In caso di delega, si ricorda di utilizzare il modello "Incarico per la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della comunicazione di rinuncia", scaricabile dal sistema informativo



dell'impresa _____ con sede legale in via _____
 n. _____ Comune _____ Prov. _____ CAP _____ Codice fiscale _____ Telefono _____
 Email _____ Pec _____

- Soggetto in possesso di partita IVA**
 Delegato con poteri di rappresentanza²

_____ con P. IVA numero _____ data di rilascio _____
 Natura giuridica _____ con domicilio fiscale in via _____ n. _____
 Comune _____ Prov. _____ CAP _____ Telefono _____ Email _____
 Pec _____

DICHIARA

di rinunciare alla domanda di finanziamento ID _____ per un importo concesso pari a € _____ per
 le seguenti motivazioni _____

Luogo e data

Firmato Digitalmente dal
 Legale rappresentante
 o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del Dlgs n.82/2005

² In caso di delega, si ricorda di utilizzare il modello "Incarico per la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della comunicazione di rinuncia", scaricabile dal sistema informativo

Serie Ordinaria n. 4 - Venerdì 27 gennaio 2023

G) PROVVEDIMENTI ALTRI ENTI

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 58 del 19 dicembre 2022

Autorizzazione al Presidente della delegazione trattante alla sottoscrizione della contrattazione decentrata integrativa del personale non dirigenziale e dirigenziale dell'Agenzia. Anno 2022

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1) di prendere atto che in data 01 dicembre 2022 sono state sottoscritte, al tavolo delle relazioni sindacali, le ipotesi di accordo sia sul Fondo Risorse decentrate per il personale non dirigenziale che sul Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per la dirigenza, relativamente all'anno 2022;

2) di prendere atto e confermare l'atto direttoriale n. 1236 del 15 novembre 2022, con specifico riferimento all'incremento delle risorse del fondo di comparto per le Risorse decentrate dell'anno 2022 del personale non dirigenziale così ripartito:

- € 23.322,00 quanto alla quota relativa all'anno 2021 dell'incremento di cui all'art. 79, comma 1, lett. b), da prevedere una tantum nella parte variabile del fondo;
- € 15.113,00, quanto all'art. 79, comma 3, da prevedere nella parte variabile del fondo;

3) di autorizzare il Direttore, in qualità di Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica, alla sottoscrizione delle ipotesi di cui al precedente punto 1);

4) di dare mandato all'Ufficio Risorse Umane di inviare la documentazione prevista all'ARAN e al CNEL nei tempi e secondo le modalità stabilite all'art. 40 bis del D.lgs. 165/2001, nonché di trasmettere la medesima documentazione al Responsabile della Trasparenza, affinché provveda alla prevista pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia, una volta sottoscritte definitivamente le intese sugli accordi sia sul Fondo risorse decentrate del personale non dirigenziale che sul Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale dell'Agenzia, relativi all'anno 2022;

5) di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presidente
Pietro Foroni

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 59 del 19 dicembre 2022
Approvazione del bilancio di previsione 2023-2025

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1. di approvare:

- il Bilancio di Previsione 2023-2025, costituito dai documenti indicati dall'allegato 9 del d.lgs. 118/11, secondo quanto previsto dagli articoli 11 e 18 bis d.lgs. 118/2011, tutti contenuti nell'allegato A) a formare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- il Piano delle attività 2023-2025, Allegato B) che forma parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;
- il Programma Triennale 2023-2025 delle Opere Pubbliche e l'Elenco Annuale 2023, Allegato C1) al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- il Piano Biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2025, Allegato C2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare l'elenco degli immobili non strumentali, Allegato D) alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale;

3. di prendere atto della Relazione predisposta dal Collegio dei Revisori al Bilancio di Previsione Allegato E), in conformità a quanto disposto dall'articolo 11 comma 3 d.lgs. 118/2011 e dall'art. 2 comma 7 del Regolamento di Contabilità dell'Agenzia;

4. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presidente
Pietro Foroni

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 60 del 19 dicembre 2022
Bilancio consolidato di AIPO per l'esercizio 2022. Definizione del gruppo di amministrazione pubblica ed individuazione degli enti inclusi nel perimetro di consolidamento

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1) di approvare, ai sensi del principio applicato vigente concernente il bilancio consolidato, Allegato n. 4/4 del Decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i., l'elenco del Perimetro di Amministrazione Pubblica dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po GAP composto dai seguenti enti e società:

RAGIONE SOCIALE	
Società partecipate	
1	CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO (CSI PIEMONTE) - (Consorzio, ente di diritto privato in controllo pubblico)
2	LEPIDA S.c.p.A. (Società consortile per azioni, società di capitali a totale capitale pubblico)

2) di approvare, ai sensi del principio applicato vigente concernente il bilancio consolidato, Allegato n. 4/4 del Decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i., l'elenco del Perimetro di consolidamento dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po composto dai seguenti enti e società, i cui bilanci saranno oggetto di consolidamento per l'esercizio 2022:

RAGIONE SOCIALE	
Società partecipate	
1	CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO (CSI PIEMONTE) - (Consorzio, ente di diritto privato in controllo pubblico)
2	LEPIDA S.c.p.A. (Società consortile per azioni, società di capitali a totale capitale pubblico)

3) di trasmettere il presente provvedimento agli enti e società componenti il Perimetro di consolidamento, anche al fine di avviare le procedure amministrative per la redazione del bilancio consolidato 2022;

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale dell'Agenzia;

5) di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presidente
Pietro Foroni

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it